OGGI IN EDICOLA POSTER IN OMAGGIO DI PIERINO GROS

Anno 108 - Numero 42 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 20 Febbraio 1976

TUTTOBOCCE
BENEVENE - SELVA
TORINO
Via Fréjus 10
Tel. 443.280
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports

UN PIEMONTESE ESPLORA LA GIUNGLA RETRIBUTIVA

Servizio esclusivo a pagina 3

STAMPA SERA BORSE

IL BOSS DI BARDONECCHIA ARRESTATO PER IL DELITTO CERETTO

LO PRESTI IN CARCERE A TORINO

MORO preoccupato per i franchi tiratori

ALBERTO RARISARDA

Roma, 20 febbraio.

Un pessimo inizio per Moro. Nessuno si aspettava che i «franchi tiratori» democristiani cominciassero a sparare subito prima che il governo «monocolore» avesse ottenuto la fiducia del Parlamento. Eppure, è avvenuto. Il fatto che il prof. Elia (amico personale di Moro e candidato ufficiale della dc) non abbia ottenuto ieri in Parlamento i voti necessari per essere eletto giudice costituzionale al posto di Bonifacio è un avvertimento minaccioso. Più di un centinaio di deputati e senatori democristiani non hanno votato il loro candidato: un piccolo esercito di ribelli che non mancherà di colpire ancora e la prossima volta la vittima potrebbe essere lo stesso presidente del Consiglio.

Moro, preoccupatissimo, sta cercando di capire chi sono stati i «franchi tiratori». Uno dei maggiori indiziati è Arnaldo Forlani, con il suo gruppo. La tecnica per arrivare a lui è quella che si usa nelle indagini per i delitti: anzitutto il movente. Forlani il movente per «sparare» ad Elia potrebbe averlo. Domenica scorsa il professore è stato il più autorevole oratore democristiano che ha criticato l'autocandidatura di Forlani alla segreteria della dc, al posto di Zaccagnini.

Le votazioni per il giudice costituzionale dimostrano come l'avvicinarsi del congresso democristiano sia uno dei tanti ostacoli che minacciano la vita del governo. Per quanto riguarda Elia, è possibile che ce la faccia alla prossima votazione, per la quale è richiesta non più la maggioranza dei due terzi dei votanti, ma solo dei tre quinti. Come è noto, comunisti e socialisti votano a favore del prof. Elia, per un accordo preso con la dc.

Comunque, queste prime votazioni a sorpresa lasciano il segno. Anche lo scandalo degli «Hercules» ha avuto una singolare eco in Parlamento. Tra le schede scrutinate per la elezione del giudice costituzionale, 22 portavano il nome di Maria Fava, la misteriosa donna al centro dell'affare Lockheed. Molto probabilmente sono stati i missini. Sicuramente democristiani, invece, i 52 che hanno votato per il dc Bucciarelli Ducci e i 33 che hanno scelto un altro dc, Carraro. Le schede bianche sono state 110.

Ci sono state anche 25 schede che il presidente Pertini ha dichiarato nulle senza volerle leggere: erano piene di frasi oscene, con i nomi di altri presunti protagonisti degli scandali di questi giorni.

L'omicidio di Cuorgnè e il rapimento Lavagna nell'ambiente del racket dell'edilizia - I cervelli

Lo Presti accompagnato dai carabinieri nel carcere (Foto Piero Goletti)

MARIO BARIONA e NEVIO BONI

L'arresto di Rocco Lo Presti, «boss» della mafia edilizia, noto come «il padrino di Bardonecchia», accusato del sequestro-delitto dell'imprenditore Mario Ceretto e del rapimento del costruttore Renato Lavagna, è la definitiva conferma delle rivelazioni fatte sei mesi fa da «Stampa Sera». Entrambi i crimini sono maturati nell'ambiente del «racket» dell'edilizia che da dieci anni spadroneggia in valle di Susa, dove ha il suo maggior centro di potere.

Mario Ceretto *«imprenditore»* in valle di Lanzo; Renato Lavagna a Pila, in valle d'Aosta, dove stava alzando un grande complesso di mini-alloggi da venti milioni ciascuno ed al Sestriere. Entrambi intralciavano le speculazioni di costruttori inavvertiti dalla crisi. I due sequestri (il primo conclusosi tragicamente perché la «manovalanza» andò oltre gli ordini) avevano il preciso scopo di rovinare economicamente gli avversari e terrorizzare chi, come loro, chiudeva le porte dei cantieri alle imposizioni mafiose.

Sulla «cosca» calabrese di Bardonecchia che annoverava nomi noti come Mazzaferro, Gambino, Patarà, Lo Presti, Sainato, Asselta, Polimeni, Brunese, Gasparetto e Lazzaro, aveva indagato la Commissione parlamentare d'inchiesta, che aveva raccolto un voluminoso *dossier*. Una richiesta formulata su proposta del questore Santillo per l'invio al soggiorno obbligato dei *boss* mafiosi residenti a Bardonecchia era stata portata fin sui banchi del tribunale ma, nonostante le ombre di due omicidi (quello di Vincenzo Timpano e di Luigi D'Alessandro), non era approdata a nulla. Il tribunale (presidente Luzzatti, giudici Capirossi e Macchia) nella sentenza del primo marzo 1974 dichiarava che gli undici di Bardonecchia non erano ritenuti mafiosi e che potevano continuare a vivere in valle di Susa. I giudici arrivarono addirittura a stabilire: *«Forse hanno parlato di mafia gruppi interessati ad eliminare rivali nel campo dell'edilizia»*. La testimonianza coraggiosa del sindaco di Bardonecchia, Mario Corino, non era servita in quella circostanza.

Il prefetto di Torino aveva detto: *«Il dottor Di Giovine, commissario di Bardonecchia, non mi ha mai riferito presunti atti mafiosi compiuti durante la sua gestione»*. Il maresciallo dei carabinieri Delfino Bianchetta, che per 10 anni ha comandato la stazione rileva: *«Non sono mai stato informato di minacce e di taglieggiamenti nei confronti di operai o imprenditori. Il Lo Presti e gli altri si comportavano normalmente come tutte le altre persone»*.

Il giudice Coccia, però, presentava appello e Rocco Lo Presti (soltanto Rocco Lo Presti), ritenuto *«mafioso»*, era inviato al soggiorno obbligato dell'Asinara, dove ieri è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino. L'accusa è di concorso nel sequestro e nell'omicidio di Mario Ceretto, occultamento di cadavere. Un'altra accusa riguarda il rapimento di Renato Lavagna.

A dare un nuovo corso all'inchiesta (i primi risultati sono stati gli otto arresti dei giorni scorsi su ordine del dott. Sorbello e del dott. Pochettino) sarebbero state due banconote da 100 mila lire, trovate il 9 febbraio in tasca a Gaetano Scavone, residente a Palermo: provenivano dal riscatto Lavagna. Al momento del fermo, lo Scavone era al volante di una «Alfetta», targata Torino, intestata a Luigi Gambino di Bardonecchia.

Altre ne erano state trovate in tasca al costruttore edile Antonio Ciulla, nato a Palermo e residente a Pisa (mandato di cattura del dottor Cuva).

Il sospetto che Rocco Mico Tripodo (il figlio è stato arrestato per il delitto Ceretto), «capobastone» della mafia calabrese dell'Aspromonte attualmente in carcere, continui ad essere il «capo spirituale» dell'organizzazione in Piemonte, si è rafforzato ed ha gettato una nuova luce sulla colonia calabrese più strettamente legata a lui da amicizia.

Altri particolari e foto a pagina 4

STATALI

La nuova busta

La bozza contratto siglata stanotte

I particolari a pagina 2

Il Cipe ha deciso

TELEFONI SCATTO A 40 LIRE

Roma, 20 febbraio.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) si è riunito questa mattina al ministero del Bilancio e della Programmazione economica. Alla riunione, presieduta da Andreotti, partecipano i ministri Biasini, Donat-Cattin, Orlando, Morlino, De Mita, Gullotti, Gioia e Martinelli.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Orlando, lasciando la seduta del Comitato, dopo la discussione del primo punto all'o.d.g. (esame della proposta del ministero delle Poste e Telecomunicazioni per talune modifiche al sistema delle tariffe telefoniche) ha dichiarato: «Abbiamo approvato l'accordo firmato con i sindacati e definito alla fine di dicembre al ministero dell'Industria». Orlando, in particolare, ha ricordato che quale provvedimento prevede «l'aumento dell'impulso». Lo «scatto» telefonico dovrebbe quindi aumentare da 32 a 40 lire.

(Ag. Italia)

SANREMO

Sanremo. Prima vittima del Festival è stata ieri sera Rosanna Fratello. Ma la rassegna offre spunti di cronaca e di curiosità che non vediamo alla tv. I nostri inviati raccontano i retroscena. Servizi a pagina 13 (Nella foto: Marina del Ricchi e Poveri e Ivan Rupar e non come la collega Angela) Fotoservizi di Cesare Bosio

Stamane durante l'interrogatorio del p.m.

LOCKHEED: ARRESTATO UN AVVOCATO

Vittorio Antonelli, considerato padre della "Com.El.", molto legato a Maria Fava

FABIO GALVANO

Primo arresto nella vicenda Lockheed. Ha colpito stamane l'avvocato Vittorio Antonelli, convocato come testimone dal pubblico ministero Ilario Martella che conduce le indagini sugli «aerei d'oro». L'Antonelli, è stato dichiarato in arresto nel corso dell'interrogatorio per falsa testimonianza. Sul suo conto si sa che, fino a un passato assai recente, aveva strettissimi legami d'affari con Maria Fava, amministratrice unica della Com.El, che era stata colpita nei giorni scorsi da mandato di cattura per corruzione: la società aveva ricevuto e probabilmente smistato a personaggi finora sconosciuti ingenti somme ricevute dalla Lockheed.

Pare sia molto decisiva nelle indagini sul clamoroso caso di corruzione che ha investito certi ambienti politici italiani. Nell'ufficio romano di Antonelli, in via Martini 2, il Parioli, Maria Fava si recava con una certa regolarità fino a 15-20 giorni fa, cioè fino a poco prima che scoppiasse lo scandalo. Dall'arresto di quello che viene considerato il «papà» della Com.El., altri potrebbero scaturire nelle prossime ore.

Lo scandalo dilaga. Oggi, stando alle rivelazioni di un quotidiano romano, alla lista degli indiziati si aggiungono alcuni alti funzionari che nel marzo del 1970 vennero appositamente trasferiti dal ministero della Difesa a quello del Tesoro: il dicastero che, dopo avere sentito il parere favorevole del ministero della Difesa e del Consiglio di Stato, doveva approvare il pagamento di 10 milioni di dollari per l'acquisto dei 14 Hercules.

Un passo accuratamente concertato dal rapporto della sottocommissione Church, e rivelato da una fonte del senato americano, rappresenta, secondo il giornale romano, il bandolo della matassa. Così, si ritiene, andrebbe quindi letto un promemoria interno della Lockheed: «Spese speciali. All'inizio del 1970 la Lockheed riconobbe la necessità di spese speciali aggiuntive per 78 mila dollari che dovevano essere affrontate non appena fosse stata ricevuta la lettera d'intenti (per l'acquisto degli Hercules; ndr). In realtà tali spese dovevano compensare il precedente ministro (Gui, se le date fanno fede; ndr) e alcuni membri della sua équipe che si trovano ora al ministero del Tesoro e che dovranno prendere in esame il contratto».

Prende intanto piede, seppur con notevole ritardo rispetto allo impegno dimostrato da altri Paesi invischiati nel caso Lockheed, un'azione di governo. L'incontro fra il nostro ambasciatore a Washington e il senatore Church, in programma ieri, è stato rinviato ad oggi.

Sempre sul piano governativo, va registrata la formazione, avvenuta ieri, di una commissione di inchiesta incaricata di indagare sullo scandalo. E' formata da Antonino Papaldo, ex presidente del Consiglio di Stato e già giudice costituzionale; Ferdinando Carbone, ex presidente della Corte dei Conti; Corrado San Giorgio, ex comandante generale dei carabinieri. I tre dovranno controllare se è stata rispettata la legge nelle procedure che hanno consentito la vendita al ministero della Difesa dei 14 Hercules fra il '69 e il '71.

Proseguono intanto gli interrogatori da parte del magistrato: ieri sono stati interrogati i generali Fanali e Girauda, rispettivamente ex capo di Stato Maggiore dell'aeronautica ed ex segretario generale del ministero della Difesa. Oggi toccherà all'avvocato Antonio Lefebvre, è fratello di Ovidio Lefebvre, il consulente italiano della Lockheed, colpito nei giorni scorsi, come la signora Maria Fava amministratrice della Com.El, da ordine di cattura.

Sul fronte americano si nota l'intervento del segretario di Stato Kissinger con una lettera al senatore Proxmire, il presidente della commissione banche che ieri aveva promesso di rivelare i nomi degli undici ministri (in Italia e in altri Paesi) corrotti dalla Lockheed. Kissinger ha bloccato la diffusione dei nomi: lo si è saputo nel corso dell'udienza durante la quale la commissione banche ha interrogato il ministro americano del Tesoro, Simon, il quale aveva autorizzato un prestito alla società aeronautica. Proxmire ha accusato lo stesso Simon e l'amministrazione Ford di avere condotto sull'affare Lockheed «la più massiccia operazione di insabbiamento dai caso Watergate».

IL PUNTO

Vietato ridere

ENNIO CARETTO

LA Procura della Repubblica di Roma ha ieri aperto un procedimento penale (vilipendio del capo dello Stato) contro il direttore e il caricaturista de «L'Espresso». In un palese riferimento allo scandalo Lockheed, il settimanale aveva pubblicato in copertina una vignetta di Leone, vestito alla marinaretta, con la battuta: «Vado a meditare da Lefebvre». L'avvocato Lefebvre, implicato nello scandalo, è un vecchio amico del nostro Presidente.

Non vogliamo entrare nel merito della caricatura, che è di dubbio gusto, e delle polemiche sulla posizione del Capo dello Stato nello scandalo Lockheed, che aumentano la vergogna del Paese. Ma non ci sembra che l'iniziativa della Procura della Repubblica di Roma possa passare sotto silenzio. Non è la prima volta infatti (e qui il giudizio non tocca il resto della magistratura) che essa cade in un equivoco, o peggio, compie un errore di disattenzione.

Questa Procura, che in 24 ore porta sul banco degli imputati due giornalisti per un resto d'opinione, è la stessa che impiega otto giorni a spiccare mandati di cattura contro Lefebvre, e l'altra corruttrice dello scandalo Lockheed, la signora Fava. La sua lentezza, nella vergognosa vicenda, è inferiore solo a quella del Consiglio dei Ministri, che promuove un'inchiesta «che riferisca entro tre mesi» (su notizie, si badi bene, inattendibili da sei anni).

A noi pare che nell'applicazione della Legge una Procura debba essere tanto più tempestiva quanto più grave è il caso sotto esame. Pare scontato che, nella nostra polizia, debba comportarsi *cum grano salis* — qualità che il Presidente Leone, d'estrazione napoletana, apprezza molto, insieme con il bello spirito. Il procedimento penale de *L'Espresso* ingenera solo sospetti e confusione: e ben farebbe il Ministero della Giustizia a impedirlo.

Non si istituzionalizzi il vero delle «macchiette» di Noschese, imponga anzi fine alla tv.

Un Paese che non può ridere di sé non è maturo. Non dimentichiamo l'esempio degli Stati Uniti nel Watergate.

VOTATE A TAVOLA

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Voto per il piatto:

Presentato dal ristorante:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Spedire a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO.
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade sabato 27 marzo alle ore 12.

Prezzi alle stelle - Distrutte migliaia di tonnellate

Le banane proibite

Roma, 20 febbraio.

Non comprate le banane a mille lire al chilo. E' questo l'invito che i giornali romani rivolgono ai lettori, invitandoli al primo grande «sciopero» dei consumatori italiani, per protestare contro le contorte manovre in corso da parte delle multinazionali delle banane e contro l'incomprensibile atteggiamento del nostro ministero del commercio con l'estero, che hanno avuto il risultato di far salire il prezzo delle banane alle stelle. Nel frattempo, a Livorno, migliaia di cartoni, ognuno pieno di 20 chili di banane, sono stati scaricati da due navi, buttati su un terreno incolto e distrutti dai cingoli di una ruspa. A spettacoli di questo tipo i consumatori italiani sono più abituati grazie alle leggi della Cee (distruzione di mandarini, pere, ecc.); ma per le banane il Mec non c'entra.

C'entra sicuramente il ministro del commercio con l'estero, De Mita, il quale discute il problema banane questa mattina al Cipe (Comitato Interministeriale per la programmazione Economica) insieme i colleghi del settore economico. Le voci che circolano sono tante. Ma cominciamo a riferire la spiegazione del ministero interessato.

In Italia, fino all'anno scorso, si potevano importare al massimo 2 milioni 850.000 quintali di banane. Questa torta se la spartivano tre sole compagnie, tutte multinazionali americane: la Compagnia Italiana Frutta (etichetta della United Fruit), la Comafrica (Standard Fruit) e la Nobao (Pacific Fruit).

Dall'inizio dell'anno il ministero ha adottato un nuovo sistema: concede «autorizzazioni particolari», in base ad una ripartizione del contingente per caso, a chiunque voglia importare banane in Italia. Obiettivo del ministero sarebbe quello di incrinare l'oligopolio delle tre multinazionali e di favorire le importazioni attraverso navi bananiere italiane, in modo da risparmiare valuta.

In due mesi De Mita ha concesso autorizzazioni provvisorie per l'importazione di 140.000 quintali di banane: un quantitativo che le multinazionali considerano insufficiente. E per premere sul ministero e ottenere altre licenze, gli importatori hanno fatto giungere nei nostri porti numerose bananiere cariche. Nell'attesa la merce è andata a male, perciò viene scaricata e distrutta.

Anche i commercianti, comunque, sono dell'avviso che il quantitativo di banane messo a disposizione dal ministro per i primi due mesi dell'anno sia nettamente insufficiente. **a. r.**

Il boia delle Fosse Ardeatine

Kappler: un tumore

BRUNO FAUSSONE

Herbert Kappler, l'ex colonnello delle SS, responsabile della strage delle Fosse Ardeatine è morente: giace all'ospedale militare del Celio, la prognosi è infausta: l'ergastolano di Gaeta è affetto da una neoplasia addominale. Cancro allo stomaco. La prima crisi si è verificata un mese fa e da quel momento le sue condizioni si sono aggravate molto velocemente.

Si sta concludendo così l'avventura di quest'uomo che dalla fine della guerra ad oggi ha rappresentato (insieme all'altro argentino e suo compagno di cella, il maggiore Rauder, autore della strage di Marzabotto) il monumento vivente della ferocia nazista.

Kappler al processo

La storia italiana di Herbert Kappler inizia nel gennaio del 1939, quando l'ufficiale nazista giunge da noi come addetto all'ambasciata germanica per i collegamenti con la polizia italiana in seguito all'accordo siglato tre anni prima tra Himmler e Bocchini per uno scambio di funzionari incaricati di promuovere azioni anticomuniste. A Berlino l'Italia aveva inviato il vicequestore Caruso, che, come Kappler, era amante della pittura e delle arti, ma a differenza di questo non era amante dell'ideologia nazista e non si distinse mai per solerzia nella repressione.

Kappler arrivò in Italia poco più che trentenne: capelli biondo castani, di corporatura regolare, mezza testa rapata con la macchinetta, modi impeccabili e una cicatrice da duello degli studenti universitari. Non si era laureato, ma in Germania aveva frequentato la facoltà di ingegneria.

Andò ad abitare in via Salaria con la moglie e con Wolfang, un bimbo di due anni figlio illegittimo di un milite delle SS. Si impegnò nell'intrattenere vita mondana e nel collezionare vasi etruschi. Questo era il Kappler dei tempi dell'alleanza italo-germanica: un funzionario impeccabile ed elegante. Quello che verrà poi consegnato alla triste leggenda è il colonnello dello

La moglie di Kappler

Gestapo dei giorni dopo l'8 settembre, il capo della polizia tedesca di Roma, che non abitava più in via Salaria, ma in via Tasso, all'Istituto di Cultura Germanica, dove c'erano le prigioni e le stanze di tortura. Di qui Herbert Klapper si mosse per andare in via Rakela, dopo la sparatoria e qui prese la decisione conforme alle disposizioni di Berlino: per ogni tedesco uccisi, dieci italiani.

Furono anche più di dieci: Kappler gettò nel mucchio una manciata di ebrei in soprannumero. Alle Fosse Ardeatine diede il buon esempio di uccidere che milanava; impugnò la pistola e giustiziò personalmente alcuni prigionieri per far vedere come si doveva fare.

Non fu soltanto un esecutore d'ordini, dimostrò di essere convinto di ciò che faceva, di condividere gli ordini ricevuti. Per questo non gli fu mai concessa la grazia. E quando tre anni fa se ne parlò per l'ennesima volta, sul muro di una casa alla periferia di Gaeta una mano anonima scrisse con la vernice bianca a testimonianza di un odio antico: «Kappler, se la legge ti metterà fuori, sulla porta ad aspettarti ci saremo noi».

CHE TEMPO FARÀ

Il Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: il campo della pressione sull'Italia è in fase di moderato aumento. Aria umida di origine atlantica raggiunge il Mediterraneo occidentale e successivamente quello centrale, influenzando le condizioni del tempo sulle regioni adriatiche.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con qualche precipitazione; su tutte le altre regioni al alternarsi zone di sereno e di annuvolamenti con possibilità di locali piogge. Qualche temporale potrà aversi lungo la dorsale appenninica specie durante le ore calde. Foschia in intensificazione dopo il tramonto sulla pianura Padana.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli da nord con qualche rinforzo sulla Liguria.

In Italia

Alghero	+ 5	+ 15
Ancona	+ 5	+ 7
Bari	+ 5	+ 13
Bologna	+ 4	+ 8
Bolzano	+ 1	+ 8
Cagliari	+ 9	+ 15
Campobasso	+ 4	+ 9
Catania	+ 5	+ 18
Catanzaro	+ 8	+ 12
Firenze	+ 2	+ 15
Genova	+ 5	+ 11
L'Aquila	0	+ 12
Messina	+ 10	+ 14
Milano	+ 1	+ 10
Napoli	+ 7	+ 14
Palermo	+ 6	+ 14
Perugia	+ 4	+ 9
Pescara	+ 7	+ 12
Pisa	+ 2	+ 13
Potenza	— 1	+ 7
Reggio Calabria	+ 7	+ 16
Roma	+ 8	+ 15
Trieste	+ 4	+ 6
Venezia	+ 5	+ 9
Verona	+ 3	+ 9

All'estero

Amsterdam	— 2	+ 6
Atene	+ 9	+ 13
Bangkok	+ 22	+ 33
Beirut	+ 8	+ 17
Belgrado	— 3	0
Berlino	— 1	+ 6
Bruxelles	+ 2	+ 10
Buenos Aires	+ 22	+ 28
Copenaghen	— 1	0
Francoforte	— 1	+ 3
Ginevra	— 2	+ 4
Helsinki	— 4	+ 1
Honolulu	+ 20	+ 27
Lisbona	+ 8	+ 14
Londra	+ 3	+ 8
Madrid	+ 2	+ 8
Miami	+ 22	+ 24
Montreal	— 9	+ 1
Mosca	— 5	— 2
Nuova York	+ 2	+ 3
Parigi	+ 4	+ 11
Rio de Janeiro	+ 22	+ 35
Stoccolma	— 2	+ 2
Tokio	+ 5	+ 10
Vienna	— 2	0

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 9,4
minima	+ 6,5
media	+ 7,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare di Caselle alle ore 8: press. a livello mare 1020 mb; temp. +6,6, umid. 85%. Cielo nuvoloso. Temp. max +9,4, min. +4,8, media +6,9. Previsioni: cielo con possibili precipitazioni. Visib. buona. Venti deboli. Temp. stazionaria.

STAMPA SERA

Direttore responsabile
Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto

Direttore amministrativo
Carlo Mantegazzi

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

La bozza siglata stanotte

Contratto: la nuova busta degli statali

Roma, 20 febbraio.

Dopo otto anni di attesa, i 140 mila parastatali stanno finalmente per avere un loro contratto di categoria. Ieri sera i sindacati hanno siglato con la delegazione degli Enti pubblici (Inam, Inail, Inps, ecc.) la bozza di accordo (80 punti). Il costo complessivo dell'«operazione» comporterà un aumento delle spese di circa il 14 per cento.

Il documento dovrà ora essere sottoposto al giudizio delle assemblee dei lavoratori. Entro 15 giorni dalla firma definitiva la bozza verrà inviata al Presidente del Consiglio e ai ministri del Lavoro e Tesoro. Da questo momento, ci vorranno 30 giorni di tempo per il «sì» definitivo. Quindi, se non vi saranno altri intoppi, l'accordo entrerà in vigore con decreto del Presidente della Repubblica.

Il contratto decorre dal primo ottobre '73 per gli effetti giuridici. Per la parte economica, la piena applicazione è prevista a partire dal 30 dicembre '75 (per i lavoratori dell'Onmi, e per i pensionati, dal primo gennaio di quest'anno). A copertura del periodo intermedio, sarà corrisposto a tutti un assegno temporaneo di 15 mila lire netto. Dal primo gennaio '76 scatteranno le nuove tabelle economiche.

I primi giudizi dei rappresentanti sindacali sono positivi. «*L'aver unificato i vari trattamenti fa giustizia di una situazione caratterizzata da una estrema frantumazione fra i diversi istituti pubblici*», ha detto Carlo Zollo (Cgil). «*Abbiamo posto le premesse per la completa soppressione degli enti inutili. Anche il costo del contratto è contenuto, se si tiene conto che il passaggio dal vecchio al nuovo trattamento comporta oneri insostituibili*».

Teodoro Capannelli (Cisl torinese) ci ha detto: «*Abbiamo ottenuto, praticamente l'80 per cento di quanto avevamo richiesto. L'unica perplessità è che, nella trattativa, non è stato fissato un regolamento organico tipo*».

Questi i punti salienti della bozza di accordo.

Trattamento economico

Stipendio: 12 mensilità più tredicesima, indennità di contingenza (come per gli statali), quote di aggiunta di famiglia. Il salario iniziale annuo è di 1.700.000 lire, più la tredicesima; il parametro fra la retribuzione iniziale e quella del dirigente generale è fissato nel rapporto da uno a cinque. Sono abolite tutte le indennità extra, tranne quelle derivanti da disposizioni legislative. Lo straordinario non potrà superare le 180 ore annue per ogni dipendente e non potrà più essere «forfettizzato».

Ruoli personale

Tre: amministrativo, tecnico e professionale. I primi due possono, in certi casi, essere unificati (vedi Enti di ricerca).

Carriere

A parte la dirigenza, le carriere — che si sviluppano all'interno di 4 qualifiche uniche per funzione — sono legate solo all'anzianità. La progressione, che si articolerà in 30 anni, è prevista in 5 classi di paga con incremento, per ogni passaggio alla classe superiore, pari al 17 %. Il rapporto parametrale all'interno di ogni qualifica è 1 - 1,35. Sono previsti scatti biennali del 2,50 %, calcolati sullo stipendio iniziale sino al 20° anno. Gli scatti successivi sono rivalutati sull'ultima classe di paga.

Dirigenza

Vi si accede dopo almeno 5 anni di qualifica di collaboratore, con concorsi interni (esami scritti ed orali). Tre qualifiche: dirigente, dirigente principale, dirigente generale. Il passaggio al II e III livello avviene per merito comparativo, a ruolo chiuso.

Qualifiche professionali

Due: per i laureati e per i diplomati. Non è prevista carriera gerarchica, per evidenziare il concetto della professionalità. La progressione economica è basata sull'anzianità, con le stesse cadenze previste negli altri ruoli. Lo stipendio iniziale dei professionali di prima qualifica è 4 milioni. L'incremento retributivo dei professionali di seconda qualifica e dei tecnici rispetto agli amministrativi è in misura fissa di 240 mila lire e di 144 mila lire.

Operai

Gli attuali salariati (qualifica che viene abolita) verranno inquadrati nel ruolo tecnico, nelle qualifiche di agente, operatore, assistente.

Diritti sindacali

Si applicano le norme dello Statuto dei Lavoratori estensibili al pubblico impiego. In particolare, vengono disciplinati il «diritto di assemblea» (20 ore annue) e il «diritto a congedi e permessi» per i dirigenti sindacali al centro ed alla periferia. I contributi sindacali saranno versati a favore delle Federazioni di categoria firmatarie del contratto, e non più dei sindacati di ente.

Anzianità di lavoro

Nel passaggio dal vecchio al nuovo trattamento sarà riconosciuta ai lavoratori l'anzianità pregressa, secondo le seguenti percentuali: 100 % per il servizio di ruolo nella categoria corrispondente all'80 % per il servizio non di ruolo nella stessa categoria; il 40 % per il servizio di ruolo in categoria superiore; il 30 % in quello non di ruolo, sempre nella categoria superiore.

r. bell.

Roma: il cadavere rinvenuto in un prato

Un giovane pregiudicato ucciso a colpi di bastone

Altri due morti in una sparatoria per un regolamento di conti

Roma, 20 febbraio.

Un pregiudicato di vent'anni, Michele Puia, è stato trovato ucciso questa notte in un prato alla periferia di Roma. Verso le due, una telefonata anonima è giunta ai carabinieri: «*C'è il cadavere di un uomo picchiato alla borgata Torre Angela*». Il corpo del giovane è stato trovato a circa duecento metri dalla via Collo Caldo. Aveva il cranio fracassato, probabilmente con colpi di bastone. Michele Puia aveva precedenti penali per furti e lesioni. Era stato diffidato perché «*ritenuto socialmente pericoloso*».

E' possibile che l'aggressore o, più facilmente, gli aggressori, volessero solo dare «una lezione» al giovane pregiudicato. Michele Puia sarebbe stato portato in auto nella zona deserta e poi malmenato. I colpi di bastone degli aggressori gli hanno però procurato varie fratture al cranio. Il giovane è morto in pochi minuti. La direzione delle indagini per l'omicidio è stata assunta dal procuratore della Repubblica dott. Ciampoli.

Michele Puia è la terza vittima di regolamenti di conti avvenuti questa notte a Roma. Altri due uomini sono rimasti uccisi nel corso di una sparatoria avvenuta in borgata San Basilio. Sono Angelo Ambrosi, 23 anni, evaso dal penale scorso dal carcere di Perugia, e Giuseppe Balacchi, 35 anni, pregiudicato. Quest'ultimo è stato raggiunto da numerosi colpi di pistola sparati da Angelo Ambrosi, a sua volta «abbattuto» da tre uomini sopraggiunti su una «1100».

Giuseppe Balacchi è morto al Policlinico, pochi minuti dopo essere stato ricoverato. La polizia sta ora cercando un giovane, Carlo Mazzi, il padre del quale risulta intestata la macchina da cui era sceso il Balacchi poco prima della sparatoria. La ricerca del giovane è iniziata dopo che gli agenti hanno individuato il proprietario dell'auto che ha portato il ferito al Policlinico. E' Raffaele Maggi, 51 anni. Alla polizia ha dichiarato che l'automobile usata dal Balacchi, pur essendo di sua proprietà, era normalmente usata dal figlio Carlo.

La polizia sta conducendo indagini per accertare se la vettura da cui sono partiti i colpi che hanno ucciso Angelo Ambrosi è la stessa che ha trasportato Giuseppe Balacchi, morente, all'ospedale. **s. s.**

Genova arrestato figlio di gioielliere

Genova, 20 febbraio.

Il figlio di uno dei più noti gioiellieri genovesi, Vittorio Parodi, 21 anni, è stato arrestato questa mattina su ordine di cattura del sostituto procuratore Sossi sotto l'accusa di furto aggravato e continuato.

Secondo quanto è emerso dalle indagini, il giovane si sarebbe appropriato di gioielli per un valore di 70 milioni sottraendoli alla signora Giovanna Rotolo, madre della fidanzata Paola. Il Parodi avrebbe compiuto i furti in più riprese nel negozio di arredamento ed oggetti da regalo della signora Rotolo.

VALLESUSA

Domani incontro col ministro

Roma, 20 febbraio.

Il ministro dell'Industria, Donat-Cattin, ha convocato i rappresentanti dell'azienda e dei sindacati a Roma per esaminare la vertenza del cotonificio Vallesusa. L'incontro è fissato per domani alle 9,30.

La notizia era attesa con impazienza dai 3400 dipendenti del complesso tessile (sette stabilimenti in provincia di Torino e uno a Reano, presso Brescia). Sabato 28, infatti, scade il termine fissato dalla Montefibre (Montedison) per una soluzione definitiva del problema. La società non ha fatto mistero che intende disfarsi del Vallesusa. Per domenica 29, com'è noto, è stato convocato il Consiglio di amministrazione e i sindacati temono che, in quell'occasione, possa essere deciso il fallimento, qualora la trattativa ministeriale non abbia sortito alcun esito. I lavoratori, per evitare «colpi di mano», presidieranno gli impianti.

Oggi i sindacati hanno preso contatto con i partiti a Torino, per sollecitare una pressione comune sul governo. Lunedì si riuniranno i delegati di tutti i Consigli di fabbrica.

BORSE OGGI

Corsa al rialzo, sensibili progressi

TORINO — In Borsa, la spinta al rialzo sembra essersi notevolmente rafforzata. Anche oggi, la domanda è stata incalzante e generalizzata, ed ha consentito alla quota di iscrivere nuovi sensibili progressi. E' stata ancora principalmente la Fiat ad essere interessata da una richiesta sempre molto intensa; ma i compratori non hanno trascurato quasi nessun titolo; infatti i guadagni riguardano quasi tutto il listino, salvo poche eccezioni (fra queste, Anic, Invest, le due Borgosesia e pochissime altre).

Sempre più pesante, invece, la situazione del reddito fisso. Le vendite in questo settore sono notevolmente aumentate e le perdite si sono fatte incisive. Diritti Invest a pagamento 11,50; gratuiti 80,25, Montedison I-I-'74 455; Borgosesia risparmio 12.020.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1730, 1726, 1730, 1728; priv. 1709, 1705, 1702, 1698.

Pressi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 36.000-38.000; sterlina oro nuova 38.000-40.000; marengo svizzero 35.500-38.500; sterlina carta: eb 1695-1745; dollaro Usa 351-366; marco germanico 332-339; franco svizzero 332-339; franco francese 185-191; oro fino 3450-3750; argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	19-2	20-2
ALIMENTARI		
Alivar	1680	1800
Ercolania	2500	2250
Florio	300	315
Motta	1070	1110
Romana Zuccheri	385	385
Venchi Unica	345	338
BANCARIE		
Banco Roma	16900	17400
Comit	18650	18800
Credito It.	2070	2120
Interbanca priv.	14600	13500
Mediobanca	23200	24500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1050	1050
Ilsteti	1520	1520
Eternit priv.	1190	1190
Fornaci Ritalia	2551	2650
Unicem	4099	4080
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	801	802
Italgas	371	380
Liquigas	197	203,75
Liquigas priv.	146	147,75
Mira Lanza	31050	31200
Montedison	- 499	- 499
Monted. Centrale	433	435
Paramatti	740	760
Pirelli	820	825
Rumianca	2655	2680
SAFFA	5930	6120
SAIAG	1648	1630
Sniapparati	5150	5400
COMMERCIALI		
Rinascente	63 50	64
» priv.	47 50	47,50
Stoa Genova	2300	2300
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	680	731
Beni Imm. It. priv.	349	349
Beni Stabili	3840	3840
Cond. Acqua Roma	700	695
Generale Imm.	206 50	208

	19-2	20-2
Imm. Ass. Vittoria	7250	8100
Isvim	5120	5100
Risanamento	6300	6320
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14200	14600
» » priv.	6180	6400
Latina	1030	1090
Latina priv.	855	870
Generali	44750	45150
RAS	83000	83800
S.A.I.	2750	2815
Toro Ass.	14350	14410
Toro Ass. priv.	8370	8590
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	810	810
Autostrade To-Mi	2120	2135
Fer. Cal.	180	180
Italcable	2450	2450
N.A.I.	3100	3100
SIP	1249	1270
Torino-Nord	88	91
FINANZIARIE		
Bastogi	1918	1930
Finelettr	290	287
Fidis	2100	2300
IFI priv.	2445	2511
IFIL	7130	7180
Invest	2265	2220
La Centrale	9375	9500
Mittel	3050	3060
Piemonte Finanz.	3100	3100
Pirelli & C.	1695	1695
Pirelli S.p.A.	970	1010
S.A.R.O.M. fin.	1740	1730
S.I.F.A.	897	892
S.M.E.	1000	1010
STET	1460	1465
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	665	670
Marelli & C.	400	303
Pan Elettric	1870	2850
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1670	—
» priv.	1190	—
Campagnoli	700	1730
Ceretti	3370	3560

	19-2	20-2
Gruppo	1470	1480
Nebiolo	84	71
Olivetti	1139	1190
» priv.	958	980
Westinghouse	2680	2680
MINERARIE METALL.		
Dalmine	498	518
Ferraris & C.	900	910
Italsider	413	422
Metalli	2210	2210
Talco & Grafite	33800	33500
Terni	380	380
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10100	10250
» priv.	5100	5300
Cartiere Italiane	628	640
TESSILI		
Cot. Cantoni	7350	7690
Fisac	1725	1725
Rorgosesia	11300	11700
Manifattura Ceriana	63	63
» » priv.	78	78
Vipetan	1387	1390
» priv.	925	929
DIVERSI		
Acque pot. TO	770	783
Cirio	2510	2500
CSR	6020	6050
Fiochetti	107	105
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 6%	83 —	83 —
Im. Roma 6%	— —	— —
IRI Stet 7%	85 50	85 50
Pirelli 5%	70 —	70 —
Mont. Finanz. 7%	120 —	120 —
Mont. C. Erba 7%	87 75	86 75
RIV 5½%	72 —	72 —
Lanzie 5½% '60	90 50	90 50
» » '62	84 80	84 80
Fergat 6%	89 50	89 50
Torino-Savona 5½	66 10	66 10
Tr. O. S. Aers. 5½	87 —	87 —
Cart. It. 5½ '62	82 —	82 —
Immin. 6% '64 9-	90 80	90 80
» » » '65	81 —	81 —
» » » '66	89 50	89 50
» » » '67	81 50	81 50
» » » '68	81 —	81 —
» » » '69	79 —	79 —
» » » '70	77 50	77 50
» » » '71	80 10	80 10
» » » 19*	77 50	77 50
» » » 20*	79 —	78 —
» » » 21*	79 —	79 —
» 9% » 22*	91 50	92 50
Torino 6% '52	83 —	83 —
» Acqua 5½ '60	73 80	73 80
» » '62	74 40	74 40
S. Paolo 6%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
Credito Fond. 6%	84 50	83 50
C.I.S. 7% '70	82 50	83 50
» » '71 I°	105 —	103 —
» » '71 2°	79 80	79 80
» » '72	79 —	79 —
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem., V.A. 6%	78 21	78 25
GRUP. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (5)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	82 60	82 60
Imm. Roma 6%	— —	— —
IRI Stet 7%	83 10	83 10
Rumianca 5%	148 —	148 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 60	69 60
Mont. Finanz. 7%	119 —	119 —
Mont. C. Erba 7%	87 40	86 30
» Viscosa 7%	117 50	116 80
Mont. Sip 7%	83 50	83 50
» S. Spirito 7%	100 —	100 —
» Montefibre 7%	72 80	74 80
Montefi 6%	88 —	89 —
Liquigas 7½% '70	84 50	84 50
» » '71	84 50	84 50
» 7½% '72	82 50	83 50
GIM 6%	90 —	90 —

* Titoli a «capitalizzazione» contabilizzati ad inizio prezzo zero

LE QUOTAZIONI A MILANO

Lo spunto al rialzo prosegue in una Borsa alquanto disordinata discontinua. In effetti il rialzo c'è ma ristretto ad alcuni titoli, attraverso movimenti altamente speculativi, mentre altri vengono trascurati. Il resto della quota segue con modeste briciole ma in complesso l'indice della Borsa sale, mosso dai sensibili apunti dei titoli primari.

Anche oggi le Fiat hanno guidato il mercato superando largamente quota 1700, attraverso un volume molto intenso di scambi; per contro Montedison e Viscosa, pur registrando miglioria, continuano a manifestare qualche incertezza. Migliori le Ciga, mentre nel contempo è proseguito il rialzo delle Pirelli and., già sensibile nella giornata di ieri.

Da rilevare inoltre la ripresa delle Saffa, delle Lepetit, delle Italcementi e di altri grossi valori industriali. Listino sui massimi della giornata, compilato in ritardo dato l'aumento del volume degli scambi. Dopo Borsa molto stabile, Reddito fisso sempre povero di affari.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abelle 14.550; Aedes 3210; Alitalia 870; Alleanza 31 mila 950; Amiata 694,50; Assicuratr. 172.500; Bastogi 1240; B.co Roma 17.540; Beni Stabili 3920; Breda 2455; Burgo 10.370; Caffaro 318; Cantoni 7500; Carlo Erba or. 2100; Carlo Erba pr. 1150; Cascami 4310; Cementir 2115.

Ciga 2525; Cogo 1463; Comit 19.000; Cpmp. Milano or. 14.490; Comp. Milano pr. 6705; Comp. Toro or. 14.900; Comp. Toro pr. 6490; Cond. Acqua 689; Credit 1235; Cucirini 4670; Dalmine 513; E. Marelli 504; Eridania 2250; Eternit 1290; Falk or. 5490; Falk pr. 3500.

Finmare 147; Finsider 296; Fiuso 1840; Fond. Incendio 9400; Fond. Vita 26.800 Generalin 1700; Generali 47.450; Ginori 150; IRI 7250; Imm. Roma 207; Iniziativa 3780; Italcantieri 15.350; Invest 2220; Italcasable 2830; Italcementi 23.480.

Italgas 578; Italsider 422; La Centrale 9485; Lanerossi 639; Lepetit or. 13.300; Lepetit pr. 12.700; Lanificio 577; Liquigas 202,50; Magneti M. 858; Magona 1401; Marzotto 1100; Mediobanca 73.700; Metalli 2310; Mira Lanza 32.000; Mittel 3070; Mondadori pr. 1240; Montefibre or. 60,50; Montefibre pr. 76.

Nebiolo 77; Nord Milano 1470; Olcese 52; Olivetti ord. 1184; Olivetti priv. 975; Pacchetti 106,50; Pierrel 629; Pirelli e C. 1738; Pirelli and. 1728; priv. 1709, 1705, 1702, 1698.

LE QUOTAZIONI A GENOVA

La settimana in cui vi sono stati le consuete mensili si è conclusa con un mercato azionario sostenuto e l'indice settimanale mostra una plusvalenza del 2,35%. Nell'ultima riunione molto attivi assicurativi, bancari, meccanici, finanziari, chimiche, comunicazioni, cartarie; deboli per contro le cementifere.

Centrale 9450; Generali 47.400; Ras 83.150; Meridionali 1235; Nai 3050; Viscosa ordinarie 1579; Viscosa privilegiate 1010; Finsider 289; Italsider 422; Fiat ordinarie 1727; Fiat privilegiate 1197; Sip 1280; Montedison 503.

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	19-2	20-2
Rendita 5%	94 —	94 —
Redimibile 5½%	99 20	99 20
Ricostruz. 3½%	88 —	88 —
» 5%	97 50	97 50
Fr. R. 5% Trieste	92 75	93 75
Rif. Fond. 5%	93 20	93 80
Fr. R. 5% Tr. '54	91 50	91 30
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	83 50	83 50
» » » '68	82 20	82 20
» » » '69	82 30	82 30
» 6% '70	84 80	84 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	96 70	96 80
» » '78	91 90	91 90
» 5½% '79	90 80	90 50
» » '80	88 40	88 40
» » '82	85 25	85 25
B.T.P. 7% '78	95 20	95 20
» » '79	98 30	98 50

OO.PP.Ansa 7% '72	73 40	72 25
» Aut. 6% 1°	87 30	87 30
» » 7% 2°	72 50	72 50
» » »	92 20	92 40
» » »	— —	— —
» » »	— —	— —
» » »	— —	— —

Che cos'è in Italia la pratica del "self-help„

Le donne si ribellano al "medico-stregone„

ELEONORA BERTOLOTTO

Se ne parlava, non è più di un anno, come congiuntivo: «*Self help in Italia? Impossibile*». Il termine non era nuovo: veniva dall'America: dove i gruppi femministi, constatata la crisi del rapporto donna-ginecologo, da tempo gestiscono ambulatori cui ci si può rivolgere per tutti quei problemi che adolescenza, parto, menopausa portano con sé.

In Europa, «*self help*» è entrato attraverso l'illegalità: passando per l'esperienza dell'aborto. Prima in Francia, importato dal Mlac. Poi in Italia, grazie al Cisa.

Oggi gli ambulatori sono poco più che una decina, ericolati soprattutto nelle regioni del Nord. Sono i centri cui, per ora, ci si rivolge soltanto quando si vuole abortire; ma che tentano di trasformarsi in qualcosa di più: in luoghi d'incontro e discussione dove la donna impari a gestire meglio, coscientemente, il proprio corpo e la propria sessualità.

Le accuse contro il self help non sono poche né poche le lievi: c'è addirittura chi parla di un «*volontario ritorno al medioevo medico*».

Ad Emma Bonino (responsabile nazionale del Cisa) e al medico Liliana Alvisi (autrice di un libro edito recentemente da Vangelista, «*Diario di una ginecologa*») abbiamo chiesto di esporre le loro opinioni sul delicato problema.

Emma Bonino quando venne arrestata a Bra nel giugno scorso per l'attività del Centro sterilizzazione e aborto

La politica in ambulatorio

EMMA BONINO: «*Cominciammo a parlare di self-help circa un anno fa, quando fu smantellata la "clinica" di Firenze, dove mandavamo le donne ad abortire. Era un momento difficile: sia perché il Cisa sembrava destinato alla fine, sia perché avevamo un ripensamento. Già accompagnando le donne a Firenze capivamo che qualcosa non andava. Nonostante la nostra assistenza, eran costrette a seguire i «tempi medici», che significavano dieci, anche venti interventi al giorno: e quindi escludevano qualsiasi rapporto umano tra la donna e la specialista, rendevano l'operazione un gelido fatto tecnico, potevano infine trasformarsi in un trauma*».

Da questa prima constatazione, la riflessione si amplia: «*Qualunque donna sa che il rapporto con il ginecologo è sempre molto freddo, formale. Alla "paziente" non viene spiegato quasi niente. Le donne si rivolgono a noi per abortire: così è perché, essendo più inserite nella lotta per la liberalizzazione dell'interruzione di maternità, abbiamo ritenuto opportuno privilegiare questo aspetto della lotta. Poi scopriamo gli aborti con il metodo Karman. Ma domani potremmo occuparci anche di menopausa, di preparazione al parto, di qualunque altro "problema femminile". Già oggi, tuttavia, la nostra attività non vuole limitarsi ad offrire uno strumento tecnico per liberarsi di una maternità non desiderata. Infatti non ci interessa "far abortire tutte le donne", ma aiutare con il maggior numero di donne un discorso complessivo: che investa la gestione della sessualità, la famiglia, i tabù e la rivoluzione implicita nella liberazione. Per le donne, la cui solitudine le condiziona alla sottomissione all'ordine borghese, la possibilità di parlare rappresenta spesso il primo passo, insufficiente ma indispensabile, verso una presa di coscienza*».

Ma il praticare aborti senza alcuna preparazione medica non è rinuncia colpevole alla professionalità? «*Non è vero che non abbiamo preparazione: le ragazze che praticano aborti hanno alle spalle lunga esperienza nelle cliniche straniere. Poi scegliamo solo certi casi, nelle prime settimane di gravidanza, quando il metodo Karman non presenta alcun margine di rischio. Dobbiamo anche dire che, se il rischio improbabile si trasformasse in realtà, saremmo alle spalle una vasta struttura (medici liberali e ospedali) pronti ad intervenire.*

«*E vorrei richiamare infine l'attenzione su quel ch'è stata fino a ieri la "medicina per la donna". Ancora all'inizio del secolo le isteriche bruciavano, e non avevano alcun titolo di studio universitario. Poi intervenne la medicina ufficiale, non per allargare le conoscenze scientifiche ma per strappare alle donne lo strumento di collaborazione e di unità. Si bandì allora la caccia alle "streghe", a queste temibili concorrenze economiche, e si dollò come malattie tutte le funzioni del normale ciclo fisiologico femminile*».

Ma ritornare indietro nel tempo non significa rinunciare all'aiuto della scienza? «*Noi viviamo in un mondo permeato di mistica della maternità. E tuttavia la tutela della maternità è tra le più carenti: il 15% delle gravidanze si interrompono "spontaneamente" prima del sesto mese, oltre il 14 per mille dei feti nascono già morti. Nei '70 il 20 per mille dei neonati muoiono nella prima settimana di vita. Il self-help è strumento di lotta per estendere ai più dallo Stato in materia di assistenza, ma alle nostre condizioni: perché le donne riescano a stabilire con il medico un rapporto in cui la dignità non sia calpestata, in cui la donna non sia soltanto un numero o una fonte di guadagno, ma una persona*».

Quando "lei„ è ginecologa

LILIANA ALVISI: «In questi ultimi anni il rapporto fra ginecologo e paziente si è profondamente trasformato. Le donne di ogni età, ma specialmente le giovani, hanno acquisito una maggiore consapevolezza dell'importanza delle patologie genitali, per cui ricorrono sempre più frequentemente, anziché all'ostetrica di famiglia come avveniva una volta, al ginecologo: per la gestazione, per la profilassi minore e anche per la contraccezione. Con ogni probabilità hanno contribuito a questo allargamento di interesse per la patologia genitale motivazioni di ordine medico, socio-economico, culturale e psicologico e in particolare la propaganda fatta da vari gruppi: l'Aied, il Cem e il Cisa».

Come considera il ginecologo la problematica posta dal self help?

«In campo femminile ci sono problemi che non riguardano solo un'assistenza limitata alla sfera genitale, ma che si allargano anche alla patologia generale, per cui solo un medico può avere la competenza a risolverli. In modo particolare durante la gravidanza, che può essere complicata da diabete, neuropatia e problemi cardiovascolari, ed anche nella piccola patologia dell'apparato genitale, che a volte può sfociare nella diagnosi verso forme anche gravi».

Liliana Alvisi ha scritto «Il diario di una ginecologa»

Si differenzia il ruolo della donna-ginecologo da quello del collega?

«Il ruolo della donna-ginecologo in certi casi è molto importante. Non che, naturalmente, risulti superiore a quello dell'uomo, perché la preparazione culturale è uguale per i due sessi. Ma ci sono affinità psicologiche che possono favorirne la scelta da parte della paziente. A una donna, infatti, si può aprire meglio il proprio animo, da lei si può avere una maggiore comprensione per certe situazioni, si possono con lei più facilmente superare certi tabù che, nonostante l'emancipazione, restano molti. Ci sono da affrontare i problemi delle giovani, e anche quelli delle donne in menopausa, che prima venivano sottovalutati e che ora trovano opportuna considerazione nella moderna terapia. Inoltre, una ginecologa costretta a calarsi continuamente nel vivo della realtà in cui opera non può non considerare l'importanza della preparazione della donna alla procreazione cosciente e consapevole. Con questo si può evitare di ricorrere all'aborto, per ora illegale, che troppo spesso è ancora l'unico rimedio a una maternità non voluta».

Come si pone il medico di fronte al self help per l'aborto come è stato impostato dal Cisa?

«Direi che è ammirevole come il Cisa abbia saputo portare il problema in un paese dove esiste ancora una legislazione tanto restrittiva. Non nascondo, però, la mia perplessità per quanto riguarda l'utilizzazione di personale non medico o paramedico per la provocazione dell'aborto col metodo Karman. Sono d'accordo nel ritenere questo metodo come il più rapido e con minimo rischio. Ma può esistere sempre un margine di pericolosità che solo un medico è in grado di riconoscere».

Intervista al sen. Coppo sulla "giungla retributiva„

STIPENDI IN PIAZZA

MARCO TOSATTI

Fra sei mesi, esattamente in 12 agosto 1976 dovremmo sapere tutto sulla giungla retributiva, almeno in teoria; infatti in quella data la commissione parlamentare d'inchiesta appositamente formata consegnerà ai presidenti della Camera e del Senato una relazione contenente i risultati delle indagini. Questo in teoria; in pratica come andranno le cose? Abbiamo risposto al presidente della commissione, il sen. Dionigi Coppo, ex ministro del Lavoro e della Marina mercantile, alcune domande in proposito.

L'art. 1 della legge stabilisce che la commissione dovrà indagare e riferire su «*la struttura, le condizioni e i livelli dei trattamenti retributivi comunque percepiti, di attività, di quiescenza e di previdenza, dell'impiego nei settori pubblici, anche in relazione con quelli dell'impiego nei settori privati*». In pratica su ogni forma di retribuzione nel nostro Paese.

Lei crede che in sei mesi riuscirete ad avere un quadro di tutto questo? «*Io non ci credo* — risponde Coppo —. *Il problema è anche questo: se vogliamo fare un'inchiesta generalizzata, cioè chiedere tutto a tutti, poi sceglierne di approfondire una parte del materiale che arriva, e scegliamo dei campioni e su questi operiamo*».

— In che modo dei campioni?

«*E' un problema anche questo, o si fa una scelta obiettiva, cioè un'azienda su cento per ogni tipo di settore, oppure un campione secondo i "chiacchierati", allora diventa una cosa aberrante*».

Il timore che i risultati dell'indagine possano essere ripresi dagli organi d'informazione (come è accaduto di recente nella denuncia fatta da alcuni quotidiani delle paghe di alcuni enti pubblici) «a fini speculativi» è sempre presente al sen. Coppo. «*La cosa più pericolosa...* — incomincia, poi si interrompe, e riprende —. *Questo giocattolo qua, la commissione, che danno fa? Nessuno, ma mette in piazza tutto. E' una cosa che se non sarà gestita con il massimo di prudenza, di garbo e di non pubblicità può dar occasione a chiunque di mettere sotto accusa chiunque altro, perché ha uno stipendio così e così. Può diventare veramente una bomba a orologeria*».

Il presidente tiene però a sottolineare, quasi a voler dissipare qualche impressione sgradita che possa essere sorta dalle frasi sopra citate, che «*la commissione le indagini le farà con estrema serietà e con estrema indipendenza, senza essere limitata da nessuno*», anche se probabilmente il periodo dovrà essere prorogato, perché il tempo tecnico per un lavoro così ampio è modesto, e due mesi, luglio e agosto, sono mesi di ferie.

Si può forse dedurre che l'obiettivo del lavoro d'indagine non sarà la denuncia pubblica e «ufficializzazione» delle sperequazioni e delle incredibili situazioni retributive esistenti nell'amministrazione dello Stato.

Dionigi Coppo

Quale scopo si prefigge allora la commissione? «*La finalità vera per me è questa: che dall'inchiesta vengano fuori elementi per dare delle direttive alla nostra politica retributiva, dare ordine ai trattamenti retributivi. Se no, non ha che un significato puramente scandalistico, dire quello guadagna di più, di meno di quell'altro*».

E' ovviamente un fatto ingiusto, ma la demagogia nel Paese, secondo il sen. Coppo, ha raggiunto livelli tali che non è escluso che venga approvato il blocco dei salari proposto dal nuovo governo. «*E' meschino, tutto questo, perché la Sinistra ha una sola possibilità seria, che è quella di far pagare le tasse oltre un certo livello. Mettiamo: se uno guadagna più di un milione-al mese la sua aliquota sale*».

D'altro canto è indiscutibile l'esistenza di casi limite: «*Le dimissioni di Pertini hanno fatto chiudere il caso, ma dico io, che i presidenti delle Camere e del Senato e i questori non si siano accorti mai di aver fatto un sistema di scala mobile che faceva guadagnare somme spropositate a tutti i dipendenti!*».

Sapere la verità sarà comunque molto difficile: oltre agli stipendi ufficiali bisognerà indagare per scoprire le retribuzioni reali, di fatto, i fuori busta. «*Ecco, il lavoro della commissione deve servire per fare delle valutazioni su come riorganizzare la politica dei salari pubblici e privati. Fra l'altro c'è l'idea* (ma questo è già successivo al lavoro della commissione, n.d.r.) *di sistemare in un'altra maniera il problema del rapporto governo-parti sociali agli effetti della contrattazione*».

C'è un potere di intervento, ma è un semplice potere di mediazione o deve essere anche di direttiva? «*Un governo responsabile ha il dovere evidentemente di dare delle direttive, specie in campo di programmazione. Oggi non c'è niente. Non è compito della commissione proporlo, ma la conoscenza di tutto questo lavoro porterà ad indicare delle strumentazioni differenti da quelle attuali*».

Nel lavoro di indagine sarà chiesta la collaborazione delle organizzazioni sindacali: «*Mi ripromette di chiamarle, perché dicano quale tipo di collaborazione intendono fornire. La confederazioni, in primo luogo, e poi gli autonomi: non bisogna necessariamente stare a sentire per primi quelli che strillano più forte, ma chi ha più responsabilità*».

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Non si accontenta di poco il tedesco a colazione

«Il tedesco a prima colazione vuole scegliere fra succo d'arancia, caffè o tè, burro e formaggio, salsicce e wurstel e frutta fresca» dice il funzionario del governo bavarese venuto a Rimini per il Mercato internazionale dell'alimentazione alberghiera. E aggiunge: «Una buona colazione a mezzogiorno e una cena piuttosto leggera». Per avere tutto questo è disposto a spendere mediamente intorno ai 25 marchi, novemila lire al giorno. Poi paghetta a parte gli extra, come il vino e la birra».

CORRIERE DELLA SERA

Una fabbrica di medici che non hanno domani

Dicono che sia la più grande fabbrica di medici del mondo. Dalle sue catene di montaggio escono mille «camici bianchi» all'anno. Alcuni di essi confessano: «Non ho ammesso imparato a fare una endovenosa». Due facoltà di medicina: il primo policlinico di piazza Miraglia che cade a pezzi, il secondo policlinico di Cappella dei Cangiani che fu costruito più rabbia perché sembra uscito da un libro di fantascienza. I ventimila studenti delle due facoltà napoletane si riversano progressivamente sul «mercato». Dice il dottor Franco Vicino, iscritto al pdup: «Nel 1981, soltanto a Napoli, vi saranno cinquemila medici disoccupati. In tutto il resto del Paese altri cinquemila».

Abbiamo 120 mila «camici bianchi», un terzo dei quali esercita in Campania.

PAESE SERA

Violenza fascista: chi è che insabbia le inchieste?

Insabbiate due inchieste giudiziarie sulla violenza fascista a Roma: su questa gravissima ipotesi la procura generale della corte d'appello ha aperto un'indagine ufficiale per accertare se vi siano responsabilità a carico dei magistrati che avevano l'obbligo di portare avanti il procedimento. Una cosa è certa: a un anno esatto dalla presentazione della denuncia — un voluminoso fascicolo raccolto dal capo dell'ufficio politico della questura di Roma coi nomi, cognomi, fatti e date — non è stato compiuto alcun atto istruttorio. Ma c'è di più: sembra che l'inchiesta non sia stata nemmeno aperta. Stessa sorte avrebbe avuto «l'indagine conoscitiva sulla violenza neofascista nel Lazio», un altro dossier raccolto dalla Regione e consegnato al procuratore capo Elio Siotto nel luglio scorso.

Il Messaggero

Attricette a far la spesa con banconote false

«Cercansi volti nuovi per il cinema». Questo più o meno l'annuncio che ha fatto accorrere molte giovani donne all'ufficio di via Giulio Terzo, 37, a Monteverde. Lì ad attendere c'erano Giuseppe Zanzani, di 42 anni e Giuseppe Frontani, di 40 anni ma, tanto per cominciare, alle aspiranti attrici veniva dato l'incarico di andare a fare degli acquisti. Naturalmente veniva consegnato loro il denaro necessario. Il fatto è che, il denaro, consisteva in banconote false.

Una delle aspiranti attrici, N. M., di 21 anni, della provincia di Perugia, è stata sorpresa in un negozio di abbigliamento, all'Alberone, mentre spacciava una banconota falsa da 50.000 lire. Ha raccontato tutto e ha ammesso di aver smerciato in una settimana un milione e mezzo di lire.

l'Unità

Un conto è la mobilità un conto la disoccupazione

Perché non accettare i licenziamenti dal momento che si danno garanzie per il mantenimento di parte sostanziosa del salario? Questa la domanda che il «Popolo» rivolge al nostro partito, ai sindacati, ai lavoratori che si stanno battendo per la difesa e l'allargamento dell'occupazione. In sostanza, dice il quotidiano della dc, mentre a parole si accetta la mobilità, nei fatti la si rifiuta e così si mettono in difficoltà le imprese e, più in generale, l'intera economia.

La realtà delle cose è del tutto diversa da come il «Popolo» la presenta. Non si rifiuta la mobilità intesa correttamente, cioè come passaggio da un lavoro ad un altro. Si rifiuta invece il passaggio da un lavoro alla disoccupazione.

la Repubblica

La legge che corre e quella che va piano

Dopo appena un giorno dall'uscita in edicola dell'«Espresso», il procuratore della Repubblica ha aperto un procedimento penale per reato di vilipendio contro il direttore del settimanale, Livio Zanetti, e il disegnatore Tullio Pericoli che aveva raffigurato Giovanni Leone in fumetti alquanto mordaci.

Lo stesso procuratore della Repubblica ha invece aspettato oltre otto giorni per spiccare mandato di cattura contro Ovidio Lefebvre e Maria Fava, colpevoli di corruzione per l'affare Lockheed, con la brillante conseguenza di vederseli sfuggire sotto le mani.

Un pianeta così

I comunisti e la radio

PARIGI. Georges Marchais, leader del partito comunista francese, si vanta di poter abbassare a volontà l'indice d'ascolto delle emittenti radio. «Basta dare delle istruzioni ai nostri militanti — ha detto — per far scendere l'ascolto di 2 punti», (un punto: 300.000 ascoltatori).

La solitudine del cantante

CRANS-SUR-SIERRE. Il cantante Johnny Hallyday, marito di Sylvie Vartan, che si trova in Svizzera per una breve vacanza, ha smentito la notizia che intende trasferirsi in California. «Vi rimarrò solo per qualche mese — ha detto — nella villa di mia cognata Doris. In primavera uscirà il mio prossimo disco, un vecchio progetto che finalmente ho realizzato: è un arrangiamento dell'Amleto di Shakespeare, con il mio gruppo musicale e i 120 musicisti dell'Orchestra Filarmonica di Parigi. Il mio Amleto sarà la prima opera rock, in un certo senso la mia opera più importante».

Hallyday ha poi spiegato che sbagliano coloro che lo considerano «un tipo incosciente, che pensa solo a far festa». «Sono sempre stato un inquieto, che si sforza di dissimulare la sua difficoltà di vivere dietro una falsa disinvoltura. Da quando avevo dieci anni trasalto dentro di me questa malattia incurabile che molti chiamano "la solitudine dell'artista"».

Sedili da toilette come "souvenir"

WASHINGTON. Sedili da toilette dipinti in bianco, rosso e blu, bottiglie di whisky a forma di campana della libertà e bare tipiche «spirito del '76» contenevano alle medaglie commemorative ufficiali e ai francobolli celebrativi la attenzione del pubblico americano, mentre gli Stati Uniti incominciano a festeggiare il bicentenario della rivoluzione.

La speranza diffusa è che l'occasione contribuisca a ritemprare il morale scosso dal Watergate e dal Vietnam. Ma molti pensano di ricavarvi uno stimolo al commercio con la vendita di questi «souvenirs».

Tra gli altri «oggetti commemorativi» si trova anche l'orsacchiotto rosso, bianco e blu che recita la dichiarazione dell'Indipendenza (in una versione con l'accento strascicato del Sud), la spazzola di un parrucchiere di Chicago che imprime sulla testa del cliente la bandiera a stelle e strisce, il «bicentennial hamburger» di un ristorante dell'Ohio.

IN LIBRERIA E IN TV
P.M. Pasinetti
Rosso veneziano
UN CLASSICO DELLA NARRATIVA ITALIANA CONTEMPORANEA VIENE ORA PRESENTATO ALLA TELEVISIONE CON LA REGIA DI MARCO LETO. UN SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO CHE CONTINUA NEL TEMPO.
BOMPIANI L. 3.600

GALLERIA D'ARTE
BODDA
VIA CAVOUR 28, TORINO, TEL. 512.762
A termine Aste
GRANDE MOSTRA
di opere pittoriche di Maestri Italiani e stranieri dell'800 e antichi.
Mobili, lampadari di Boemia, argenti, sculture ecc. affidati in vendita da collezionisti privati.
Vendita a trattativa privata.
ESPOSIZIONE: tutti i giorni compreso festivi. ORARIO: 10-12; 16-19.30. INGRESSO LIBERO

PELLICCE
La PELLICCERIA DINA
VIA CIBRARIO, 33 bis - TORINO
LIQUIDA
PER FINE STAGIONE
TUTTE LE PELLICCE ESISTENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
CON SCONTI REALI 50% - 60%
INOLTRE, A MAGGIORE GARANZIA, VENGONO ACCORDATI PAGAMENTI RATEALI

Il "boss,, arrestato dopo 10 anni di accuse

Il sindaco di Bardonecchia (in primo piano) testimonia al processo celebrato a Torino contro Rocco Lo Presti (con la mano alzata) e i dieci «mafiosi» (Foto Goletti)

Mafia e "politica,, in Valle di Susa

La mafia a Bardonecchia si era cominciata a parlare quando era esploso il boom edilizio in Val di Susa. In un decennio la popolazione della cittadina passa da mille abitanti circa a trentamila di cui soltanto tre mila residenti.

Nel 1963 il primo episodio clamoroso: Mario Corino sindaco di Bardonecchia che si sta occupando della speculazione edilizia e «disturba» viene aggredito di notte nel Borgo Vecchio da due uomini armati di mazza ferrata. Per questo episodio vengono denunciati i due aggressori Francesco Ursino e Antonio Zucco, muratori di Gioiosa Jonica, e Rocco Lo Presti, loro compaesano.

Nel 1965 Rocco Lo Presti con un altro imprenditore edile, Alberto Re, vengono arrestati dalla polizia svizzera per una serie di ville svaligiate a Ginevra. Scontà due anni di carcere, ricompare nel 1968 e comincia una rapida carriera.

Dicembre 1969, assassinio di Vincenzo Timpano. Nel 1970 il delitto D'Agostino. Il nome di Rocco Lo Presti continua a ricorrere nelle cronache e richiama l'attenzione di polizia e carabinieri.

Poi altri gravi fatti. Il costruttore di un condominio trova gli alloggi quasi terminati danneggiati a colpi di piccone; aveva affidato i lavori ad una impresa del luogo non «gradita» al boss dell'edilizia. A Borgone di Susa nel 1971 esplode l'auto di un muratore, Luigi Panetta. Nel giugno dello stesso anno i carabinieri e l'ispettorato del Lavoro controllano i cantieri di Bardonecchia. Non trovano irregolarità. I coltivatori di cui tutti conoscono la presenza sono scomparsi. Il maresciallo dei carabinieri dichiara: «Non ci sono dubbi. Certamente gli imprenditori sono stati avvisati in tempo dell'ispezione. Probabilmente da Torino».

Ma più tardi gli ispettori del lavoro riescono ad elevare sedici contravvenzioni per violazione del divieto di subappalto. Tra i multati c'è Rocco Lo Presti. Due anni prima era incorso anche in sanzioni per infrazioni alle leggi sulla tutela del lavoro. Il 12 settembre su ordine della magistratura palermitana in un cantiere di Bardonecchia viene arrestato Filippo Costa sospettato di appartenere alla cosca di Luciano Liggio.

Nel settembre del '73 il censimento antimafia: si scopre che duecento persone hanno la residenza nel Comune per scopi di pressione elettorale. Il provvedimento di dichiararli graditi indesiderati e di cancellarli dall'anagrafe viene preso in relazione al rapporto della Commissione parlamentare antimafia che afferma pubblicamente per la prima volta: «A Bardonecchia e nell'alta valle di Susa agivano nell'edilizia cosche mafiose, legate al racket delle braccia».

Apriamo il dossier raccolto parlamentarmente dal questore Santillo: «Dopo l'arrivo dei Lo Presti, cominciarono a verificarsi a Bardonecchia alcuni episodi tipici degli ambienti dove opera la mafia». «Sono insistenti le voci circa i legami fra Lo Presti e la mafia americana; ci afferma che alcuni italo-americani abbiano partecipato al suo matrimonio, avvenuto a Bardonecchia nel 1968».

Nel maggio del 1972 un certo Giovanni Rosace da Torino, via Sospello 85, detenuto a Verbania, dichiara: «Mi risulta che a Bardonecchia un certo Rocco Lo Presti trafficia in armi che provengono da Marsiglia che vende, con un certo Zucca che abita nella stessa via Medail, a dei meridionali». Lo Zucca non sarebbe altri che Antonio Zucco.

Poi è la volta di Francesco Mazzaferro, anche lui da Gioiosa Jonica, 34 anni, cugino di Rocco Lo Presti che viene denunciato per lesioni volontarie con arma, ratto di minore a fini di libidine, detenzione abusiva di armi, insolvenza fraudolenta, contrabbando esercitato in grande stile con esponenti della «'ndrangheta» reggina e della camorra napoletana.

Poi cominciano gli appalti e i lavori preparatori per il traforo del Frejus. Il Mazzaferro si fa avanti. Nonostante i precedenti ottiene una parte dei lavori dalla Immer di Firenze: non molto Rosa Commisso ha «messo su» una ditta di escavazione e trasporto. Lui ne è socio accomandatario.

Salvatore Gambino, 37 anni, da Palermo, muratore è definito «collaboratore di Lo Presti» nello sfruttamento della mano d'opera. Alfonso Gambino, 33 anni, da Palermo, denunciato per furto e tentata violenza carnale.

Nicola Anello, 35 anni, da Palermo, denunciato per «intermediazione» abusiva di manodopera. Vincenzo Polimeni, 41 anni, da Melicucco Reggio Calabria, considerato «uno dei più temuti componenti della cosca presso la quale gode di notevole ascendente». Nicodemo Giuseppe Abruzzese, 32 anni, di Grotteria. Pare sia la guardia del corpo di Mazzaferro. 12 gennaio 1973 denunciato dalla procura di Locri quale responsabile dell'attentato dinamitardo contro l'auto di un brigadiere.

Denunciato per contrabbando, sequestro di persona, sfruttamento della prostituzione. Giuseppe Lazzaro, 34 anni da Bronte, abitante a Susa, denunciato per «intermediazione» di manodopera. Francesco Fazzari, 48 anni, da Pellaro Reggio Calabria, elemento capace di favorire la prostituzione, il gioco d'azzardo e l'uso di stupefacenti. Rina Gasparetto, 53 anni, unico settentrionale, di Casarzo, Venezia, ha precedenti per inosservanza delle leggi sul lavoro.

Arrivato stamane alla caserma di Moncalieri

Lo Presti è distrutto Chi lo ha tradito?

I brigadieri Deiana e Deidda e l'appuntato Mura del nucleo investigativo dei carabinieri hanno notificato ieri a Rocco Lo Presti, che si trovava in soggiorno obbligato all'Asinara, il mandato di cattura spiccato contro di lui dai magistrati Sorbello e Pochettino per il «caso Ceretto». L'accusa è di concorso in sequestro, omicidio e occultamento di cadavere.

Rocco Lo Presti si è detto «sorpreso»: «*E no, e no: questa poi non me l'aspettavo*». Ma è apparso subito distrutto. Stamane alle 10, insieme con un altro arrestato (Antonio Curatolo, 29 anni, uomo di fiducia del «cambista» di Saint Vincent Michele Bocco residente a Moncalieri), Rocco Lo Presti è arrivato alla caserma dei carabinieri di Moncalieri.

Aveva chiesto di viaggiare in aereo. Ma il trasferimento era previsto in nave e treno ed il boss si è risentito: «*Se non avete i soldi* — ha detto sarcastico — *pago io per tutti*».

In giornata, forse stamattina stessa verrà interrogato. Probabilmente sarà presente anche il giudice Cuva che si occupa dell'inchiesta Lavagna. Poi quasi certamente cominceranno i confronti. E' opinione diffusa, infatti, che Rocco Lo Presti sia stato «tradito» da qualcuno che conosceva bene ed ha parlato.

La mossa presa dall'inchiesta dopo l'arresto del figlio di «don Miko» Tripodo e del suo braccio destro Demetrio Curatola «zu Mimmo», era inevitabile portasse a sviluppi clamorosi. Non era mistero per nessuno, sebbene fosse praticamente impossibile documentarlo, che il centro di potere della mafia edilizia è in valle di Susa. E qui in valle di Susa a Grana ed Avigliana sarà nascosto nel 1973 proprio Don Miko Tripolo quando venne arrestato nel feudo Montesano. Portato all'Asinara, era poi fuggito. Lo avevano ripreso qualche mese più tardi. I carabinieri e finì nel carcere di Poggioreale.

L'ipotesi che «don Miko» emulo in questo di Liggio abbia continuato a tessere dal carcere legami con gli «amici» della valle di Susa e possa aver diretto imprese criminose viene presa ampiamente in considerazione. Don Miko dal carcere — sospettano gli inquirenti — avrebbe diretto anche il sequestro Ceretto e quello Lavagna.

Questa pista sembrerebbe portasse a scavare tra le amicizie e nei vari legami alla mafia calabrese dell'Aspromonte della quale don Mike Tripodo è boss incontrastato.

Mario Ceretto, ucciso, e Renato Lavagna, sequestrato

Contratto dei metalmeccanici

Fiat: metà dei dipendenti fermi stamane per 2-3 ore

A Collegno stamane una manifestazione con corteo

Scioperi massicci, stamane, nelle fabbriche metalmeccaniche per il rinnovo del contratto di lavoro. Alla Fiat l'attività si è fermata in modo articolato (due-tre ore) a Mirafiori, Rivalta, Lingotto, Fucine, Fonderie di Avigliana e Motori Avio. La direzione informazioni ha comunicato che le astensioni tra gli operai e gli impiegati (primo turno e normale) sono state del 58 per cento. Una sciopero di tutta la giornata è in atto alle Ponderie Fiat di Carmagnola e Venaria (non è stato possibile avere notizie sull'entità delle adesioni).

Fermate di varia durata sono state attuate anche alla Olivetti Ico e nelle piccole aziende di Ivrea, Cuorgnè, Orbassano e della Valle di Susa. Nell'area industriale di Collegno si è scioperato dalle 8 alle 11. La Federazione metalmeccanici ha organizzato una manifestazione con corteo alla quale hanno preso parte circa mille persone. L'adesione, informano i sindacati, è stata molto alta, in particolare alla Mandelli, Elbi, Coppo, Prestinsion, Sandretto, Cusino, Chiara, Fimas e Bertolamet.

La trattativa nazionale per il nuovo contratto di categoria prosegue, ma non di essa stati finora abbastanza passi avanti.

■ EMANUEL. — *Assemblea aperta, stamane, nella fabbrica metalmeccanica di Borgo San Pietro, presieduta da 23 enti. Vi partecipano lavoratori delle fabbriche di Nichelino, Barriera Mesa e Moncalieri dove sono state indette 4 ore di sciopero. I sindacati sollecitano dal governo iniziative per abbassare la vertenza.*

● TURATI — *Alle 14,30, nel municipio di Lusernetta (Torino) assemblea per discutere sulla richiesta di 52 licenziamenti alla Turati di Lusernetta (industria tessile).*

Operazione dei carabinieri dei Nuclei investigativi di Torino e di Brescia

Trovati quadri (per miliardi) rubati per "riciclare,, il riscatto Ovazza?

Importante svolta delle indagini nel caso Ovazza. I carabinieri del Nucleo Investigativo di Torino, proseguendo nei complicati accertamenti sul rapimento nella famiglia Agnelli, erano arrivati nei giorni scorsi al nome di Rolando Peliza, un ex modesto commerciante divenuto improvvisamente e misteriosamente multimiliardario.

Dal Peliza le indagini erano poi passate ad un uomo che curava gli interessi del commerciante in Spagna: il quarantaduenne Rafael Mendez Moronda. Quest'ultimo, residente a Malaga, era anche intestatario di un domicilio a Brescia, la città appunto di Peliza, in via Benedetto Marcello 34. I carabinieri, in collaborazione con il Nucleo investigativo di Brescia, dopo un lungo appostamento sotto casa del Mendez, visto che lo spagnolo non accennava a tornare in Italia, hanno deciso di perquisire l'abitazione.

E' così che sono state trovate una trentina di tele e varie altre opere d'arte. Tra i quadri alcuni risultano firmati Utrillo, Fattori, Valentini e da illustri maestri della scuola spagnola. Tutti, dunque, apparentemente di grande pregio artistico e di valore difficilmente stimabile. Alcune delle tele, come quelle di Utrillo, risultano di chiara provenienza furtiva.

Con i quadri, i carabinieri hanno trovato numerosi documenti attestanti i rapporti tra Peliza e Mendez e alcuni contratti assicurativi sulle opere d'arte che ne attesterebbero l'autenticità.

Sulle svariate attività di Rolando Peliza è già stato scritto. L'uomo comunque, amante dell'arte (una sottolineare la sua lontana parentela con il pittore ottocentesco Peliza da Volpedo), personaggio notissimo a Chieri di Brescia, titolare di varie società, fondatore persino di un ente morale «Peliza», ha un numero svariato di uomini e prestanome che curano i suoi interessi. Tra gli altri appunto il Mendez e un altro, un tedesco, con i quali Peliza stava organizzando una complicatissima operazione finanziaria. Pare che il Mendez intendesse farsi accreditare a Madrid, presso il Banco Popular una somma di 8 milioni di dollari (circa sei miliardi di lire). La somma sarebbe stata accreditata per mezzo di una fidejussione, trattata dal tedesco, in una banca di Francoforte. Quali fossero le garanzie per ottenere questa fidejussione e perché si fosse reso necessario tutto questo complicato giro nei Paesi europei, è ancora un mistero.

In questa trama, comunque, si inseriscono i quadri ora ritrovati. Proprio queste tele dalla Spagna, attraverso il Portogallo e la Svizzera, hanno percorso il cammino inverso del denaro. Spacciati, pare, all'uscita dalle frontiere tra la Spagna e il Portogallo, per «riproduzioni», successivamente riconosciute autentiche e quindi valutate in Svizzera da esperti.

Qui subentra l'Ente Morale Peliza che, tra le altre attività, esponeva anche permanentemente una cinquantina di tele. La fondazione, in provincia di Cagliari, situata in un parco di cinquemila ettari, e benemerita anche nella costruzione di una piscina, si rendeva così un meccanismo insospettabile per la rotazione, una ventina alla volta, o quanto pare, delle opere d'arte.

Uno dei quadri (proprio di Utrillo?)

LIBERA OPINIONE

Banane a mare

ANDREA FRANCONE
apparecchi, protesi ortopediche

Il ministero del Commercio Estero avrebbe dovuto; prima della fine dell'anno 1975, predisporre la regolamentazione per l'importazione delle banane per il 1976. Fino ad oggi ciò non è avvenuto, per cui dal 15 gennaio scorso sono state sospese le importazioni di banane dai Paesi del Centro e Sud-America in attesa di emettere questa nuova regolamentazione.

Pertanto, sul mercato, salvo qualche piccolo residuo di merce vecchia, proveniente dai Paesi suddetti, sono disponibili soltanto banane di provenienza dalla Somalia, che sono di libera importazione, ma possono coprire solo circa il 10-12 per cento del fabbisogno del mercato italiano. L'anno scorso su 300 mila tonnellate importate in totale, la Somalia ne ha fornite solo 30-40.000 circa. Il mercato pertanto è quasi totalmente sfornito.

Questa situazione anomala ha provocato l'impossibilità di sbarco delle bananiere che nel frattempo sono giunte in Italia e che sono tuttora in attesa di autorizzazione, causando la maturazione delle merci nelle stive e conseguente distruzione di migliaia di tonnellate di banane. Oggi, ad esempio, nel porto di Livorno, si sta distruggendo un quantitativo enorme di banane.

Di conseguenza, tutti gli autotreni idonei al trasporto delle banane sono anch'essi bloccati senza possibilità di lavoro.

Si deve aggiungere inoltre che in Italia i commercianti all'ingrosso di banane sono specializzati nella maturazione e conservazione del prodotto con attrezzature costosissime e personale dipendente anch'esso specializzato per cui, perdurando questa situazione, ne potrebbe anche scaturire un avvio al licenziamento di migliaia di persone in tutta Italia addette a questo commercio.

Sarebbe quindi auspicabile una pronta decisione da parte delle autorità competenti per sbloccare questa situazione e consentire un ritorno alla normalità. Possiamo assicurare che, immediatamente dopo lo sblocco della situazione, il prezzo di vendita delle banane scenderà ai livelli normali. Ed è quello che conta.

Basterebbe, quindi, per l'avvenire, un maggior impegno, una maggior serietà, che garantisca i termini concordati, che garantisca in ultima analisi la volontà di apporre una firma su un regolamento. Purtroppo anche stavolta il danno maggiore è venuto ai consumatori.

Al "Cit Turin"

Assemblea per i consultori

Questa sera alle 21, presso il centro sociale in via Avigliana 13, il comitato di quartiere «Cit Turin» promuove un incontro-dibattito sui consultori familiari che dovranno essere istituiti, in base alla legge regionale.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Torino, via Tripoli 38 b tel. 355.515

primo per la convenienza
dei prezzi, resi possibili dal fatto che importiamo direttamente dai paesi d'origine in grandissima quantità
Ecco alcuni esempi:

Preghiera Kashmir	m 0,95 x 0,65	da L. 25.000
Belucistan	m 1,50 x 0,95	da L. 35.000
Tappeti persiani	m 2,00 x 1,50	da L. 95.000
Tappeti persiani	m 2,80 x 1,80	da L. 250.000
Bukhara Kashmir	m 2,00 x 1,50	da L. 150.000
Bukhara Kashmir	m 3,00 x 2,00	da L. 280.000
Afghani Extra	m 2,80 x 1,80	da L. 380.000

anche con facilitazioni di pagamento.

primo per l'assortimento
Migliaia di pezzi, in tutte le dimensioni, qualità e prezzi. Tappeti di nuova, vecchia e antica lavorazione, per una scelta veramente non obbligata.

NUOVO FAVOLOSO LOTTO!

primo per le garanzie
di autenticità, di qualità, di provenienza e di tutto quanto necessario per fare di una garanzia un certificato di ottimo investimento.

primo per l'assistenza
pre e postvendita, per la custodia estiva e invernale, per le riparazioni e i lavaggi effettuati da nostro personale altamente specializzato.

NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
SONO INIZIATI I
SALDI
PIU' VANTAGGIOSI NEI
modelli più favolosi
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI PELLICCIA
E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

un'occasione da non perdere!
nell'ambito dell'operazione
SPECIALPREZZO
il SUPERMEC DEL MOBILE
vi propone una straordinaria offerta di camere da letto moderne nelle versioni noce e palissandro
al prezzo specialissimo di L. 690.000

Precisiamo:
le prenotazioni si effettuano presso i nostri negozi di e saranno 150 e vi daranno il porta palazzo!
approfittate subito prima di un eventuale aumento

SIMCA 1100
PER DOCUMENTAZIONI, PROVE E ACQUISTI, RIVOLGETEVI ALLA....
SOC. LINCARAUTO
sedile posteriore ribaltabile
volume cofano bagagli da 370 a 1175 dm³
e in più tanti accessori
a partire da L. 2.135.000
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi... naturalmente
corso Principe Oddone 68 tel. 472047
corso Orbassano 72 tel. 581008

Presentato stamane in Curia

Bilancio della diocesi passivo per 76 milioni

VITTORIO MESSORI

All'Ufficio comunicazioni sociali della Curia è stato presentato il bilancio consuntivo del 1975 (con un passivo di 76 milioni e mezzo) e quello preventivo del 1976 (con un deficit previsto di 23 milioni e 254 mila lire).

E' il secondo anno che la Diocesi di Torino (tra le poche a render pubblico il bilancio e unica a dettagliarlo) convoca i giornalisti per dar conto delle proprie decisioni economiche. Il bilancio si riferisce alle cifre amministrate dal cardinale attraverso i suoi uffici. Ne sono escluse le 600 parrocchie del territorio, gli ordini e gli istituto che non dipendono dal cardinale.

Sempre in tema economico, domenica prossima si terrà la «Giornata di cooperazione diocesana». I fedeli saranno invitati a versare un contributo. Come d'abitudine il cardinale Pellegrino ha lanciato un appello: «Non ho vergogna, anzi ritengo un dovere esortarvi a dare».

Il bilancio è stato presentato stamane da monsignor Valentino Scarasso, vicario generale e responsabile degli uffici amministrativi della Diocesi. Prevede, per il 1976, un totale di entrate di 231 milioni e 700 mila lire. Le spese, come s'è detto, supereranno quella cifra di 23 milioni e 254 mila lire.

Le entrate sono così costituite: 115 milioni e mezzo della «Giornata di cooperazione diocesana», dei quali 22 versati da sacerdoti; 18 ricavati dai contributi degli insegnanti di religione (che versano il 6 per cento dello stipendio, se sacerdoti; il 4 per cento, se laici; il 2 per cento se laici e capifamiglia); 42 versati dalle parrocchie; 15 da istituti religiosi.

Altre entrate sono: 32 milioni ricavati dalla tassazione sui redditi delle parrocchie; 37 milioni dalle offerte sulle messe; 50 milioni da altri contributi.

Con questo denaro la Diocesi provvede a varie funzioni. La prima è la assistenza al clero anziano malato e senza mutua (che a Torino costituisce il 10 per cento dei sacerdoti). Provvede inoltre al funzionamento dei 13 uffici diocesani, compresa l'amministrazione della casa arcivescovile (che è di 3 milioni e mezzo l'anno). A titolo di curiosità, lo stipendio (la congrua) che lo Stato paga ogni mese al cardinal Pellegrino è di 3 milioni e 135 mila lire.

In Curia lavorano 33 sacerdoti e 15 laici. La spesa globale è di 165 milioni l'anno.

Don Michele Enriore, direttore della costruzione delle chiese di Torino, ha illustrato a questo proposito: «E' tramontata l'epoca delle opere faraoniche e dispendiose. Puntiamo alle strutture essenziali con materiali poveri e, soprattutto, le mettiamo a disposizione di tutta la comunità, non solo dei credenti».

Si punta, cioè, a ridurre la superficie delle chiese per non togliere spazio ad altri servizi pubblici. Inoltre le nuove chiese sono costruite secondo il modulo architettonico dell'Aula polivalente» (chiesa prefabbricata adattabile anche a conferenze e dibattiti di quartiere).

Tra i giurati di Stampa Sera per la prima serata del festival

Una giuria critica e divertita decreta la "fine di Sanremo,,

SALVATORE ROTONDO

Venticinque volti diversi e poco convinti: al Festival di Sanremo crede poco la quindicenne Amalia De Luigi, studentessa, e non crede neppure il sessantunenne Attilio Gallarino, pensionato. Eppure anche loro, come gli altri, hanno inviato il tagliando per partecipare presso Stampa Sera alla giuria del Festival di Sanremo. La prima domanda è: «Perché?».

«Per curiosità», risponde Amalia. «Intanto ha coinvolto anche me — aggiunge subito la mamma che non fa parte della giuria, ma ha dovuto accompagnare la figlia e sta in disparte —. Vi garantisco che per me è uno strazio sentire queste canzoni. Io sono una "donna dell'800". Mi piacciono Villa, Tajoli, la Pizzi. Sentire questa Romina Power è un grosso sacrificio».

Amalia però si diverte e così pare anche per altri giurati che, mentre Gloriana canta «I poveri sono sempre più belli... i poveri non solo una bisaccia di canzoni...», non sanno nascondere sarcastici sogghigni.

Non mancano naturalmente le eccezioni. C'è addirittura chi si lamenta perché questo Festival «rebbe stato trascurato, Amalia Spione ha 45 anni, è impiegata, avrebbe voluto vedere tutte e tre le serate alla televisione: «Sanremo è ancora un avvenimento importante. Trovo ingiusto che la televisione trasmetta soltanto l'ultima serata». Rilasciata agli intervistatori di Radio Torino International, collegati in diretta con la sala conferenze dove è raccolta la giuria di Stampa Sera, l'affermazione suscita un brusio di disapprovazione. Ma la signora Spione non è isolata. Anche Rosa Rubino — ed ha solo 18 anni — avrebbe votato la «Strana Società» ed i «Profeti» in tv: «Mi piacciono soprattutto i complessi. Non ho trovato comunque questo Festival particolarmente scadente».

Sono eccezioni, gli altri — gente di ogni tipo e fede — fanno terra bruciata, bombardamento a tappeto.

Maria Giovanna Lazzarone, 39 anni, fuoricorso di Legge è l'unico, nel terzo gruppo di canzoni, a dare il voto a Vanna Leali: «Le canzoni sono tutte di una estrema volgarità. Non che quella della Leali sia più interessante o più bella. Ma non sapevo proprio chi votare, così ho dato il mio punto ad una che si chiama come me. Vanna infatti è il mio diminutivo».

Anche Maria Genesio Bastiga si trova sola nella scelta del primo gruppo: «Ho votato Buonomo perché mi ricorda un po' lo stile di Fred Buongusto. Ma è stata una scelta piuttosto difficile, visto il livello delle canzoni».

La stragrande maggioranza critica dunque la melodia. I testi, invece, sono bocciati all'unanimità. La gente forse ricorda il «non saper far niente, in un mondo che sa tutto e non avere un soldo nemmeno per tornare» di Luigi Tenco. Forse ricorda che nove anni fa Tenco si uccise perché il pubblico non aveva capito niente. E allora non può certamente perdonare un Peppino di Capri che canta «...ma la scialle della vicina guarda un po' che fine fa». Anche se Di Capri in finale andrà in ogni caso, come testa di serie.

Al termine la giuria di Stampa Sera ha votato così: nel primo gruppo 19 voti a Patrizio Sandrelli, 5 a Gloriana, 1 ad Antonio Buonomo, 0 a Romina Power. Nel secondo gruppo 12 alla Strana Società, 6 a Rosanna Fratello, 4 a Leano Morelli, 3 a Santino Rocchetti. Nel terzo 15 agli Opera, 3 ai Profeti, 1 a Vanna Leali, 0 ad Umberto Lupi. La votazione alternativa della radio libera, coordinata da Torino International, è comunque non valida ai fini ufficiali, ha promosso anche Rocchetti con 144 voti; gli Opera, 83; Sandrelli, 71; Strana Società, 69; Morelli, 61.

Questa sera, sempre nel salone conferenze, si raccoglie la giuria per la seconda serata. Altre 25 persone pronte a votare, a passare una serata tra amici, ma l'unico applauso, ieri sera, l'hanno Farinetti, Donatella Hrvat, Giuseppe Pellicanò, Silvia Benedetto, Alessandro Isnardi, Elio Buonone e gli altri, lo hanno deciso ai ragazzi di Torino International, animatori della serata. In fondo non quelli che han sofferto di più: abituati ad offrire al loro pubblico i Lolli, i Guccini, gli Jannacci, ieri, di fronte al «pur bravo» Umberto Lupi, devono aver davvero stretto i denti.

Chi trasmette

I giurati di «Stampa Sera» si riuniscono, oggi e domani, nella sede di via Marenco 32, alle 18, in presenza dei componenti dello Studio Notarile Morone (presidente dott. Risso, segretaria Giovanna Bertolè). L'ascolto dei dischi e la trasmissione radio li terranno impegnati fino alle ore 22,30 circa. Intanto contemporaneamente alcune radio indipendenti del Piemonte trasmetteranno le canzoni ed inviteranno gli ascoltatori a variare una classifica alternativa. Questi i numeri di telefono e le frequenze.

RADIO TORINO INTERNATIONAL
MC 103,300 - tel. 0131/74544
RADIO MONFERRATO (Asti)
MC 103,400 - tel. 0141/213497
RADIO CITY (Vercelli)
MC 103,850 - tel. 0161/55233
RADIO ALESSANDRIA INTERNATIONAL
MC 102,800 - tel. 0131/53763
RADIO TELE-MONDO (Mondovì)
MC 104 - tel. 0174/41850

Domenica prossima

Visita guidata alla Mole

Week-end per i torinesi. L'Ente provinciale per il turismo organizza per domenica prossima una visita guidata alla Mole Antonelliana. Il punto di ritrovo è via Po, angolo via Sant'Ottavio. Chi desiderasse partecipare deve ritirare un tagliando presso gli uffici della Stampa, in via Roma 80.

Dopo la visita guidata (saranno organizzati diversi gruppi, a partire dalle 9,30) i partecipanti saranno accompagnati in un caffè storico torinese per la degustazione di un vermouth. Alle 13,30 pranzo in un locale della città. Il prezzo del week-end è di 3 mila lire.

Come si è detto, per partecipare occorre prenotarsi i tagliandini presso gli uffici di via Roma. L'iniziativa è indirizzata soprattutto ai bambini: per loro, nello stesso Salone Stampa, sarà possibile ritirare biglietti per il Luna Park di piazza Vittorio, con sconto del 30 per cento e oltre.

Inchiesta sull'Università: una facoltà allo specchio

Scienze politiche: chi come e perché si iscrive

SILVANO COSTANZO

E' una facoltà di maschi. Su cento iscritti, solo 17 sono donne. Restando alle pure cifre, è anche una facoltà di «benestanti»: oltre il 31 per cento degli studenti ha dichiarato di avere un reddito superiore ai tre milioni. Qui, per contro, vi è anche la percentuale più bassa di domande di prealario. «A Scienze Politiche non si frequenta il fisso», scherza un'impiegata della segreteria. La maggior parte dei lavoratori studenti che frequentano la facoltà ha un impiego dipendente, a reddito fisso. Impossibile, o quasi, l'evasione fiscale.

Sono i dati per il censimento degli studenti di Scienze Politiche, primo esempio a Torino, raccoglie i dati più vari. La ricerca è stata condotta da un gruppo di nove autori, Paolo Almondo, Romano Alquati, Luciano Bonet, Ettore Burbiano, Lorenzo Fischer, Massimo Follis, Nicola Negri, Andrea Sormano, Riccardo Tagliolì. Sono occorsi due anni per concluderla. Domani, sarà il punto di partenza del convegno che la facoltà tiene, alle 5, a Palazzo Nuovo, per «autoanalizzarsi» e per scegliere, forse, una nuova organizzazione della didattica.

La ricerca offre al dibattito (ma anche alla curiosità dei partecipanti meno direttamente impegnati) dati finora sconosciuti sulle caratteristiche degli studenti iscritti. L'età media, tanto per cominciare, è la più alta fra tutte le facoltà. Ma questo già lo si poteva dedurre dalla semplice esperienza «visiva» quotidiana. Un dato più nuovo riguarda invece le origini socio-familiari degli studenti: nel 43 per cento dei casi il padre è operaio, artigiano o agricoltore. Il titolo di studio dei genitori segna una prevalenza del diploma elementare (56,1 per cento dei casi per quanto riguarda il padre, 67,5 per cento per quanto riguarda la madre).

Gli studenti di Scienze Politiche rappresentano cioè un processo di promozione sociale significativo, per se concluso nell'ambito del ceto medio impiegatizio. Anche i dati relativi al luogo di provenienza sono indicativi: poco più della metà dei genitori soltanto sono nati in Piemonte e Valle d'Aosta. Di questi, quasi il 32 per cento è originario di località esterne alla provincia torinese.

Altri dati interessanti contenuti nella ricerca riguardano i motivi dell'iscrizione. Il 41,1 per cento degli studenti ha dichiarato di aver scelto Scienze Politiche per «ragioni di interesse generale per il tipo di studi»; un altro 26 per cento afferma di aver compiuto la scelta in base ad esigenze di formazione politica e culturale; il 26,7 ha dichiarato di essersi iscritto per motivi «professionali». Solo il 7,7 per cento degli studenti ha scelto Scienze Politiche in base alla presunta facilità del tipo di studi. Quest'ultimo dato è confermato anche dal tipo di indirizzo scelto all'interno della facoltà. Il 43,5 per cento ha optato per le materie sociologiche, il 23,3 per cento per le materie economiche. Cioè, la maggior parte degli studenti ha scelto gli indirizzi considerati più difficili.

Vogliono vedere in tv il processo ai criminali nazisti

Il consiglio della comunità montana Alta Val Sangone, riunitosi ieri sera alle 21 nella villa Favorita di Giaveno, ha deliberato d'inviare due telegrammi alla Rai ed al tribunale di Trieste. Vi si chiede alla Rai di effettuare un servizio più ampio sul processo che si celebra a Trieste contro i criminali nazisti ed al tribunale di Trieste di concedere l'autorizzazione a filmare il processo affinché, proiettando il film nelle sale cinematografiche e nelle scuole, i giovani vengano a conoscenza delle atrocità commesse dai nazisti. Ciò perché «le popolazioni dell'alta valle del Sangone, memori delle sofferenze e dei lutti patiti ad opera dei nazifascisti, desiderano venga data la massima pubblicità e diffusione al processo».

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

Questa rubrica si propone di presentare, in veste non critica, gli avvenimenti e i personaggi nel mondo dell'arte piemontese

I cavalli di Marini

Marino Marini è nato nel 1901 a Pistoia da famiglia di origine viterbese. Questo può spiegare «l'indole etrusca» dell'artista: «Da ragazzo a Firenze, andavo a guardare le statue del museo etrusco, a toccare...».

In una intervista del 1958 dice: «Qui (a Monza) avevo affittato uno studio che apparteneva ai proprietari di un maneggio: avevo così occasione di disegnare e modellare cavalli ogni giorno. Ma a quell'epoca (1932) così erano ancora lontani dall'ispirarmi una visione soggettiva e apocalittica». Cominciarono ad avvicinarla qualche anno dopo in seguito a un lungo viaggio in Germania, quando a Bamberga andò a vedere il famoso cavallo di Enrico II: «Capii che il cavallo era la figura che da tempo cercavo per esprimere il dramma della vita».

Questo appunto è il tema principale delle incisioni esposte alla «Bussola» (via Po 9): gruppi dove il binomio bestia-uomo viene a simboleggiare temi e significati emblematici più complessi che non le apparenze figurative: la lotta dell'uomo per il potere, il cavallo come forza primigenia e incorrotta della natura e quindi come simbolo dionisiaco, la più bella e la più ribelle delle creature che vivono con l'uomo.

Una giovane, la Calice

Angela Calice è nata a Pietra Ligure e vive e lavora a Torino in corso Moncalieri 75. Scrive di lei Guido Seborga «Angela Calice, alta, la sua figura si staglia nella sulle colline dell'entroterra ligure dove è nata e ha trascorso l'infanzia. Però sceso di poco da una di quelle non felice che dipingevo anni fa, i suoi occhi neri erano nel senso di qualche remoto e presi dalle novità emotive della vita attuale. Non è mai stata influenzata da pittori mediocri, ha avuto sempre occasione di vedere ottimi pittori e intuitivamente ha subito capito le origini della grande avanguardia internazionale che vive a Parigi: non un solo quadro scaduto nei giochi tecnologici delle piccole mode di provincia, quei meccanismi puerili dai già l'amico Tzara stroncava, ma immediatamente lo decisione nel gusto e nei rapporti cromatici intensi e raffinati.

«...Appunto le imitazioni facili, ma simbiosi estreme, tra giovane, con la migliore avanguardia pittorica, un clima intuito, la forma stessa del quadro nella realtà-vita, al di là della sola concezione dell'arte».

E' importante ricordare quello che scriveva Tzara: «Non abbiamo distrutto l'arte con Dada, ma distrutto i concetti sbagliati che s'avevano dell'arte». E mi ricordo come si lì gli Tzara quando gli disse: «Mon cher, Dada, non è una fuga invenzione di genialissimo poeta, molti secoli fa in Africa già esisteva il nome Dada, era una divinità della superstizione africana».

Il "Farina,, del suo sacco

EMILIO FARINA

Sono nato in ottobre a Marostica, la quella piazza a scacchi. I miei primi passi li ho compiuti lo quel gioco. Non so se allora mi piacessero più i neri o i bianchi. Vi rimasi poco tempo, vi sono tornato poi da adolescente, e ritrovai mio quella piazza.

Allora non mi chiedevo il perché delle cose, entravo in esse con entusiasmo, con la testa piena di sogni. Ora penso sempre che non è il caso di fermarsi, c'è sempre qualche cosa dietro la porta o dietro il muro, ogni situazione non è mai definitiva, si può sempre cambiare foglio, matita e colore.

Sta bene dappertutto, in ogni posto mi sento fuori. Spesso provo desideri e nostalgie, mi lascio andare a sogni, idee imprecise, non so esattamente che cosa mi è difficile disegnarmi dentro a forme fisse. Infinite cose rimangono sempre fuori. Certo in me qualcosa di ostinatamente fanciullesco e bizzarro che non muta.

Io abito a Torino, vi lavoro volentieri, sovente è cosa un vestito un po' stretto, qualche volta mi sposto all'estero. Torino è ottobre. La gente che cammina di fretta in questa città, ha il passo che ha rumore di pioggia. Qui la gente vive molto in casa e io dipingo stanze.

Non so perché io dipingo. Non so - esattamente -, voglio dire. E' andata così, l'ho fatto da sempre, da sempre smetto, poi ricomincio. Non trovo questo così importante. Mi piacerebbe molto fare il falegname: le linee che disegno lo spazio della stanza, il pavimento a scacchi o comunque con assi di legno non interrotte,

le aperture,

le finestre con cristalli spessi,

le porte senza battente,

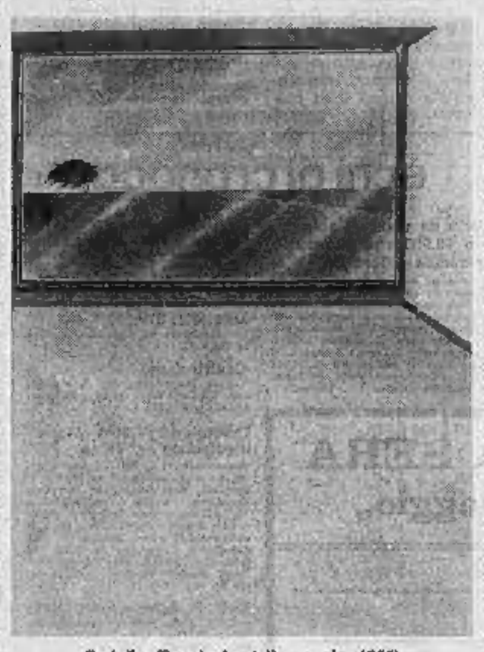
le porte chiuse,

le sedie comunque vuote e accarezzate da un'ombra,

la figura non l'uomo,

l'uomo visto come gioco.

Un quadro: le lettere che partono da una stanza e che arrivano in una stanza testimoni del loro viaggio, e le pagine bianche come pos- sibilità, ma traspare la vecchia lettera di tanti prima di noi.



Così il «Terminal» (olio su tela, 1975)

Martinucci e Coletta

Gianni Martinucci è nato a Roma nel 1947 dove vive e lavora. Ha esposto nel 1974 alla galleria dell'Obelisco a Roma e nel 1975 alla quadriennale romana. Espone alla Martano. Dice di sé:

«Il sottile filo di vita si distende nello spazio infinito, la coscienza si ridesta e si perde nel Cosmo. L'uomo ha oppure il tempo di nascere, imparare a recitare la sua parte e sparire dopo aver contemplato un Universo che ai suoi occhi appare immobile come una statua.

«La terra si presenta, allo stato solido: grazie ad esso il nostro pianeta è popolato di forme mediante le quali l'uomo identifica l'ambiente esterno e classifica i propri ricordi. Sul solido sono costruite una geometria e una fisica che hanno adottato il metro come unità di misura.

«Dall'irraggiamento solare dipende l'insieme dei fenomeni dell'atmosfera terrestre e l'organizzazione della vita vegetale e animale».

★ ★

Pietro Coletta è nato a Bari nel 1948. Vive e lavora a Milano dal 1963. Dal 1970 ha esposto in mostre personali e collettive a Milano, Novara, Spoleto, Livorno, Varese, Torino, Roma, Bolzano e Bari. Espone alla Galleria Martano. Dice:

«Nello sviluppo del mio lavoro ultimamente si è verificato un passaggio da un tipo di operazione costruttivo-spaziale fine a se stessa ad una in cui il risultato "spazio-struttura" lascia totale, in modo da coinvolgere direttamente il fruitore.

«Nel mio processo operativo, cerco di concretizzare dei rapporti contrastanti, pur avendo momenti di interrelazione tra la fase di progettazione e la sua conseguente realizzazione pratica nello spazio; in quanto trasformo una costruzione con spazio abitabile funzionale in una praticamente irrazionale e inutile, ma che può anche essere, per ipotesi, funzionale».

La Ditta
Fiori Luigi
Via Po 2
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI
PER REGALO
MODELLI E TINTE
RECENTISSIME
A PREZZI
DI REALIZZO
continua l'annuale svendita straordinaria per fine stagione

PIETRA LIGURE
RIVIERA DELLE PALME
Per una vacanza di almeno sette giorni PIETRA LIGURE REGALA:
● INGRESSO GRATUITO al concerto settimanale di filarmonica o trimestrale a cura del concertista Maestro Daniele Ravaglia
● N. 2 ORE SETTIMANALI gratuite di tennis con maestro
● ESCURSIONE GRATUITA settimanale nell'entroterra ligure
● RIDUZIONE DEL 20 % sulle escursioni a Nizza e a Portofino
● TESSERA per ingresso gratuito giornaliero alla piscina riscaldata coperta «Porta Marina»
Periodo di validità dell'offerta: dal 10-1 al 30-4-1976 e dal 18-9 al 18-12-1976
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO - Pietra Ligure - telefono 018 - 647.040, 649.222

MOHEBBAN
via BERTOLA 15
T. 538435 - TORINO
GRANDE OFFERTA DI TAPPETI A PREZZI SOTTOCOSTO DI UN IMPORTATORE CHE PER EVITARE IL FALLIMENTO
TAPPETI PERSIANI ORIENTALI
...MERAVIGLIOSI, BELLI, FAVOLOSI A...METÀ PREZZO

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
Via Lagrange 35/B

G. STIEVANI & C. s.n.c.
concessionario
vendita TVcolor hi fi
prezzi eccezionali
GRUNDIG
c.so LOMBARDIA 200 - 734.292 - 735093

Expovacanze '76: giovedì si inaugura

In ferie con ottimismo

Rilancio delle tende e dei caravan - 580 espositori su 45 mila metri quadri - "Sul turismo, toccato solo in parte dalla crisi, dobbiamo puntare tutti i nostri sforzi"

IRENE CABIATI

Una lente puntata sulla sabbia di un gabbiano. E' il simbolo di Expovacanze '76, il salone internazionale delle vacanze, del turismo e dello sport, giunto quest'anno alla decima edizione, che si aprirà il 26 febbraio.

«*La crisi* — ha sottolineato ieri, durante una conferenza stampa, il prof. Carlo Bertolotti, presidente del comitato tecnico — *ha influito soltanto parzialmente sul turismo. E' quindi una delle poche voci in bilancio che non corre pericoli: sul turismo dobbiamo puntare tutti i nostri sforzi*».

E' stato segnalato infatti qualche debole segno di ripresa per gli esercizi alberghieri che sembrano uscire lentamente dalla caduta di tre anni fa. Anche la presenza dei turisti in Italia segna un progressivo miglioramento.

In seguito alle richieste degli espositori (580, trenta in più rispetto ai '75), il salone è stato arricchito di due nuovi padiglioni, uno dei quali sarà dedicato totalmente alla mostra-mercato dell'usato nella nautica. La superficie totale coperta sarà di 45 mila metri quadri, settemila in più dell'anno scorso.

L'orientamento del pubblico che affluirà agli stands sarà per gli operatori un «barometro» che permetterà di verificare la tendenza e le scelte per la prossima estate. In questa prospettiva, Expovacanze offrirà, ai prezzi attuali, condizioni vantaggiose per acquisti o servizi da «consumare» fra qualche mese.

Oltre ai numerosi organismi regionali italiani, particolarmente numerose sono le presenze di paesi del Mediterraneo tra cui la Grecia, la Jugoslavia, Israele, Tunisia, Malta, Spagna.

La Danimarca, per esempio, darà un particolare rilievo agli aspetti, ancora poco conosciuti della Groenlandia: usi e costumi di vita della popolazione, risorse turistiche, paesaggio.

Con la ventata di rinnovamento portata dal «*vivere sempre più a contatto con la natura*» ha avuto ampio sviluppo la scelta del turista italiano per le vacanze in campeggio.

Il salone offre al riguardo, tra i 200 modelli di roulottes, il motor-caravan in diverse versioni. Da quello intero al caravan semirimorchio che può essere «staccato» dalla motrice usata poi per i piccoli spostamenti.

Due padiglioni saranno dedicati alla nautica. La presenza di numerose novità, che risentono dell'eco del salone di Genova, ha spinto gli organizzatori ad ampliare l'area per questo settore. La produzione italiana da diporto aveva subito in passato una grossa contrazione, particolarmente per quanto riguarda gli scafi fuoribordo. Da qualche tempo si nota invece una «scoperta», da parte del pubblico, della barca a vela. Ne assistono di tutti i tipi, per tutte le tasche e con le esigenze di una vacanza veramente diversa.

I costi di gestione possono essere minimi, soprattutto se si considera che l'unica forza motrice è il vento, le soddisfazioni, per gli sportivi, molte.

Anche per le motociclette è stata adibita un'area. La produzione in Italia resta ancora una delle più vivaci; le immatricolazioni sono in aumento. Le aziende sperano in un rilancio del motociclo leggero.

Sconcertanti i dati che riguardano l'Italia per le effettive consistenza di piscine ed impianti sportivi. Una sola piscina è a disposizione per ogni 425 mila studenti, carenti sono le attrezzature per le altre attività sportive. Expovacanze offre anche in questo campo delle proposte per piscine prefabbricate, attrezzature per sports individuali e collettivi.

Sparano ad una guardia notturna

Rubavano auto per fare una rapina

La notte scorsa un gruppo di ladri, sorpresi ad armeggiare intorno a due automobili, ha sparato contro una guardia forestale una mano. E' probabile, cosa sospetta la polizia, che i banditi stessero per preparare una rapina: nella fuga hanno infatti abbandonato un fucile a canne mozze, due pistole e un paccо di munizioni.

La sparatoria è avvenuta verso la mezzanotte e mezza, alle Basse di Stura, in strada della Campagna.

Due cittadini dell'Oratino, Raffaello Bundoni, 24 anni, e Cesare Contu, 46 anni, con una «127» facevano un giro di vigilanza ad alcune aziende della zona. Quando sono arrivati nei pressi del magazzino della ditta Ingros hanno scorto un gruppo di persone che stava trafficando intorno a due macchine con fare sospetto.

Alla vista degli agenti, alcuni di essi, armati, sono saliti in auto fuggendo. Gli altri sono rimasti a piedi. Il Contu si è diretto verso di loro; per tutta risposta gli hanno sparato colpendolo alla mano sinistra. Poi si sono dileguati nel buio. L'agente ha inutilmente esploso alcuni colpi di rivoltella in aria. In pochi minuti, avvertite per radio, sono arrivate una quindicina di auto del corpo di vigilanza privata, oltre a pantere della polizia e a gazzelle dei carabinieri.

Il Contu è stato accompagnato alla Astanteria Martini, dove i medici gli hanno dato 15 giorni di prognosi.

Le armi trovate abbandonate sul luogo del tentato furto fanno presupporre che stamane i ladri avrebbero tentato una rapina.

Cesare Contu

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: L'astronave degli esseri perduti.
BORGARO
ROYAL: Macchie solari.
CARIGNANO
PETER: I cacciatori del West.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: I giganti del Condor.
CASELLE
ITALIA: Quell'ora malinconia.
ROMA: Il giustiziere del West.
CHIERI
CHIERESE: I bersagli.
SPLENDOR: Come pomeriggio di un giorno da cani.
CHIVASSO
ADDITORIUM: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
CINECITTA': La novizia.
MODERNO: Il vendetta sarando Sinone e Matteo.
POLITEAMA: Paugo bollente.
CIRIE'
CATALANO: Un pugno in bocca.
ITALIA: Una sera d'incontrammo.
NUOVO: 48 grandi all'ombra del terrore.
CASSINO
ITALIA: Il fantino dava morire.
MANZONI: Un grande film interpretato da pupi.
LANZO
LUNERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: L'angelo della strada.
MONCALIERI
NAZIONALE: Il padrino parte II.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Delitto di notte.
ITALIA: Mark spara per primo.
NUOVO: Labbra di lurido blu.
RIVAROLO
CRISTALLO: Orgi e mr bomeni e je.
RIVOLI
MULTIVISIONE: Il braccio violento della legge n. 2.
SUSA
CIVICO: Labbra di lurido blu.
TORRE PELLICE
TRENTO: La banda di Harry Spikes.
VALPERGA
AMBRA: I diabolici di Emmanuelle.

Consiglio regionale

Per la sanità "anno zero,,?

Il dibattito si concluderà la prossima settimana - Verso l'Ente Fiere

«Non siamo all'anno zero, nel settore della sanità», ha detto Beltrami, dc, intervenendo nel dibattito del Consiglio regionale sui problemi del settore, dibattito sollecitato da tempo dall'opposizione. L'affermazione era rivolta all'assessore Enrietti, che aveva appena letto una lunga relazione sull'argomento, giudicata «una lunga enunciazione di carattere teorico, che sfugge però i problemi concreti e immediati» e, dal repubblicano Robaldo, «un piano di massima, che può essere interessante, ma che non può dimenticare le scadenze vicine della legge 382».

Nemmeno questa volta il dibattito si è concluso (dopo i rinvii precedenti). Tuttavia ieri si sono delineate posizioni contrastanti tra maggioranza e minoranza, che probabilmente si accentueranno nella prossima seduta, in una specie di confronto diretto tra il vicepresidente socialista Enrietti e l'ex-assessore democristiano Armella. Va ricordato tuttavia che queste discussioni generali non si concludono con decisioni vere e proprie, ma servono a mettere in evidenza gli orientamenti della giunta, su cui il Consiglio esprime critiche e consensi.

LA REGIONE NEL SAMIA — E' stata approvata a maggioranza la legge che autorizza la giunta ad acquistare azioni per 170 milioni di lire della Società Samia, di cui sono già azionisti la Provincia di Torino, l'Istituto Bancario San Paolo e industrie del settore tessile e dell'abbigliamento.

Il vicepresidente Libertini e l'assessore Marchesotti hanno anticipato l'intenzione di nuovi collegamenti anche con Torino-Esposizioni e altre iniziative analoghe, in quadro di politica «promozionale» in particolare per la piccola e media industria. D'accordo con il Comune di Torino, si pensa di utilizzare il complesso di Italia '61 per le future manifestazioni fieristiche.

Nel programma del Samia ci sono per quest'anno due Saloni dell'abbigliamento, la Fiera commerciale piemontese a maggio, un Salone mercato internazionale dei vini e derivati in autunno. Sono in progetto anche un'esposizione di attrezzature didattiche e sanitarie e una mostra di oreficeria e argenteria. Con il raddoppio del capitale, fra qualche mese, il Samia muterà probabilmente nome (Ente Fiere?), per adeguarlo alle nuove competenze che superano il tradizionale settore dell'abbigliamento.

COMITATO PER LA RESISTENZA — Si insedierà oggi alle 16, presso il Consiglio regionale, il «Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana», previsto da un'apposita legge regionale.

Comune e immobili Cpdel

Un telegramma di protesta è stato inviato dal vicesindaco di Torino, Borgogno, per chiedere «la sospensione immediata della trattativa per l'acquisto di un complesso abitativo Upir» da parte della Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (Cpdel). Borgogno è intervenuto nella veste di vicepresidente dell'Anci regionale e ha indirizzato la richiesta al Capo del governo, al ministro del Tesoro, al Direttore generale della Cpdel e al presidente nazionale dell'Anci (Darida).

Motivo della protesta: la Cpdel starebbe trattando l'acquisto di due stabili in via Gaidano dall'impresa immobiliare Upir. Si tratta — dice Borgogno — di 180 alloggi di 4-6 vani con cucine arredate, che verrebbero consegnati già affittati a canoni mensili dalle 160 alle 180 mila lire, con locazione garantita per due anni. Ma a Torino un'operazione di questo tipo non risponde alle drammatiche necessità di edilizia economica e popolare.

Carnevale di Ivrea: da domani si festeggia

Il castello incendiato e l'impiegato a cavallo

ROLANDO ARGENTERO

Piano, piano, quasi in sordina, anche quest'anno, malgrado la crisi economica che tocca tutti, il carnevale di Ivrea si sta preparando a vivere le sue intense giornate. Il comitato organizzatore, sotto la guida del segretario generale geom. Franco Sacchero, sta mettendo a punto tutti i dettagli della manifestazione che certamente richiamerà, secondo tradizione, migliaia di persone sulle rive della Dora Baltea.

Se il nome della mugnaia, l'eroina della festa, resta rigorosamente segreto, più noto invece è quello del generale, che sarà impersonificato da Sergio Garberi, un impiegato tecnico della Olivetti il quale si sta intensamente allenando in questi giorni per imparare ad andare a cavallo: per quattro giorni, infatti, dovrà sfilare lungo la via della città sulla schiena di un destriero, come tutti i suoi ufficiali d'onore.

«L'edizione 1976 dello storico carnevale — dice *Franco Sacchero* — deve necessariamente tener conto delle ristrettezze economiche in cui vive il paese. Tuttavia riteniamo di aver allestito una manifestazione all'altezza della tradizione e di poter ricevere il consenso degli eporediesi».

Il via ai festeggiamenti verrà dato sabato 21 febbraio con l'inaugurazione di un grande padiglione allestito in piazza Freguglia. In questo padiglione sono previste manifestazioni e degustazioni gastronomiche. Fino al 2 marzo saranno esposti vini di tutto il Piemonte, mentre una consistente batteria di cucine sfornerà in continuazione numerosi piatti caratteristici del Canavese. Inoltre ogni sera una fanfara allieterà i presenti suonando allegre marcette.

Il comitato è al lavoro per mettere a punto una modifica al cerimoniale suggerita dall'intenzione di voler rievocare in ogni istante la leggenda che è all'origine del Carnevale. Come è noto, secondo questa leggenda, Ivrea era tiranneggiata da un signorotto il quale imponeva, tra l'altro, ai suoi sudditi il «jus primae noctis». Fu Violetta, intrepida figlia di un mugnaio, che decise di fare le donne eporediesi tagliando la testa al tiranno mentre dormiva. Al segnale della rivolta, il popolo si ribellò e distrusse il castello.

«Partendo da questi presupposti — *spiega ancora Sacchero* — intendiamo rievocare l'episodio con uno spettacolo tipo "suoni e luci" allestendo il castello del signorotto, ovviamente in cartapesta, sulla rocca originaria. La mugnaia applicherà il fuoco a questo castello e quindi salirà in Municipio al fianco del Podestà per ricevere l'omaggio del popolo».

Per l'allestimento di questa variante al cerimoniale — sempre rigido ad Ivrea — gli organizzatori hanno interpellato il regista televisivo Massimo Scaglione, lo stesso che ha curato, con Giuseppe Maria Musso, l'allestimento di un disco «33 giri» nel quale Gipo Farassino, Mario Brusa, Vittoria Lottero, Michele Renullo, Franco Vaccaro, il Coro Alpino Eporediese, il Coro Polifonico di Ivrea e il complesso dei pifferi e tamburi, rievocano tutte le fasi della manifestazione.

Il disco verrà presentato ufficialmente alla popolazione la sera di mercoledì 25 febbraio, al teatro Giacosa in occasione della proiezione del film a colori «La mugnaia, il generale e altre storie di carnevale» che la Rai-Tv ha girato l'anno scorso nella nostra città.

Nuovo numero della CRI

Si comunica che il numero telefonico del Sottocomitato della C.R.I. di Ivrea, per esigenze tecniche della Sip, è stato modificato. Il nuovo numero telefonico è 422.373 (0125).

echi di cronaca

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vendere parati adottato un modo diverso di comperare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie rappresenze invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e tratto bellez la scelta è ampia, il prezzo ottenuto una camera di ottimo modello. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 133, Torino.

Costumi Carnevale

Vastissimo assortimento per bimbi da 3 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 45, Torino, telefono 669.998.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 488.289

Servizio celere ed assicurato. Forniti e finiti 8-33.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 15 alle 24, può trovare degli amici. Telefonami 872.370 - 872.371.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna

Disinfezioni e cultivavi con i migliori preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcere - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - stitici - reumatismo - malattie della pelle lo guarirà sono, ecc. - cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Valperga), tel. 38.62.73; Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 94, tel. 61.10.269.

Dott. P. Adler - Specialista

malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.666; mercoledì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

AZIENDA TRASPORTI

cerca automezzi per servizio città e provincia portata 25-40 q.

Tel. 255.347 ore ufficio

Stampa Sera, Comune ed Ept

Appuntamento a Torino

Signor

Gruppo n° pers.

richiede n. camere a 1 letto

richiede n. camere a 2 letti

versa L.

con assegno ☐

con vaglia postale ☐ indirizzato a «ufficio stampa», via Roma 80

in contanti ☐

Telefono dell'interessato o del capogruppo

Corrispondente a

Indirizzo

Corrispondente a

Avvertenze: l'assegnazione avverrà per camere con o senza bagno, a seconda della disponibilità. La riserva s'intende perfezionata all'arrivo dell'importo. Per evitare disguidi, si raccomanda la massima sollecitudine nel versamento. Alla presente scheda dev'essere allegata ricevuta dell'avvenuto versamento. Le schede e i vaglia postali devono essere indirizzati in via Roma 80 a «Stampa Sera - Appuntamento a Torino».

Sabato 21 febbraio e domenica 22 secondo «fine settimana a Torino», organizzato dall'assessorato al Turismo del Comune e della Provincia, d'intesa con l'Ente provinciale per il Turismo, con i Teatri Regio e Stabile, con l'Associazione italiana albergatori e con «Stampa Sera». I week-end hanno lo scopo di incentivare lo sviluppo del turismo sociale nella nostra città. Gli organizzatori si sono impegnati, grazie a speciali convenzioni con enti culturali, alberghi, ristoranti e locali cittadini, ad offrire ai partecipanti prezzi particolarmente agevolati (da un minimo di 9 mila a un massimo di 15 mila lire a persona. Il prezzo è comprensivo di pernottamento, pranzo, visite guidate ai musei, palazzi e stabilimenti e di uno spettacolo (teatrale, sportivo, ecc.).

Come fare per partecipare al weekend? Innanzitutto occorrerà compilare la scheda di partecipazione che pubblichiamo e che pubblicheremo ogni giorno, fino a sabato, dovrà essere inviata a «Stampa Sera - Appuntamento a Torino», in via Roma 80.

Ad essa dovrà essere allegato il denaro, l'assegno o la ricevuta dell'avvenuto pagamento (le cifre, come s'è detto, varieranno di settimana in settimana). A chi manderà la scheda di partecipazione sarà inviata conferma dell'avvenuta prenotazione in cui sarà indicato il luogo di ritrovo.

Pubblichiamo il programma del weekend di domenica prossima:

Sabato 21 febbraio, ore 15, ritrovo e incontro con la guida in albergo; partenza con la guida per un breve giro nella città. Ore 16,30: shopping nei negozi caratteristici cittadini. Ore 19,30: cena con la guida. Ore 21: trattenimento danzante. Ore 23,15: rientro del locale in albergo.

Domenica 22 febbraio — Ore 8: piccola colazione. Ore 9,15: visita al museo egizio. Ore 11,30: vermouth in un locale caratteristico della città. Ore 12,30: pranzo con la guida. Ore 16: prova generale del «Flauto magico» al teatro Regio.

Il weekend di sabato 21 e domenica 22 febbraio costa 13 mila lire (se il partecipante chiede camera singola), 12 mila se richiede camera doppia.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Bogino 9/a - via Massena 2; MILANO, via Cesare Negri 2/10; BOLOGNA, via Riccoli 20; BOLZANO, via Portici 38; BRESSANONE, via Stazione 31; GENOVA, via E. Vernazza 31; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MILANO, corso Libertà 29; NAPOLI, via Roma 152; NOVARA, corso delle Vittorie 2; PADOVA, Galleria Kennedy 9; ROMA, via Cristina Fontana 18; ROVERETO, corso Rosmini 35/3; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Ascoli 1; TRENTO, p.za Mario Pasi 19; TRIESTE, Galleria Tergestino (orario: prefestivi 9-13 e festivi); rivenditori della Publikompass S.p.A. Cuneo che ricevono per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Azeglia 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) per la cifra a fianco portata (1 riga = 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 12 per cento (IVA).

Le tariffe e al L. 1100 la riga. Rubriche speciali: impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 900, Rubriche 8 e 13 (commerciali L. 800, Avvisi ingegneri, dattilografi e uffici: il doppio. Nessun ingombro, linea fissa o segnalazione: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche al richiamo in quadratura maiuscola (altre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Codeste che desiderano ricevere (anche) le offerte pervenute, unitamente agli avvisi dell'avvenuta pubblicazione, devono aggiungere il testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.p.a., 10100 Torino» l'importo del solo compito è di L. 500 per la spesa di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e i suoi gli elenchi, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di respingere soltanto quelle manifestamente incerte agli scopi, non indispensabili ogni altro tema di corrispondenza, insomma, circolari o lettere di pubblicità. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno consegnate se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA, DI IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi pervenuti entro ordinata presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche collocate in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti i cittadini residenti Piemonte e Lombardia. Liti.

FINANZIARIA FIO-

è la prima Società del settore specializzata per prestiti in sole (anche se ipotecari) e mutui ad alloggi.

FINANZIARIA FIO-

sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542.854 - 530.445.

A.A.A.A.A. A tutti subito prestiti immediati (funzionari e impiegati) senza garanzie anche protestati ed assegni, Vitalia Domiciliare Finanziaria S.p.A. via Bacchelli 58 (ex). 284.760 - 390.918.

A.A.A.A. PRESTITI facili e immediati ai soci, impiegati, artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza.

FINDOMUS

via XX Settembre 31, telefono 552.523.

A.A.A. finanziamenti immediati (funzionari, impiegati a tutti per qualsiasi necessità. Servizi F.I.D.I. S.p.A. piazza Statuto 20, Telefonare 534.170 548.827.

A.A. SIONORA, telefonando 760.269 ottiene un prestito personalissimo, serietà riservatezza assolute.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati cambiali commerciali. Telefonare 534.240 Peter, corso Sommeiller 14.

ALLORA Rapid-Fin, via Bertolotti 7, ufficio.

SIMPATIA

finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.410.

ATTENZIONE: non perdete tempo, noi vi diamo subito in ogni caso. Sommeiller 19 (angolo via Nizza). Telefonare 683.963 - 830.5955.

ASTE proventi di denaro? Operai impiegati casalinghe da noi sollecitamente soldi in pochi ore via C. Alberto 35, telefono 548.249 aperto sabato.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in banca a lavoratori dipendenti e stipendiati, qualsiasi ufficio. Telefonare 442.333.

FIN.PIEMONTE

concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. tel. 653.907 - 653.919.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore.

FIDUCIO

piazza Statuto 24, telefono 572.189 - 475.181.

SENZA tante storie soldi subito a tutti, assunti cambiali anche protestate, liberi pensionati con rateazione. Corso Re Umberto 91, telefono 590.601.

VELOCEMENTE prestiti commercianti artigiani mutui ipotecari Finanziaria Nord via S. Teresa 23 tel. 559.026.

3 Aziende, negozi

A Bardonecchia gastronomia avviatissima causa motivi di età vera occasione famiglia forte unità. Tel. 231.822 - 6123 (ore pasti).

ANZIANA, cede piccola azienda, rivendita pane pasticceria studio Sassi tel. 518.548.

ATTENZIONE per vendere la vostra azienda commerciale si occupa telefonando a:

BODI

231.867 - 334.804 registriti e convenzionato.

CALZATURE pellettieria avviatissimo ed ottimo cedesi a milioni 600 mila vero affare. Vero forte lotte tel. 231.822 - vereli 736.333.

CENTRO S. Paolo vendesi bar superaccessoriato avviatissimo (80 bigliardi ottima clientela adatto famiglia, utile 5 milioni sumonichili. Telefonare 359.888.

CENTRALISSIMO, interessante occasione, ottimo affare, vendiamo 3 milioni 200 mila. Studio Sassi tel. 518.548.

GRANDE negozio ingrosso supermercato, tratta zucchero, caffè, liquori, birra, margherita (Collegno) mq 1200 su due piani oltre magazzino disponibile autofurgoncino adibito (veglio vendesi) mutuo facilitazioni. Telefonare 531.750.

OFFICINA meccanica specializzata sollevatori vitella 25 milioni subito vendesi causa salute. Prezzo 31.000.000. 549.129.

SALA Bella mq 1300, ottimo reddito dimostrabile, cedesi a 90 milioni studio Sassi via Garibaldi 5.

4 Terreni

APPEZZAMENTO terreno collinare di mq 4600 edificabile 0,10 vicino a 35 km da Torino acqua luce strada fuori t. 1980 ci sia vicinato con progetto tel. 340.337.

CINTURA vicinato terreno edificabile centrale proprio accorgio per 100 cc. mere cedesi in cambio 23 camere tel. 437.303.

COLLINA 1 ha da varie Monteglori terreno privato appoggio 6 camere vendo. Tel. 382.837.

TERRENO collinare Asti cedesi mitigazione, ottimo magazzino, vigneto, roulotte per vendo tel. 380.301.

VENDESI terreno da 880 a 1890 al mt in posizione stupenda ad Avigliana o in zona di Caselgiglio Don Bosco unitamente ad altro deposito scrivi scopo luce telefono - tel. 930.014.

5 Locali e negozi

offerte

A. SERIM vende via Mazzini 3, angolo via Pigliacelli, negozi con ottimo servizio, cantina mq 72 milioni 400 mila. Telefonare 340.624 - 348.700.

ADIACENTI autostrade Torino Nord capannoni industriali da 1000 e 6000 mq pronti subito adatti qualsiasi lavorazione. 80 mila-120 mila mq vendo Uffip 531.212.

AFFARE in stabile signorile locali al piano rialzato sopa centrale uso ufficio o dipositi mq 370 vendesi t. 48 milioni 500 mila. Telefonare 533.943, 535.960.

AFFITTASI magazzino zona Porta Palazzo tel. 890.3083.

ALTO pubblico locali uffici e magazzini affittasi ottimo salonetto zona Regina Margherita Collegno vendesi tel. 531.759.

CAPANNONE industriale a Carmagnola mq 2000 su terreno di mq 3800 parcheggio ottimo 180 milioni trattabili Uffip 547.828.

CERVINO tel. 772.073 vendo libero fabbricato industriale recente costruzione mq 3 mila esperti Torino zona.

CERCASI posteri diurno per ufficio commerciale, presentarsi ore 9-10 presso la portineria di corso Massimo d'Azeglio 60, Torino.

LA Ferri Koellner autorizzata cerca operai meccanici provetti per vetture Jaguar e Rover presentarsi in via Barletta 131.

SORVEGLIANTE, giovane giovane, con ca competenze industriale in Collegno, età 30-40 anni esperienza sindacale, ca curriculare, dattilografare curriculum e referenze al «Publikompass 270 — 10100 Torino».

impiegati

A. CERCASI a ore periodo limitato anche pensionato anche pensionata addetto amministrativo in Grugliasco. Telefonare 788.132.

ASSUMESI signore o signorina per impiego presso agenzia immobiliare pratiche lavori ufficio. Offresi livello contratto commercio adeguata effettiva capacità. Presentarsi ore 18. Sabatelli immobili corso M. d'Azeglio 60 Torino.

EDITRICE cittadina seleziona 4 signori, età 24 giovani buona cultura, serietà, ottimi pubbl. per lavoro esterno programmato ed allettante pubblicizzato. Inviare lit. 1976 - Presentarsi ore ufficio corso Cairoli 7.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca venditore ambo sessi commerciale età 25-30 anni, preferita padronanza lingua, richiesta disposto viaggiare. Tel. 511.1705.

IMPORTANTE industria cuoio Francia cerca per segreteria inglese, prima o seconda lingua, scrivere: «Publikompass 270 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

SOCIETA' immobiliare cerca personale diplomato ambosessi per incarichi commerciali provvisti auto propria fisso mensile. Tel. 511.805.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza custodia ogni 24 ore iva inclusa: 500 L. 2300 più L. 30 al km. 120 L. 2900 più L. 45 al km. 127 L. 3500 più L. 60 al km. Tariffe a km diminuiti minimo ore 48. Via Gladone 28, telefono 847.514.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti i cittadini residenti Piemonte e Lombardia. Liti.

FINANZIARIA FIO-

è la prima Società del settore specializzata per prestiti in sole (anche se ipotecari) e mutui ad alloggi.

FINANZIARIA FIO-

sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542.854 - 530.445.

A.A.A.A.A. A tutti subito prestiti immediati (funzionari e impiegati) senza garanzie anche protestati ed assegni, Vitalia Domiciliare Finanziaria S.p.A. via Bacchelli 58 (ex). 284.760 - 390.918.

A.A.A.A. PRESTITI facili e immediati ai soci, impiegati, artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza.

FIN.DOMUS

via XX Settembre 31, telefono 552.523.

A.A.A. finanziamenti immediati (funzionari, impiegati a tutti per qualsiasi necessità. Servizi F.I.D.I. S.p.A. piazza Statuto 20, Telefonare 534.170 548.827.

A.A. SIONORA, telefonando 760.269 ottiene un prestito personalissimo, serietà riservatezza assolute.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati cambiali commerciali. Telefonare 534.240 Peter, corso Sommeiller 14.

ALLORA Rapid-Fin, via Bertolotti 7, ufficio.

SIMPATIA

finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.410.

ATTENZIONE: non perdete tempo, noi vi diamo subito in ogni caso. Sommeiller 19 (angolo via Nizza). Telefonare 683.963 - 830.5955.

ASTE proventi di denaro? Operai impiegati casalinghe da noi sollecitamente soldi in pochi ore via C. Alberto 35, telefono 548.249 aperto sabato.

CONCEDIAMO prestiti senza cambiali in banca a lavoratori dipendenti e stipendiati, qualsiasi ufficio. Telefonare 442.333.

FIN.PIEMONTE

concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. tel. 653.907 - 653.919.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore.

FIDUCIO

piazza Statuto 24, telefono 572.189 - 475.181.

SENZA tante storie soldi subito a tutti, assunti cambiali anche protestate, liberi pensionati con rateazione. Corso Re Umberto 91, telefono 590.601.

VELOCEMENTE prestiti commercianti artigiani mutui ipotecari Finanziaria Nord via S. Teresa 23 tel. 559.026.

3 Aziende, negozi

A Bardonecchia gastronomia avviatissima causa motivi di età vera occasione famiglia forte unità. Tel. 231.822 - 6123 (ore pasti).

ANZIANA, cede piccola azienda, rivendita pane pasticceria studio Sassi tel. 518.548.

ATTENZIONE per vendere la vostra azienda commerciale si occupa telefonando a:

BODI

231.867 - 334.804 registriti e convenzionato.

CALZATURE pellettieria avviatissimo ed ottimo cedesi a milioni 600 mila vero affare. Vero forte lotte tel. 231.822 - vereli 736.333.

CENTRO S. Paolo vendesi bar superaccessoriato avviatissimo (80 bigliardi ottima clientela adatto famiglia, utile 5 milioni sumonichili. Telefonare 359.888.

CENTRALISSIMO, interessante occasione, ottimo affare, vendiamo 3 milioni 200 mila. Studio Sassi tel. 518.548.

GRANDE negozio ingrosso supermercato, tratta zucchero, caffè, liquori, birra, margherita (Collegno) mq 1200 su due piani oltre magazzino disponibile autofurgoncino adibito (veglio vendesi) mutuo facilitazioni. Telefonare 531.750.

OFFICINA meccanica specializzata sollevatori vitella 25 milioni subito vendesi causa salute. Prezzo 31.000.000. 549.129.

SALA Bella mq 1300, ottimo reddito dimostrabile, cedesi a 90 milioni studio Sassi via Garibaldi 5.

4 Terreni

APPEZZAMENTO terreno collinare di mq 4600 edificabile 0,10 vicino a 35 km da Torino acqua luce strada fuori t. 1980 ci sia vicinato con progetto tel. 340.337.

CINTURA vicinato terreno edificabile centrale proprio accorgio per 100 cc. mere cedesi in cambio 23 camere tel. 437.303.

COLLINA 1 ha da varie Monteglori terreno privato appoggio 6 camere vendo. Tel. 382.837.

TERRENO collinare Asti cedesi mitigazione, ottimo magazzino, vigneto, roulotte per vendo tel. 380.301.

VENDESI terreni da 880 a 1890 al mt in posizione stupenda ad Avigliana o in zona di Caselgiglio Don Bosco unitamente ad altro deposito scrivi scopo luce telefono - tel. 930.014.

5 Locali e negozi

offerte

A. SERIM vende via Mazzini 3, angolo via Pigliacelli, negozi con ottimo servizio, cantina mq 72 milioni 400 mila. Telefonare 340.624 - 348.700.

ADIACENTI autostrade Torino Nord capannoni industriali da 1000 e 6000 mq pronti subito adatti qualsiasi lavorazione. 80 mila-120 mila mq vendo Uffip 531.212.

AFFARE in stabile signorile locali al piano rialzato sopa centrale uso ufficio o dipositi mq 370 vendesi t. 48 milioni 500 mila. Telefonare 533.943, 535.960.

AFFITTASI magazzino zona Porta Palazzo tel. 890.3083.

ALTO pubblico locali uffici e magazzini affittasi ottimo salonetto zona Regina Margherita Collegno vendesi tel. 531.759.

CAPANNONE industriale a Carmagnola mq 2000 su terreno di mq 3800 parcheggio ottimo 180 milioni trattabili Uffip 547.828.

CERVINO tel. 772.073 vendo libero fabbricato industriale recente costruzione mq 3 mila esperti Torino zona.

19 Vendita alloggi

A. ABBIANO alloggio libero moderno in Grugliasco 4 vani servizi 23 milioni 300 mila facilitando. Telefonare 788.132.

A. LIBERO corso Rosselli, signorile - 2 vani, cucina, cantina, servizi 23 milioni 900 mila autorizzo mutuo, trattabili. Telefono 561.554.

A. ROSALBA Consolata corso Turati 10/d 567.183 - 567.515 vendo ripeto vivissimo nuova miniserie arredata, rediti- zio mezzo 3000.

A. ROSALBA Consolata corso Turati 10/D 567.183 567.515 propone per impiego capitale ad alto reddito mini appartamenti arredati; il primo 320 mila annuo (1 milione) 2500 mila contanti, mutuo 3 milioni 300 mila. Visibili corso Turati 170; 14.30-18; ufficio, vendita piano livello.

A. SERIM vende corso Regina, via Parpaglia 9, appartamento cucina, cantina, bagno, ingresso 5 milioni 900 mila facilitazioni. Telefonare 549.041.

A. SERIM Lanzo Pie. C. Galileo, via Canova 43, signorile, 3 camere, cucina, doppi servizi 35 milioni 700 mila. Telefonare 549.041.

A. SERIM vende grazioso appartamento completo 5 Cassina signorile, 3 camere, terrazzo, giardino, posto auto. Telefonare 549.041.

A Collegno 61, 3 vani servizi moderno bellissimo panoramico vendesi prezzo contanti situazione permuta, affare ore 8-9. 640.377.

A 2 milioni 100 mila per cambio via S. Chiara 36, alla periferia. Geneti 3767.

ABBINAMI 2 alloggi signorili ampi piano stradale 3 camere, tinello, ripostigli, 2 camere, tinello, ripostigli, 2 camere, tinello, cucinino, servizi 19 milioni 600 mila con mutuo. Telefonare 543.094.

ACQUISTO FACILE

via Alessandria 47, ingresso corso Re- gina, camera, tinello, cucinino 5 milioni contanti 4 milioni 500 mila mutuo trentennale. Corso Re Umberto 7, telefonare 547.148.

ALLOGGIO Rivoli, Rivoli Corso valli Lanzo 2 camere tinello servizi box quattro 23 milioni 800 mila contanti Uffip 547.828.

ALLOGGIO Barriera Milano, ristrutturato, ascensore, riscaldamento, cassa tinello, camera, cucinino, bagno 12 milioni 200 mila rateabile 30% contanti 30% credito verso interessi riducibile in 10 anni. Un

Colpisce il 10% delle nascite

Cuneese: epidemia fa strage di vitelli

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 20 febbraio.

In questi giorni nella fascia di pianura compresa fra Saluzzo, Savigliano, Fossano serpeggia la preoccupazione fra gli oltre 15 mila allevatori per una moria di vitelli che per numero di decessi supera ormai largamente la media stagionale. Gli animali, dopo poche settimane di vita, vengono colpiti da una inarrestabile diarrea e muoiono in pochi giorni. Spesso gli stessi veterinari non riescono a spiegarsi le cause di queste morti. I vitelli che sopravvivono rimangono di solito tanto debilitati da far temere per la loro crescita normale.

Il danno economico è sensibile. Si calcola infatti che la moria abbia ormai raggiunto il 10 per cento delle nascite (che sono circa 150 mila ogni anno nel Cuneese), per cui se il flagello non verrà fermato alla fine del 1976 avremo la perdita sicura di 15 mila capi che rappresentano un valore che sfiora i 3 miliardi di lire.

Chiesto informazioni all'ufficio del veterinario provinciale, è stato detto: *« Molti decessi sono provocati da una influenza di natura virale importata probabilmente dall'estero con l'arrivo di vitelli stranieri e che si è ormai stabilizzata in forma quasi endemica nelle nostre zone. L'unico rimedio efficace è la vaccinazione preventiva, ma anche questa misura non sempre è efficace, perché i virus sono di diverso ceppo e non tutti identificati ».* Secondo l'ufficio del veterinario provinciale allo stato attuale non si può comunque ancora parlare di una vera e propria epidemia. Una cautela che non può certo tranquillizzare gli agricoltori, nelle cui stalle muoiono in numero crescente i vitelli. Preoccupa soprattutto il mistero sulle cause della malattia e la mancanza di efficaci rimedi.

Natale Cariotto, direttore della più forte organizzazione contadina del Cuneese, la Coldiretti, ha confermato la moria di vitelli nelle stalle della pianura ed ha aggiunto: *« Sulle origini di questo malanno possiamo per ora procedere solo per induzione. Sappiamo che esiste, ed è micidiale, l'influenza bovina di origine virale spesso ribelle anche agli antibiotici. Alcuni esperti mi hanno suggerito che il morbo potrebbe essere provocato, o favorito, dal non sempre igienico sistema di alimentazione della vacca quando è gravida. In campagna si fa ormai uso generalizzato di mangimi composti, ma spesso non si sta attenti alla conservazione ».* Sulla moria ancora misteriosa dei vitelli — che nessuno ormai più contesta — la Coldiretti ha informato recentemente i competenti organi regionali ed ha chiesto che l'argomento venga discusso nella prossima riunione del consorzio provinciale di profilassi veterinaria. Sarà chiesto in quella sede di aprire una approfondita indagine conoscitiva per offrire poi ai veterinari e agli allevatori i mezzi e gli strumenti per combattere il flagello.

Continua Natale Cariotto: *« Perché in questo periodo muoiono tanti vitelli? A questa domanda occorre rispondere con cognizione, e suggerire i rimedi ».*

Era stato travolto da un'auto

Risarcito dei danni causati da ignoti

Cuneo, 20 febbraio.

(g. d. m.) Un montanaro della Valle Maira, Fortunato Abello, 41 anni, residente a Lottulo di San Damiano Macra, assistito dall'avvocato Gian Rebuffo, si è visto riconoscere il diritto al risarcimento dei danni subiti in seguito ad un investimento il cui responsabile non venne rintracciato e lo stesso Abello non ricorda di quale circostanza si avvalse. A pagare sarà la società di assicurazione « Reale Mutua », che gestisce in Piemonte il fondo speciale per le vittime della strada. La cifra, che sarà stabilita in un secondo momento, sarà, comunque, rilevante perché il montanaro ha riportato il 23 per cento di invalidità permanente ed è stato più di 4 mesi in ospedale.

L'Abello era stato rinvenuto ferito da alcuni automobilisti sulla statale della Valle Maira, nei pressi di San Damiano. Trasportato all'ospedale di Cuneo, venne ricoverato con prognosi riservata.

Avendo riportato la commozione cerebrale il malcapitato non ricordava niente dell'investimento.

In tribunale la società che gestisce il Fondo speciale si è opposta alla richiesta di risarcimento sostenendo che l'Abello non era stato travolto da un'auto sconosciuta, ma era caduto da solo. L'avv. Rebuffo ha, tramite, dimostrato sulla scorta delle indagini dei carabinieri — il montanaro era stato raccolto mezzo svestito e brandelli e le scarpe con i segni di uno strisciamento da trascinamento — che l'Abello era stato travolto da un autoveicolo.

Il tribunale ha condannato la società a risarcire i danni.

Arona: scontro tra auto (5 feriti)

Arona, 20 febbraio.

(g. r.) Cinque feriti allo Tre Strade di Castelletto Ticino per uno scontro fra due auto. Una utilitaria pilotata da Gianfranco Scaletti, 35 anni, abitante ad Arona in via Monte Pasubio 22, che viaggiava con Alfio Cerusico, 29 anni, pure di Arona, via Torino 8, s'è scontrata con un'altra auto guidata da Sergio Martinelli, 20 anni, Verbania, via Cossogno 69. Questi aveva a bordo le amiche Angela Bonzani, 20 anni, di Oleggio, via Isella 32, e Anna Piantanida, 21 anni, di Lunezzo, via Garibaldi 6.

Processo a una braidese

Tentò estorsione la bella signora?

CORRISPONDENTE

Alba, 20 febbraio.

(g. f.) Una bella e giovane signora di Bra, che aveva tentato una estorsione ai danni di un professionista, compare oggi davanti ai giudici del Tribunale di Alba. Si tratta della venticinquenne Vittoria Rotondo, casalinga, residente a Bra in via Cuneo 54, difesa in aula dall'avv. Bonaudi. La donna è accusata di aver tentato di estorcere 150 milioni all'ing. Osvaldo Fissore, 52 anni, titolare di una impresa di costruzioni e suo padrone di casa.

Secondo quanto denunciato dal Fissore, che abitava al primo superiore dello stesso edificio in cui alloggia la Rotondo, il 25 febbraio '74 avrebbe trovato sotto lo zerbino, davanti alla porta d'ingresso del suo appartamento, una lettera anonima che richiedeva il versamento di 150 milioni entro sei ore, poichè in caso contrario sarebbe « saltata in aria la casa ».

Il Fissore portava la lettera ai carabinieri, i quali preparavano un appostamento intorno alla casa. Qualche ora più tardi, alla scadenza dell'ultimatum, i militi sorprendevano la Rotondo mentre, secondo l'accusa, tentava di impadronirsi di un sacchetto di nailon pieno di cartaccia lasciato in un corridoio della cantina.

La Rotondo veniva condotta in caserma, ma in giornata era rilasciata, avendo un figlio di pochi mesi a cui badare.

Genova: violenze ed arresti al concerto "Soft Machine,,

Genova, 20 febbraio.

(g. b.) Volevano entrare gratis a ogni costo, ieri sera, alcune centinaia di giovani a un concerto pop-jazz tenuto dal complesso *«Soft Machine »* al cinema-teatro Genova, in piazzale Marassi. Quando hanno visto che non era possibile, hanno dato vita a una manifestazione teppistica di assalto agli ingressi per cui il proprietario del locale è stato costretto a chiedere l'intervento della polizia. Vi sono stati piccoli scontri, alcune cariche per disperdere i dimostranti, poi la vicenda si è conclusa con l'arresto di due giovani (Alessandro Sechi, di 17 anni, e Marco Giannelli di 20) per oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

Poco prima che si iniziasse lo spettacolo dei *«Soft Machines»* la sala del cinema-teatro Genova era già piena, ma fuori alcune centinaia di giovani premevano per entrare: soprattutto, urlavano che non intendevano assolutamente pagare le duemila lire del biglietto: se non addirittura gratis, quanto meno pretendevano un forte sconto. Visto che la situazione stava prendendo una brutta piega, il proprietario chiedeva l'intervento della polizia, che ha fatto sgomberare l'ingresso del locale (ma intanto una decina di scalmanati erano riusciti a entrare).

Sulla strada si sono formati poi cordoni di giovani che hanno cominciato a gridare slogan contro la polizia e ad insultare i singoli tutori dell'ordine. Una guardia si è lanciata contro uno dei più accesi contestatori, il Sechi, che ha tentato di scappare. E' stato a questo punto che un agente ha esploso in aria un colpo di pistola a scopo intimidatorio. Il giovane è stato raggiunto, ma poco dopo l'agente, nel tafferuglio, è caduto a terra, ed è svenuto.

In difesa di Sechi sono intervenuti altri giovani, il più acceso dei quali, secondo l'accusa, sarebbe stato Giannelli. Cosicché anche quest'ultimo è stato tratto in arresto.

WEEKEND NELL'ASTIGIANO

Con la borsa della spesa

ROBERTO BIASIOL

Per tutta la durata del concorso « Motti... un piatto a cena con Stampa Sera », i nostri itinerari subiranno una variante; andremo in allegra brigata nelle campagne del Piemonte e della Liguria alla ricerca di quei prodotti genuini che ancora alcune cascine e fattorie mettono a disposizione dei cittadini, perché ritrovino il sapore delle cose buone di valide di un tempo. Ci avvarremo della collaborazione del Comitato Piemontese dell'Agriturist che ha appunto lo scopo di mettere in contatto, attraverso un turismo diverso più sensibile al mondo agricolo, il cittadino all'agricoltore.

Faremo conoscere il turismo di campagna fatto di aria pura, di pace agreste, di passeggiate, di allegria e anche di... pane e salame col vino nuovo appena spillato dalla botte.

Questa settimana ci recheremo nell'Astigiano. Nel fondo valle, fra Asti ed Isola, troveremo la piana di S. Marzanotto con un gruppo di cascine nelle quali, al sabato ed alla domenica, i proprietari pongono in vendita i loro prodotti: frutta e verdura fresca o in « composta » a seconda delle stagioni ed il loro vino, barbera e grignolino.

Venendo da Asti vicino alla sede farevi aria troveremo la cascina di Livio Guido Magliorotto con i seguenti prodotti: patate, fagioli, aglio, peperoni, Vicinissima la cascina di Mario Capello: anch'egli pone in vendita aglio, patate, fagioli e verdura di stagione. A qualche chilometro altra fattoria Magliorotto con dell'ottimo Grignolino, Barbera d'Asti, e poi fagioli patate e uova. Verso la collina la cascina dei fratelli Rovero (vino barbera, grignolino, aglio fagioli e verdura di stagione). In località Valdonata Vittorio Rocca (pollami, vino barbera e verdura). In località Serra S. Domenico la cascina Argenta (vino barbera, fagiolini, patate, aglio) ed ancora Ferdinando Lavagnino (vino barbera, grignolino, uova, frutta). Lavagnino Dino (uova, vino barbera, pere, verdura). A S. Marzanotto, Rinaldo Alciati (vini barbera e grignolino, patate, aglio, fagioli). In località Stangona Francesco Argenta (patate, cipolle, verdura) Angelo Argenta (Vino barbera, patate, aglio).

Sempre in località Stangona la cascina dei fratelli Porcellana (patate, aglio, fagioli, verdura). Fratelli Vigna (pollame, uova, frutta). Infine la cascina Eugenio Arione pone in vendita vino barbera, consigli, frutta e verdura di stagione.

I prezzi naturalmente saranno interessanti perché praticati direttamente dal produttore.

Scritte sui muri la colpa è del sindaco

Genova, 20 febbraio.

(g. b.) Nuovi guai giudiziari in vista per il sindaco socialista Cerfolini, dopo la comunicazione per inquinamento di acqua potabile. Questa volta è stato denunciato in questura da un consigliere liberale, Valenziano, per omissione di atti d'ufficio e mancata denuncia di reato.

« Più volte — è scritto nella denuncia — *ho denunciato al sindaco, sia per iscritto sia oralmente, la abusiva affissione di manifesti e la scritturazione su edifici sui quali tali operazioni sono espressamente vietate dalla legge penale. Poiché queste denunce non hanno avuto seguito, chiedo che venga proceduto a norma di legge nei confronti dei responsabili di queste scritte ».*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Peppino Godio

anziano chirurgo
di anni 46

La moglie Simonetta Vietti con le amiche, le infermiere, le cognate, i parenti, gli amici, lo ufficiale al ricordo di quanti lo hanno conosciuto. I funerali si svolgeranno in Cossano partendo dall'abitazione, via Fava 46, alle ore 15,30 di sabato 21 corr. La salma proseguirà per il cimitero di Borgomanero, ove verrà tumulata.
— Cossano, 19 febbraio 1976.

Giulio, Luisa, Corrado, Clemente, Claudio, Giovanni, Michela sono vicini a Alla Tinuccia nel ricordo affettuoso del caro zio PEPPINO.
— Novara, 19 febbraio 1976.

Bruno vicini a Tinuccia:
Cesare, Vittoria e Alma Lagostati
Giuseppe e Franca Fusi
Sergio e Ida Passerino
Nini e Giovanna Scotesi
Alberto e Carmen Lanza
Enrico e Graziella Baroli
Lilli e Giovanni Scotesi
Orville e Giovanni Peiretti
Giampietro e Paola Musini
Carlo e Annamaria Arnaldi
Luigi e Nene Rove
Fortunato Meglia
Luigi Longhi
Lucia e Luciano De Bernardi
Egidio Calli
Preabite Bruno
Angela Cerioli

Gino, Maria Luigia Zavila e figli partecipano l'indimenticabile

dott. Peppino Godio

e si associano affettuosamente alla cara signora Tinuccia.
— Cossano, 19 febbraio 1976.

Graziella, Umberto Zavila e famiglia sono vicini con affetto alla signora Tinuccia.

Angelo Silvana Ribotta e figli partecipano al grande dolore della moglie Tinuccia e dei familiari.

dott. Peppino Godio

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della S.p.A. Magliorotto di Borgomanero partecipano con profondo dolore l'immatura perdita del loro presidente

dott. Peppino Godio

I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in Cossano, via Fava 46.
— Borgomanero, 19 febbraio 1976.

Partecipano al lutto i signori:
Ing. Alberto Lenta
dott. Corrado Ferla
Ing. Bruno Bergna
e tutti i rappresentanti.

La Direzione, la Tecnostampa e la Mazzonardi della S.p.A. Magliorotto di Borgomanero comunicano con vivo dolore l'immatura scomparsa del presidente della Società

dott. Peppino Godio

I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in Cossano, via Fava 46.
— Borgomanero, 19 febbraio 1976.

Serenamente si è spento il 15 febbraio

Vittorio Gino Musso

A funerali avvenuti, la moglie Pina, i figli Guido e Franco, nuora e nipotini ringraziano quanti gli prodigarono cure, in particolare Medici e Personale dell'Ospedale di Nervi. A Torino, una messa sarà celebrata in S. Cristina, alle 18 del 15 marzo.
— Torino, 19 febbraio 1976.

La famiglia Donati partecipa con affetto al dolore di Pina.

Partecipano al dolore di Vanda e Guido.
Cinzilla Giuseppe Arisano
Anna Elio Cenghi
Fiore Tullio Fiori
Pina Attilio Torchino
Enrica Alberto Giordano
Paola Piero Chiapale
Ghilia Enrico Madon
Angela Renzo Miroglio
Rosella Mirella
Mina Enrico Noto
Cinzia Alberto Pecchio
Elena Mario Perino
Elena Alberto Poggio
Yolanda Carolina Provvidero
Silvetti Mario Rosal
Franca Andrea Sorgito.

Gli Amici della Scria si associano al dolore di Guido Musso.

Andrea e Cicci Barabino partecipano al dolore di Guido.

Improvvisamente è mancato il caro

Erminio Palmieri

Maresciallo Aeronautica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga e figli, Roberto con la moglie Annalisa, Claudio con la moglie Maria, gli adorati Riccardo e Federica, mamma, i fratelli Ruggero e Gianni la cognata Liliana e Eva, i nipoti Laura, Sergio, Mario e parenti. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 9,30 partendo dall'ospedale Aeronautica militare Largo Gottardo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1976.

La famiglia Pettinari partecipa al dolore della famiglia Palmieri per la perdita del caro ed amato amico ERMINIO.

Le famiglie Mastervani e Marchetti si associano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Candellero in Gatti

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Vincenzo, la nuora, le nipotine, la sorella Luigina, cognati e famiglie. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 10,15 partendo dall'abitazione di Nervi, A. Torino, una messa sarà celebrata in S. Cristina, alle 18 del 15 marzo.
— Torino, 19 febbraio 1976.

La famiglia Donati partecipa con affetto al dolore di Pina.

Partecipano al dolore di Vanda e Guido.
Cinzilla Giuseppe Arisano
Anna Elio Cenghi
Fiore Tullio Fiori
Pina Attilio Torchino
Enrica Alberto Giordano
Paola Piero Chiapale
Ghilia Enrico Madon
Angela Renzo Miroglio
Rosella Mirella
Mina Enrico Noto
Cinzia Alberto Pecchio
Elena Mario Perino
Elena Alberto Poggio
Yolanda Carolina Provvidero
Silvetti Mario Rosal
Franca Andrea Sorgito.

Gli Amici della Scria si associano al dolore di Guido Musso.

Andrea e Cicci Barabino partecipano al dolore di Guido.

Improvvisamente è mancato il caro

Erminio Palmieri

Maresciallo Aeronautica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga e figli, Roberto con la moglie Annalisa, Claudio con la moglie Maria, gli adorati Riccardo e Federica, mamma, i fratelli Ruggero e Gianni la cognata Liliana e Eva, i nipoti Laura, Sergio, Mario e parenti. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 9,30 partendo dall'ospedale Aeronautica militare Largo Gottardo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1976.

La famiglia Pettinari partecipa al dolore della famiglia Palmieri per la perdita del caro ed amato amico ERMINIO.

Le famiglie Mastervani e Marchetti si associano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Candellero in Gatti

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Vincenzo, la nuora, le nipotine, la sorella Luigina, cognati e famiglie. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 10,15 partendo dall'abitazione di Nervi, A. Torino, una messa sarà celebrata in S. Cristina, alle 18 del 15 marzo.
— Torino, 19 febbraio 1976.

Le famiglie Donati partecipa con affetto al dolore di Pina.

Partecipano al dolore di Vanda e Guido.
Cinzilla Giuseppe Arisano
Anna Elio Cenghi
Fiore Tullio Fiori
Pina Attilio Torchino
Enrica Alberto Giordano
Paola Piero Chiapale
Ghilia Enrico Madon
Angela Renzo Miroglio
Rosella Mirella
Mina Enrico Noto
Cinzia Alberto Pecchio
Elena Mario Perino
Elena Alberto Poggio
Yolanda Carolina Provvidero
Silvetti Mario Rosal
Franca Andrea Sorgito.

Gli Amici della Scria si associano al dolore di Guido Musso.

Andrea e Cicci Barabino partecipano al dolore di Guido.

Improvvisamente è mancato il caro

Erminio Palmieri

Maresciallo Aeronautica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga e figli, Roberto con la moglie Annalisa, Claudio con la moglie Maria, gli adorati Riccardo e Federica, mamma, i fratelli Ruggero e Gianni la cognata Liliana e Eva, i nipoti Laura, Sergio, Mario e parenti. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 9,30 partendo dall'ospedale Aeronautica militare Largo Gottardo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1976.

La famiglia Pettinari partecipa al dolore della famiglia Palmieri per la perdita del caro ed amato amico ERMINIO.

Le famiglie Mastervani e Marchetti si associano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Candellero in Gatti

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Vincenzo, la nuora, le nipotine, la sorella Luigina, cognati e famiglie. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 10,15 partendo dall'abitazione di Nervi, A. Torino, una messa sarà celebrata in S. Cristina, alle 18 del 15 marzo.
— Torino, 19 febbraio 1976.

Le famiglie Donati partecipa con affetto al dolore di Pina.

Partecipano al dolore di Vanda e Guido.
Cinzilla Giuseppe Arisano
Anna Elio Cenghi
Fiore Tullio Fiori
Pina Attilio Torchino
Enrica Alberto Giordano
Paola Piero Chiapale
Ghilia Enrico Madon
Angela Renzo Miroglio
Rosella Mirella
Mina Enrico Noto
Cinzia Alberto Pecchio
Elena Mario Perino
Elena Alberto Poggio
Yolanda Carolina Provvidero
Silvetti Mario Rosal
Franca Andrea Sorgito.

Gli Amici della Scria si associano al dolore di Guido Musso.

Andrea e Cicci Barabino partecipano al dolore di Guido.

Improvvisamente è mancato il caro

Erminio Palmieri

Maresciallo Aeronautica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga e figli, Roberto con la moglie Annalisa, Claudio con la moglie Maria, gli adorati Riccardo e Federica, mamma, i fratelli Ruggero e Gianni la cognata Liliana e Eva, i nipoti Laura, Sergio, Mario e parenti. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 9,30 partendo dall'ospedale Aeronautica militare Largo Gottardo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1976.

La famiglia Pettinari partecipa al dolore della famiglia Palmieri per la perdita del caro ed amato amico ERMINIO.

Le famiglie Mastervani e Marchetti si associano al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto di tutti

Dario Arrobio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, gli adorati Roberto e Jacopo, la sorella, i cognati, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 febbraio 1976 alle ore 15 nella parrocchia di S. Antonio di Nizza, partendo dall'abitazione in Torino, via Cavalli 7 alle ore 14. Per desiderio di Dario, vestito Nizza.
— Torino, 19 febbraio 1976.

Nel ricordo di **DARIO** si stringono a Vera, a Roberto ed Jacopo, gli amici:
Sandro e Ettore
Mastuccia e Bruno
Agnese e Carlo
Maria Cristina e Gigi
Maria Vittoria e Piero
Sandro e Mario
Maria Adelaide e Andrea
Luci e Franco
Maria e Mauro
Nella e Giovanni
Celide e Ornella

I nipoti De Magistris Tomalino Ruffa Ferrario Vitali piangono il caro **DARIO** e sono vicini nel dolore alla famiglia.

Si associano al dolore:
Marialina, Giampiero Baldi
Aurelio Belluzzini
Oreste e Carola Gambino
Carmine Calatano
Franco Pia Cilliberto
Ginetta Gina Crocettello
Gaetano Del Greco
Domenico Elia
Bianca Mora
Franca Florina
Mara Renzo Giovanelli
Enrico Martini
Luigi Milanesi
Costantino Miscela
Ugo Missella
Lallo Morselli
Paolo Mortara
Giuseppe Negro
Giuseppe Orchia
Luigi Palazzo
Enrico Sangalli.

La presidenza, il consiglio direttivo, i direttori ed il personale tutto dell'Automobile Club Torino partecipano commossi profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

p. i. Dario Arrobio

prezioso e ultimo collaboratore dell'Ente.
— Torino, 19 febbraio 1976.

I componenti della Commissione Tecnico-Sportiva dell'Aero 46 alle ore 15,30 di lunedì 23 corr. in sede si riuniranno per il cimitero di Borgomanero, ove verrà tumulato.
— Cossano, 19 febbraio 1976.

Giulio, Luisa, Corrado, Clemente, Claudio, Giovanni, Michela sono vicini a alla Tinuccia nel ricordo affettuoso del caro zio PEPPINO.
— Novara, 19 febbraio 1976.

Bruno vicini a Tinuccia:
Cesare, Vittoria e Alma Lagostati
Giuseppe e Franca Fusi
Sergio e Ida Passerino
Nini e Giovanna Scotesi
Alberto e Carmen Lanza
Enrico e Graziella Baroli
Lilli e Giovanni Scotesi
Orville e Giovanni Peiretti
Giampietro e Paola Musini
Carlo e Annamaria Arnaldi
Luigi e Nene Rove
Fortunato Meglia
Luigi Longhi
Lucia e Luciano De Bernardi
Egidio Calli
Preabite Bruno
Angela Cerioli

Gino, Maria Luigia Zavila e figli partecipano l'indimenticabile

dott. Peppino Godio

e si associano affettuosamente alla cara signora Tinuccia.
— Cossano, 19 febbraio 1976.

Graziella, Umberto Zavila e famiglia sono vicini con affetto alla signora Tinuccia.

Angelo Silvana Ribotta e figli partecipano al grande dolore della moglie Tinuccia e dei familiari.
— Biella, 19 febbraio 1976.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale della S.p.A. Magliorotto di Borgomanero partecipano con profondo dolore l'immatura perdita del loro presidente

dott. Peppino Godio

I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in Cossano, via Fava 46.
— Borgomanero, 19 febbraio 1976.

Partecipano al lutto i signori:
Ing. Alberto Lenta
dott. Corrado Ferla
Ing. Bruno Bergna
e tutti i rappresentanti.

La Direzione, la Tecnostampa e la Mazzonardi della S.p.A. Magliorotto di Borgomanero comunicano con vivo dolore l'immatura scomparsa del presidente della Società

dott. Peppino Godio

I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in Cossano, via Fava 46.
— Borgomanero, 19 febbraio 1976.

Serenamente si è spento il 15 febbraio

Vittorio Gino Musso

A funerali avvenuti, la moglie Pina, i figli Guido e Franco, nuora e nipoti ringraziano quanti gli prodigarono cure, in particolare Medici e Personale dell'Ospedale di Nervi. A Torino, una messa sarà celebrata in S. Cristina, alle 18 del 15 marzo.
— Torino, 19 febbraio 1976.

La famiglia Donati partecipa con affetto al dolore di Pina.

Partecipano al dolore di Vanda e Guido.
Cinzilla Giuseppe Arisano
Anna Elio Cenghi
Fiore Tullio Fiori
Pina Attilio Torchino
Enrica Alberto Giordano
Paola Piero Chiapale
Ghilia Enrico Madon
Angela Renzo Miroglio
Rosella Mirella
Mina Enrico Noto
Cinzia Alberto Pecchio
Elena Mario Perino
Elena Alberto Poggio
Yolanda Carolina Provvidero
Silvetti Mario Rosal
Franca Andrea Sorgito.

Gli Amici della Scria si associano al dolore di Guido Musso.

Andrea e Cicci Barabino partecipano al dolore di Guido.

Improvvisamente è mancato il caro

Erminio Palmieri

Maresciallo Aeronautica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga e figli, Roberto con la moglie Annalisa, Claudio con la moglie Maria, gli adorati Riccardo e Federica, mamma, i fratelli Ruggero e Gianni la cognata Liliana e Eva, i nipoti Laura, Sergio, Mario e parenti. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 9,30 partendo dall'ospedale Aeronautica militare Largo Gottardo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1976.

La famiglia Pettinari partecipa al dolore della famiglia Palmieri per la perdita del caro ed amato amico ERMINIO.

Le famiglie Mastervani e Marchetti si associano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Candellero in Gatti

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Vincenzo, la nuora, le nipotine, la sorella Luigina, cognati e famiglie. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 10,15 partendo dall'abitazione di Nervi, A. Torino, una messa sarà celebrata in S. Cristina, alle 18 del 15 marzo.
— Torino, 19 febbraio 1976.

Le famiglie

Scudetto bianconero o granata: la parola ai due capitani

JUVENTUS

FIORENTINA-JUVENTUS	p. 0
JUVENTUS-CAGLIARI	2
LAZIO-JUVENTUS	1
JUVENTUS-MILAN	2
CESENA-JUVENTUS	1
JUVENTUS-TORINO	0
INTER-JUVENTUS	1
JUVENTUS-ASCOLI	2
NAPOLI-JUVENTUS	1
JUVENTUS-ROMA	2
BOLOGNA-JUVENTUS	1
JUVENTUS-SAMPDORIA	2
PERUGIA-JUVENTUS	1
	16
PUNTEGGIO ATTUALE	29
PUNTEGGIO FINALE	45

E PERCHÉ NO SPAREGGIO A QUOTA 45?

TORINO

TORINO-ASCOLI	p. 2
INTER-TORINO	1
TORINO-SAMPDORIA	2
NAPOLI-TORINO	0
TORINO-ROMA	2
JUVENTUS-TORINO	2
TORINO-MILAN	2
COMO-TORINO	1
TORINO-FIORENTINA	2
LAZIO-TORINO	1
TORINO-CAGLIARI	2
VERONA-TORINO	1
TORINO-CESENA	2
	20
PUNTEGGIO ATTUALE	25
PUNTEGGIO FINALE	45

ANASTASI - Faremo molto più di sedici punti

"A Firenze non perdiamo e del derby non parlo,,

Pietro Anastasi esamina attentamente la nostra tabella di marcia e soltanto poche chiamate anche ai telefonini. « E' logico, in campo poi possono cambiare molte cose ». Su questo, d'accordo, ma procediamo con ordine. Noi conteggiamo la sconfitta dei bianconeri a Firenze e Pietro replica: « *Io invece dico che a Firenze non perdiamo, anche se il campo è molto difficile* ». D'accordo sui due punti contro il Cagliari in casa, ragionevolmente d'accordo sul punto a Roma contro la Lazio, teniamo quando prevediamo i due punti contro il Milan. « *I rossoneri* — spiega — *stanno giocando bene e sono pericolosi soprattutto in trasferta. Sarà difficile batterli, anche se ci proveremo, quindi non escluderei un risultato di parità* ».

Bene il punto a Cesena, poi il derby. Qui Anastasi non fa pronostici, non si sbilancia all'idea che la Juventus possa perderlo, è una partita che gli fa provare comprensibili brividi anche se scaccia la paura. « *Sul derby mettiamo un punto interrogativo e basta, non voglio parlarne quando manca ancora tanto tempo* ».

Andiamo avanti. Un punto a San Siro contro l'Inter, d'accordo, due punti con l'Ascoli in casa, di [illegible] non si scappa, un punto a Napoli?

« *A Napoli possiamo anche perdere, perché una metteria in preventivo?* » chiede con profondo cosciente professionale. Poi i due punti contro la Roma, un punto a Bologna. « *Fossero due* — dice — *sarebbe meglio* ». Due punti in casa con la Sampdoria. Qui ha un attimo di perplessità forse perché pensa che a quell'epoca se non ci saremo ancora tolti dalla lotta per la retrocessione i blucerchiati costituiranno un osso molto duro da rodere. « *Però è chiaro che i due punti ci vogliono* ». E infine un punto a Perugia. Va bene. Alla fine chiede la somma.

« Sedici punti, arrivale a quarantacinque in perfetta media inglese ».

« *E possiamo anche perdere il derby...* — sorride — *ma è chiaro che sedici punti in tredici partite, anche se tutte difficili non sono poi molti. Ne faremo certamente di più. Siamo forti e speriamo di raccogliere due punti dove ce ne pronosticano uno, anche per compensare eventuali passi falsi in casa. E il Torino secondo la vostra tabella quanto totalizza?* ».

« Quarantacinque, così andate allo spareggio ».

« Sarebbe una gran [illegible] dal lato spettacolare ma noi cercheremo di vincerla prima il campionato, se possibile. Io credo che tutto dipenda da noi. Intanto non dobbiamo perdere a Firenze ».

Tredici giornate alla fine del campionato. Juventus 29, Torino 25. Ameri e Frajese dinamica dai microfoni della Rai-Tv hanno sentenziato la fine della caccia allo scudetto, già preda della Juventus. Nella redazione di « Stampa Sera » abbiamo fatto una parentesi alla vita di tutti i giorni, quella che parla della Cia, degli scandali, delle rapine, del montaggio economico. Così il discorso è caduto sul calcio, su Juventus e Torino in particolare.

Campionato davvero finito? Chi sventola la bandiera bianconera dice di sì, chi quella granata propende (che strano!) per il no. Allora abbiamo preso il calendario in mano, abbiamo discusso, abbiamo fatto due tabelle che riassumono la maggioranza dei pronostici, partita per partita, ed è uscita una sorpresa: se il Torino vince anche il prossimo derby e se mantiene il ritmo dell'andata la Juventus può essere raggiunta a quota quarantacinque, quindi occorrerebbe uno spareggio per l'assegnazione del titolo.

Non è niente di straordinario, roba di casa nostra, come canterebbe Nino Manfredi, ma attorno a queste tabelle che vi proponiamo si può discutere e le si può anche tenere per controllare alla fine quanto fossero fantasiose. Nessuno è campione, almeno a « Stampa Sera » in fatto di pronostici calcistici, altrimenti saremmo tutti milionari, basterebbe compilare la schedina alla domenica. Però vi offriamo il frutto di una discussione fra amici (e tifosi). Nella scelta del derby abbiamo indicato il Torino, non perché sia più forte della Juventus ma perché ci sembra il presupposto indispensabile per arrivare allo spareggio, altrimenti lo scudetto è della Juventus. I capitani delle due squadre Anastasi e Sala hanno dato il loro contributo a questa discussione.

A cura di
FRANCO COSTA

SALA - Vinciamo noi con i punti dell'andata

"Superare i cugini e vincere sempre in casa,,

Anche Claudio Sala controlla attentamente la tabella di *Stampa Sera*. Gli diciamo subito che alla base della rimonta granata c'è il successo nel prossimo derby, ed è sempre possibile ma non scontato. Senza questo presupposto, sorprese a no, la Juventus vince il campionato. « *D'accordo* — dice il capitano granata — *quei due punti sono indispensabili* ».

Vediamo con lui il cammino del granata. Debbono sempre vincere in casa, quindi la Juventus, secondo Sala, perderà una sola volta, così totalizzano venti punti che aggiunti agli attuali venticinque fanno appunto quarantacinque.

Due punti con l'Ascoli. « *Ah, certo* — sottolinea Claudio —, *però se fallisce questo obiettivo* ». Un punto a San Siro contro l'Inter « *credo che andrebbe bene* ». Due punti in casa con la Sampdoria « *Anche se la Sampdoria è squadra molto difficile in trasferta* ». Sconfitta a Napoli. « *Ci può stare. Tutto dipenderà dal clima che troveremo laggiù. Se rassegnato o in ripresa. In ogni caso gli azzurri si impegneranno al massimo [illegible] una prestazione allo scudetto* ».

Due punti in casa con la Roma, va bene. Vittoria nel derby e qui non si scappa altrimenti il discorso da parte del granata non regge più. Due punti con il Milan in casa. « *Speriamo* » dice Sala. Un punto a Como « *ci sta, a meno di sorpresa tipo Perugia e magari proveremo, come sempre, a vincere* ». Due punti con la Fiorentina, un punto a Roma con la Lazio, due punti in casa con il Cagliari, un punto a Verona e due punti con il Cesena. Sala esamina l'ultima parte dalla tabella senza battere ciglio. Mentalmente fa i conti e in cuor suo vorrebbe che alla fine tornassero, ma lui ha un'altra tabella in testa.

« *Ripeto* — spiega —, *se facciamo i punti dell'andata vinciamo il campionato, perché vanificé più ventitré fanno quarantasei. E' chiaro che uno spareggio ci andrebbe bene ma a questo punto conta anche quello che fa la Juventus. Se continua a vincere noi possiamo riprendere e vincere e non cambia nulla. Sarebbero due campionati paralleli ma con un risultato già scontato. Intanto stiamo a quattro punti* ».

« Domenica, però, voi dovreste vincere e la Juventus potrebbe perdere ».

« *D'accordo però la domenica successiva, la Juventus riceve il Cagliari e noi andiamo a San Siro per affrontare l'Inter, quindi le distanze potrebbero anche ristabilirsi. Siamo in altalena, tutto sta a non cadere giù, poi vedremo. E' chiaro intanto che dobbiamo subito cancellare Perugia* ».

Sulle orme del Real Madrid

Milan polisportivo

Il finanziatore Duina vuole in rossonero anche gli sport minori

GIORGIO GANDOLFI

Milano, 20 febbraio.

Il Milan come il Real Madrid, con una coppia di piemontesi al comando? Le due persone in questione sono Vittorio Duina, cioè il nuovo patron del Milan, novarese di nascita, e Gianni Rivera, alessandrino puro sangue. Duina, come è noto, sta dando una mano decisiva a Rivera nel restituire al milanese Ambrosio i restanti trecento milioni del [illegible] e per impostare un lavoro di ristrutturazione della società.

Ieri, inaspettatamente, l'anziano industriale (è interessato, fra l'altro alla costruzione di Porto Sole a Sanremo) si è presentato a Milanello in compagnia del giocatore. Ha voluto conoscere personalmente tutti i rossoneri, ché ha visto soltanto saltuariamente in televisione. Non ha fatto promesse, ma ha garantito che da oggi in avanti il Milan sotto l'aspetto finanziario non avrà più preoccupazioni.

Con Rivera, Duina ha già impostato un grosso piano per il futuro: intende creare nel Milan una polisportiva simile a quella creata anni fa in Spagna nel Real Madrid: cioè una società che apra le porte anche alle discipline dilettantistiche e in particolare a quelle più ignorate, quali ad esempio la pallamano, che Duina ha già finanziato a Trieste. Sempre grazie ai milioni dell'industriale, l'Atletica Ricordi a Milano può [illegible] anno organizzare a primavera la Pasqua dell'atleta: è per questo che il presidente di questa società, Renato Tamburo, dovrebbe entrare a far parte del consiglio d'amministrazione del Milan appunto in rappresentanza dell'amico e mecenate Duina.

L'industriale è nato nel 1916 a Varzi, presso Domodossola, in provincia di Novara, e ha impostato il centro dei suoi affari a Milano: è un grosso esportatore di Bonipertl, che ha già avuto modo di conoscere: « *Spero che Rivera* — ha confidato ad amici — *possa diventare un general manager in gamba come quello bianconero. Il ragazzo ad è piaciuto, sotto la sua patina di freddezza nasconde in realtà molti buoni sentimenti. Fino a quando giocherà gli darò tutto il mio appoggio, poi potrà diventare il presidente ideale del Milan* ».

Un novarese, dunque, e un alessandrino per rilanciare l'asfittico calcio milanese.

Furino è solo stanco

Furino sta male e la Juve se la vede proprio brutta. Ieri « Furia » non si è allenato per un affaticamento ai muscoli adduttori ed ora rischia di dover saltare la difficile trasferta di Firenze. Dice Settega: « Ci sono partito, e Juventus-Fiorentina è una di quelle, in cui giocatori come Furino sono indispensabili ». E Furino? « Ho provato — dice — ma non ci siamo proprio. Se continua così anche domani, mi arrendo ».

Oltre a Furino la Nazionale ha restituito un Gentile con un occhio pesto ed un ginocchio dolorante. I dubbi di Parola sulla formazione aumentano quindi e diminuiscono. Sono pronti invece Gori e Damiani, e considerando il tipo di partita a cui la Juventus va incontro, è facile prevedere un ritorno di « Bobo » e la momentanea esclusione di « Flipper ».

Giaguaro bloccato

Castellini: distorsione al ginocchio - Giocherà?

E' un periodo decisamente nero per « giaguaro » Castellini. Come se non fossero bastate le ultime opache prestazioni che gli hanno attirato un sacco di critiche e la notizia che ad Essen, nonostante Beerzot intenda puntare sul blocco granata, i responsabili della Nazionale vogliano affiancare un altro portiere al titolare Zoff, ieri è arrivato un infortunio a coronamento di questo periodo veramente poco fortunato.

Un incidente banale, una uscita su Graziani, il ginocchio sinistro che cede e poi il crac. La diagnosi non lascerebbe al momento attuale molte possibilità al portiere. I medici parlano di « distorsione alla capsula articolare del ginocchio », ma aggiungono pure che nulla è compromesso e che forse addirittura per l'impegno di domenica contro l'Ascoli, potrebbe farcela.

Più pessimista di tutti è proprio Castellini, che con tanta amarezza dice: « Ho proprio poche speranze ». Radice invece non dispera. Lo proverà domattina nell'allenamento di chiusura e se è il caso lo riproverà domenica.

La partita con l'Ascoli è da vincere a tutti i costi per cancellare il ricordo di Perugia. Radice confermerà gli undici scesi in Umbria: « Nonostante il passo falso di Perugia — precisa il trainer — meritano tutti in blocco la mia fiducia incondizionata ».

Dopo il "tricolore,, di Pettiti

La Torino-corse guarda al futuro

Ermanno Pettiti (Osella 1600) durante la Targa Florio

La Torino Corse, torna alla ribalta con la vittoria di Ermanno Pettiti nel campionato Italiano Sport 1600, ha già tracciato in linea di massima i suoi programmi per la stagione 1976, programmi che vedono un'intensa partecipazione della scuderia alle gare nazionali ed internazionali.

Pettiti, il neo titolato tricolore, prenderà parte al Campionato mondiale Sport con una Osella PA 4-BMW 2000, alternandosi con Aldo Cravella e Robi Filanzino. Quest'ultimo sarà però soprattutto impegnato, così come Pilotti, nel campionato europeo di Formula 2. Entrambi correranno sulla Osella F. 2 ed un terzo esemplare della stessa vetta portato in gara dallo spagnolo Luciano Ortero. Un altro iberico, Juan Fernandez, e il torinese Gianni Varese, con le Osella PA 4 Sport 2000 tenteranno la sorte nella Euromontagna: Maggiora e Rocca rispettivamente su Crosles Super Ford e su F. Italia si cimenteranno nei campionati nazionali.

Saranno al via nel Trofeo Renault Riccardo Colagrota e le prove nazionali ed internazionali Tasini, Ratiglia, Cullati, Devico sulle Osella Sport oltre ai numerosi piloti che difenderanno i colori giallo-blu della Torino Corse nelle varie classi turismo e granturismo. Una novità: correrà per la scuderia torinese anche una donna, la ventunenne Patrizia Pons, nota per i suoi successi nel motocross accolti in automobilismo nel campionato Fisa al volante di un'Autobianchi A 112 Abarth.

Stanotte a Portorico

Alì scherza con Coopmans

Sul ring di San Juan di Portorico, stanotte alle 3,45 (corrispondenti alle 8,45 italiane di domattina) Mohammed Alì-Cassius Clay offre l'ennesima recita a sorpetto, mettendo in palio il titolo mondiale dei pesi massimi contro un avversario, il belga Jean Pierre Coopmans, che non ha, sulla carta, alcuna possibilità di contrastargli il successo.

L'unica credenziale di Coopmans (a parte un record dignitoso, con 24 vittorie e tre sole sconfitte) sta nell'essere stato scelto a suo tempo come finalista per il titolo europeo lasciato vacante da Joe Bugner.

Resta del resto il « personaggio » Alì e fare cassetta, qualunque sia il nome dell'avversario e le critiche di chi ha voluto vedere in un accoppiamento tra il funicolare di Louisville ed il taglialegna fiammingo un tentativo di massacro o comunque uno scandalo, lasciano il tempo che trovano. Il WBC non ha voluto, in un tardivo scrupolo di obiettività, riconoscere la validità del match come titolo mondiale, ma il campionato dei massimi è stato sempre, fin dai tempi di Joe Louis, un filone d'oro che il campione in carica è solito sfruttare con avversari di comodo.

Penserà Alì, dosando la sua recita al punto che basti, a fare in modo che Coopmans non pesti troppo sodo la bocca più alta della sua carriera, circa 60 milioni di lire. Al guadagnerà un milione di dollari circa 600 milioni di lire) e farà incetta di [illegible] ancora meno.

Il match sarà telestrammato a colori, domani alle 13 da [illegible] tv Capodistria mentre la [illegible] italiana non ha previsto alcun filmato in proposito.

pig.

Le Lancia nella neve

Stoccolma, 20 febbraio.

Scatta oggi pomeriggio il Rally di Svezia, la partenza avviene da Karlstad, la stessa città dove domattina alle nove si concluderà la prima tappa. Sul percorso di circa 3000 chilometri, secondo le ultime informazioni c'è moltissima neve fresca. Appare quindi positiva la decisione delle tre Lancia Stratos in gara (affidate ai piloti Waldegaard, Wolfridsson e Lampinen) di adottare pneumatici di sezione ridotta.

La gara ha suscitato un grande interesse e su tutto il tracciato, nonostante non vi siano prove speciali « segrete » delle quali gli equipaggi non hanno indicazioni precise, sono state notate numerose comitive di turisti provenienti da tutta la Scandinavia. Tra le favorite per la prova, la seconda del campionato mondiale marche, oltre alle Lancia, figurano le Saab, le Opel, le Toyota e le Ford.

Il festoso incontro con Gros organizzato ieri da "Stampa Sera,,

Olimpionico della semplicità

In mattinata avevamo avuto terribili dubbi. E se viene poca gente? E se l'incontro non riesce bene? Timori dovuti alla severità con la quale abbiamo dovuto preparare la manifestazione, approfittando di qualche ora libera. Poi, quando non siamo riusciti a trovare posto nel buio della sala del Teatro Nuovo gremito di gente, ogni paura è svanita. E' bastata la presenza di Pierino Gros, di Franco Bieler e di Livio Berruti a dare fiducia. Il film di Giorgio Oldani sugli «hot-dog», cioè sui campioni dello sci acrobatico in esibizione a Cielo Alto ha creato l'ambiente, mettendo tutti a proprio agio.

Quando Pierino è salito sul palcoscenico tra i battimani entusiasti si è subito creata una atmosfera di amicizia e di semplicità, sfociata in una specie di intervista pubblica, in una confessione dei campioni che ha coinvolto Gros, Bieler, Berruti e Sandro Cassa, ora capo di pubbliche relazioni per le Rossignol, ma un tempo, oltre che primatista mondiale del KL, allenatore di Pierino nello Sci Club del Melezet.

«Nei tre anni che sono stato con Sandro Cassa — ha detto Pierino — ho imparato molto. E' stato il periodo in cui mi sono formato, il periodo nel quale sono stato lanciato nella nazionale C che mi è servita da trampolino di lancio per la squadra azzurra di oggi». Le domande sono fioccate in continuazione, chiamando in causa tutti i protagonisti. Giovani e meno giovani, uomini e donne, tutti hanno voluto sentire dalla viva voce dei protagonisti le impressioni sulle Olimpiadi, sentire svelati i retroscena di episodi lontani, di situazioni che stanno a cuore ai tifosi di sci. Interrogazioni forse alle quali i campioni in questi giorni sono stati sottoposti decine di volte, ma alle quali con molta semplicità hanno risposto volentieri, dimostrando una semplicità ed una voglia di comunicare sorprendenti anche per chi — come noi — conosceva già la loro doti di comunicabilità.

«Della vittoria nei Giochi del 1960 — ha detto Livio Berruti — mi è rimasto solo un bel ricordo». «Con questa medaglia d'oro a Innsbruck — ha ribattuto con molta sincerità Pierino — spero di essermi costruito un avvenire». E poi si è parlato di Gustavo Thoeni, di Mario Cotelli, di discese libere, e di Stenmark, della Coppa del Mondo. Un'ora di conversazione piena, simpatica, senza peli sulla lingua, in precedenza Pierino Gros aveva ricevuto dalle mani di Berruti, quasi in una ideale «staffetta» la medaglia d'oro di Stampa Sera come «Piemontese dell'anno» e lo stesso Pierino aveva consegnato a Bieler un altro riconoscimento, di simpatia da parte del nostro giornale. L'incontro si è quindi concluso in piena allegria agonistica grazie alle scene inedite del film che Francesco e Maurizio Gho per la Eurofilm hanno presentato, ancora in fase di lavorazione, dietro nostra pressione. Un film sulla Coppa del Mondo che certamente avrà, alla fine, come protagonisti Pierino Gros e Franco Bieler.

c. ch.

Nelle fotografie Stampa Sera (G. Giovannini): Ebbe tra i giovani fans e mentre premia Bieler assistito da Berruti.

Giovani e campioni

Un Pierino tira l'altro

CARLO MORIONDO

In mezzo ai ragazzi Gros si trova splendidamente, pierino meglio che tra i paletti di uno slalom. Ed i ragazzi e loro vulte sentono d'istinto questo legame di simpatia: perciò si buttano su Piero come su una preda che non può sfuggire, diluviandolo di foglietti quadrettati strappati al quaderno di aritmetica, coprendolo con pezzi di giornali dove c'è il titolo della sua vittoria olimpionica, sommergendolo con cartoline dove Gros è trasformato in un oscuro grumo di velocità.

La nostra manifestazione al «Nuovo» è terminata verso le 16,30. Alle 19 Gros, e con lui Bieler, sono riusciti a liberarsi con qualche scatto, seminando alle spalle gruppi di minitosi urlanti. Non tutti hanno avuto la firma agognata, tutti però hanno potuto sentirseli vicini, i nostri uomini degli sci d'oro, e possono dire di averli chiamati proprio per nome. Ecco una felicità che noi, di una certa età, ignoravamo: il rapporto di amicizia che nasce istintivo per il semplice fatto di darsi del tu.

Una volta mi sarebbe pensato di chiamare il grande Zeno: «Senti, Zeno...». E non solo con lo scorbutico Colò, ma con qualsiasi altro dello sport. Ma questi giovani, che noi invidiamo, sono enormemente più semplici, vanno alle Olimpiadi, saltano le barriere come buche nella neve. E Gros e Bieler, che in fin dei conti sono «grandi» anche loro, e solo pochi anni fa scrivevano ancora mettendosi due dogbe da botte sotto i piedi, stanno al gioco, ci godono, tuttavia il viso nell'attualissimo che li incalza, perdono anni e si trasformano ragazzotti di montagna. Per qualche attimo lo si ritrova una sua purezza sempre più ardua.

Guardiamo tra la folla di giovani che assaporano le parole ed i gesti degli assi con occhi adoranti. Proviamo ad immaginare quale sarà, tra tanti, il campione di domani. Forse questo ragazzotto, che, al microfono, ha dato di chiamarsi Pippo, ed ora rumina gomma con il massimo impegno? O questa bambina dalle trecce rosse, il volto coperto di efelidi, che si ha rimproverato perché non abbiamo pensato «a portare almeno il Giordani»? O questo tipo sui tredici anni, spalle larghe e vita stretta, naso aguzzo fitto a tagliavento, bocca già grintosa, una piccola copia di quello che doveva essere Pierino otto anni fa?

E' per questo, ragazzi, che il nostro giornale ha voluto chiamarvi ad onorare, con la medaglia di «Piemontese dell'anno», il magnifico Gros. Perché impariate da lui, perché ne parliate a lo lodiate. E perché, fra pochi anni, quando premieremo un altro «piemontese» che vi è fatto ancora sugli sci, abbiamo la soddisfazione di sentirci rispondere: «Io c'ero, quel pomeriggio del febbraio '76, quando avete premiato Pierino».

Risultati della fase regionale

«Gioventù», Novara domina sulla neve

I giovani sciatori novaresi, sono stati i protagonisti assoluti sulle nevi di Lurisia, della fase regionale di qualificazione dei VII Giochi della gioventù. Dei sedici concorrenti che dall'8 al 13 marzo, parteciperanno, sempre a Lurisia alla fase finale della manifestazione, ben sei infatti sono novaresi; seguono Torino con quattro rappresentanti, Vercelli con tre, Cuneo con due ed Alessandria con uno.

RISULTATI - Fondo maschile (km 3): 1. Ivo Covetta (Novara) in 14'38"7; 2. Andrea De Mattels (Torino) 15'09"; 3. Mauro Imboden (Novara) 15'14"7; 4. Albino Pietti (id.) 15'54"1; 5. Ezio Giordanetto (Cuneo); 6. Ettore Franco (Cuneo).

Fondo femminile (km 2): 1. Luana Ferrera (Novara) in 10' 48"2; 2. Roberta Janner (id.) 11'32"7; 3. Nadina Canavese (Cuneo) 11'41"7; 4. Silvia Ferrone (Vercelli) 11'42"; 5. Antonella Orso (Vercelli); 6. Anna Canavese (Cuneo).

Slalom gigante maschile: 1. Stefano Montagnoz (Vercelli) in 1'06"9; 2. Fabio Castello (id.) 1'09"1; 3. Massimo Divano (Alessandria) 1'09"6; 4. ex aequo Stefano Brun (Torino) 1'10"9 e Andrea Paolo Nosenzo (Asti) 1'10"6; 6. Alberto Sappe (Castello).

Slalom gigante femminile: 1. Cristina Duertara (Cuneo) in 1'07"1; 2. Adriana Ciucovilla (Novara) 1'08"4; 3. Francesca Filippi (Cuneo) 1'10"3; 4. Nadia Moretti (Torino) 1'12"8; 5. Silvia Benelli (Cuneo); 6. Laura Ferla (Vercelli).

Nel torneo del WCT

Stockton outsider di Ashe

DALL'INVIATO
RINO CACIOPPO

Roma, 20 febbraio.

Fra una quindicina di giorni ad Hartford, nel Connecticut, Stati Uniti ed Australia si affronteranno per la settima edizione della World Cup. In Davis non vanno più tanto avanti. Gli Stati Uniti è la seconda volta che vengono eliminati nella finale della zona nord-americana, gli australiani lo scorso anno si sono dovuti arrendere ai cecoslovacchi nella finale interzona. Ma lo scontro diretto per la World Cup lo riaspettano al massimo.

Quest'anno però il compito degli australiani si presenta molto difficile, quattro dei cinque big «ausiliari» selezionati non son più giovanissimi (Newcombe, Roeswall, Laver e Rosche) e solo Alexander può ancora considerarsi un giovane. Gli Stati Uniti, dal canto loro, presentano per la prima volta insieme in una formazione o squadra i «big» Connors e Ashe.

Con Connors ed Ashe completeranno la formazione americana Smith, Lutz e Stockton che qui a Roma ieri sera ha mostrato enormi progressi come singolarista. Ha battuto lo olandese Tom Okker, numero due del tabellone.

Okker, dato che il prossimo torneo della catena del Wct si disputa ad Amsterdam, nella sua nazione, aveva tutto l'interesse a raggiungere un risultato di prestigio qui a Roma.

ULTIMA ORA

1ª Plank 2ª Giordani

Jolanda Plank è la nuova campionessa italiana di discesa libera. Claudia Giordani si è piazzata al secondo posto.

da Soima l'auto usata...

ad occhi chiusi

Sì, perchè da Soima trovi la più ampia scelta di auto d'occasione e... "tutte da guidare, subito".
Ampia garanzia e comode rateazioni.
I cambi più vantaggiosi.

SOIMA

CORSO GIULIO CESARE 186 - TEL. 205.19.77 - 205.20.05

J.F.J.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
TORINO - Corso Giulio Cesare 16
OGGI alle ORE 21
5ª tornata d'ASTA
comprendente
una rara collezione di orologi di Sheffield antichi ● Raccolta di dipinti d'alta epoca, dell'800, contemporanei ● Collezione di ventagli antichi - Orologi d'epoca in oro, argento e smalti - Tabacchiere e scatole antiche Capodimonte - Sevres - Meissen - Limoges provenienti da famiglie patrizie ● Mobili d'epoca italiani, inglesi e francesi ● Tappeti orientali persiani, caucasici, anatolici e pakistani ● Argenteria e sheffield d'alta epoca
ESPOSIZIONE
fino al 21 febbraio
ore 10-12; 16-19
Informazioni tel. 280.939
ASTA
Venerdì 20 febbraio ore 21
Sabato 21 febbraio
ore 16,30 e 21

BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso
mette il fuoco nelle vene

Torino è divenuta un centro importante nel commercio dei quadri

Gallerie e mercato dell'arte

Persone d'ogni età, e tra esse molti giovani, continuano ad affollare la mostra Guggenheim nella Galleria d'Arte Moderna

ALBERTO VIGNA

Torino in questi ultimi anni ha fatto molto per scrollarsi di dosso una certa fama di città poco sensibile all'arte, estranea o lontana dai movimenti artistici più vitali. L'accusa che talvolta le è stata rivolta di provincialismo in fatto di arte ora non può più essere sostenuta per le prove di vitalità date con l'organizzazione di grandi ed importanti mostre che hanno richiamato l'attenzione di quanti si occupano dell'arte non soltanto in Italia ma anche all'estero.

Oggi l'arte non è più qualcosa di ermetico e di riservato a pochi; giustamente è divenuta un valore di interesse universale, accessibile ad ogni essere umano che non se ne estranei per principio o per timidezza. E' un valore che può essere di tutti ed avvicinarsi all'arte non è soltanto un diritto, ma quasi un dovere del cittadino. Per questi motivi è un sintomo altamente confortante che Torino, la capitale dell'industria, si sia aperta alle manifestazioni artistiche più di tante altre città nelle quali, peraltro, l'arte ha più antiche radici e maggiori titoli.

Il fiorire di iniziative in questo campo è una dimostrazione di quanta strada si sia percorsa, così che per molti visitatori di mostre d'arte è ormai possibile allacciare con i pittori e gli artisti in genere un dialogo a distanza ma continuativo, fatto di attenzione, di confronti, di apprezzamenti. Si stabilisce così una osmosi di comprensione che finisce di arricchire tutti: in primo luogo il pubblico ed anche gli stessi artisti che, sensibili come sono, riescono a captare simpatie e consensi od anche repulsioni o critiche.

L'avvenimento più importante in fatto di arte di questi ultimi mesi a Torino è stato senza dubbio la mostra della Galleria di arte moderna dove sono ancora esposti i capolavori raccolti dalla famosa fondatrice del museo di Venezia che porta il suo nome, Peggy Guggenheim.

Per vedere questa eccezionale collezione a Torino è stata necessaria una lunga attesa. Vittorio Viale, già direttore dei musei civici, nell'immediato dopoguerra aveva preso contatti nell'inverno '47-'48 con la collezionista per presentare ai torinesi la famosa raccolta che oggi è valutata 23 miliardi, ma il progetto fallì. Intanto la «fondatrice» prese sede stabile a Venezia; seguirono esposizioni a Firenze, Milano, Londra, Stoccolma, New York, Parigi, ecc. Ora è giunta a Torino con ritardo, cosa che peraltro non ne limita l'eccezionale interesse.

Circa trent'anni fa la collezione aveva un carattere di «rottura» quasi di scandalo. Oggi è, per così dire, «storicizzata» e per il visitatore, qualunque sia la sua posizione intellettuale rispetto all'arte contemporanea, lo spettacolo è sempre di grande interesse. Qui vi è il punto d'incrocio delle più decisive tendenze artistiche di questo secolo, da Picasso, Braque, Kandinsky, Klee, De Chirico, Boccioni a Pollock, Ernst, Mirò, Giacometti, Moore ed altri e si può contemplando tutte queste opere — come ha fatto notare Marziano Bernardi — «realizzare un dibattito estetico sull'arco di tre generazioni. E' il convegno di quei nomi che brillano come stelle nel firmamento di un'arte che, rompendo i ponti con il passato, ha tentato un cammino nuovo sul quale il tempo darà il suo giudizio».

Che Torino sia divenuta uno dei centri più vivi in fatto di arte moderna se ne deve attribuire il merito alla Galleria Civica e ai suoi direttori per tutta una serie di mostre di livello internazionale, ma anche alle gallerie private, che dagli Anni 50 si sono grandemente sviluppate. Queste ultime hanno realizzato alla loro volta una serie di mostre quanto mai importanti, tali da attirare sulla città l'attenzione degli artisti, dei critici oltreché l'interesse del pubblico.

Alcune di queste gallerie si sono imposte nel grande panorama italiano delle esposizioni, si sono specializzate in linee e tendenze; altre sono minori, ma operano, sia pure in più ristretto raggio, con competenza e serietà; altre ancora sono soltanto botteghe i cui proprietari danno prova più di buona volontà che di approfondita conoscenza. Questo ultime sarebbe bene che scomparissero proprio per non recare danno a quei galleristi, che sono l'assoluta maggioranza, impegnati in uno sforzo che richiede loro una lunga e lontana preparazione e il rischio di tempo e di ingenti capitali. Si può persin dire che i torinesi, attraverso le gallerie locali, hanno avuto il privilegio non soltanto di conoscere le più moderne tendenze dell'arte in tutto il mondo, ma anche di rivelare e valorizzare con il loro giudizio artisti d'avanguardia.

Il mercato torinese non è senza dubbio facile, tanto più in questo periodo in cui la crisi economica si fa sentire. Proprio per le particolari caratteristiche del momento talvolta il pubblico si decide all'acquisto di quadri per trovare in essi un «bene-rifugio», con probabilità di rivalutazione nel tempo, e non già per la sola soddisfazione di appagare un bisogno spirituale o per il desiderio della contemplazione estetica.

C'è anche da dire che in questi ultimi anni è aumentato il desiderio, quasi si potrebbe dire il bisogno, da parte di categorie di pubblico sempre più vasto di non sentirsi di non essere estranei ai movimenti artistici. E' anche questa una confortante prova di civiltà ed è tanto più logico che essa si sviluppi proprio in Italia, anche in un tempo economicamente non felice, in Italia che dell'arte per tanti secoli può essere considerata la patria.

Oreste Pivetta

Come ambientare quadri e stampe

Il collezionismo in Italia in questi ultimi anni ha profondamente modificato la sua fisionomia. Un tempo i veri amatori d'arte, talvolta superando non pochi sacrifici economici, riuscivano a mettere assieme una loro collezione, piccola o grande che fosse, agendo come veri amatori d'arte. Quei pochi o molti quadri, quei pochi o molti oggetti di scultura o in genere d'arte che essi raccoglievano erano rivelatori del gusto, dell'orientamento, della cultura insomma, e della loro fisionomia spirituale.

Si ricercava il quadro unicamente per intessere con esso un rapporto d'arte; i motivi economici erano trascurati o comunque in secondo piano.

Oggi sovente non è più così. Ha scritto recentemente in proposito Giuseppe Berlasso, presidente del sindacato mercanti d'arte moderna: «Si sparse poi la notizia degli ottimi affari fatti dai collezionisti, che peraltro non li avevano cercati e apparvero allora sul mercato compratori sempre più numerosi, non spinti dalla gioia del possesso di un'opera d'arte, ma solo per la ricerca di un lucroso impiego di denaro. Si è così giunti ad una massa di acquirenti via via meno preparati e sempre più presuntuosi».

Il vero collezionista è colui che è in grado di apprezzare il dipinto, la scultura, l'opera grafica e di godere della sottile gioia che essi possono dare ogni volta che vengono guardati. Si può aggiungere che per il collezionista ha molta importanza il gusto del possesso esclusivo, tanto che sovente divengono gelosi e comunque non propensi a far sedere ad altri quanto essi hanno compreso per contemplare da soli nella intimità delle loro dimore.

Se tale è il collezionista per così dire con la «C» maiuscola, non si può tuttavia pretendere da parte di tutti gli acquirenti di opere d'arte un così alto livello di competenza. Vi sono anche coloro che acquistano opere del tale o del talaltro pittore, più o meno di grido, solo perché offerte a prezzi che essi giudicano convenienti. Il gallerista deve quindi tra molta incomprensione e difficoltà, fare un'opera intelligente per dare ordine e credibilità al mercato dell'arte. Qui si ripropone il discorso della necessità che i galleristi non siano degli improvvisati mercanti, ma degli autentici tecnici, dei veri competenti che in ultima analisi possono diventare degli sperimentati amici per gli acquirenti.

Chi non si sente sicuro del proprio gusto e della propria competenza in materia di pittura sarà bene si faccia consigliare dal gallerista da cui acquista il quadro.»

Sempre più viva è l'esigenza di ornare le case con quadri, quando è possibile, oppure più semplicemente con stampe. L'importanza dei quadri nell'arredamento dipende da diversi motivi. Talvolta il quadro copre una ampia superficie murale rimasta scoperta crea uno squilibrio tra pieni e vuoti. Bisognerà però che il quadro che s'intende inserire in essa sia di giuste proporzioni: se troppo piccolo quasi si ridicolizza, se troppo grande diventa pesante ed oppressivo.

La presenza dei quadri crea dei punti di attrazione su diverse zone della stanza. La loro scelta consente, con un'adatta disposizione, di correggere eventuali errori o manchevolezze nell'arredamento. I quadri costringono l'occhio ad alzarsi e a spostarsi sulle pareti: aprono in esse orizzonti che la fantasia potrà percorrere piacevolmente.

Si può anche dire che le opere d'arte, esposte in un giusto modo, danno a chi guarda la sensazione di una compiutezza tra i vari elementi che compongono una stanza, colmando un vuoto danno equilibrio. Non devono però essere troppi ed accumulati sulle pareti confusamente; è necessario che i quadri godano di un loro spazio così da creare un'armonia di rapporto tra loro stessi e le altre cose della stanza e cioè i mobili, i tappeti o le tende.

C'è infine da ricordare che è bene cercare un'accordo tra mobili e quadri per non creare contrasti di stili. Evidentemente non occorre che quadri e mobili siano della stessa epoca; vi sono però stili che mai sopportano certe vicinanze

al. vi.

Eleganza delle cornici

I quadri e le stampe, venduti quasi sempre a nudo, hanno bisogno di una cornice. Anche se il venditore invece li presenta con la cornice e la vede, può essere opportuno cambiarla scegliendone un'altra che meglio si adatti all'ambiente in cui il quadro sarà in definitiva collocazione.

Per evitare errori nella scelta ricordate quanto segue:

1) La cornice deve intonarsi al soggetto del quadro, che può essere un «primo piano» o una «veduta panoramica». Il vaso da fiori, così come il ritratto o la natura morta, sono esempi della prima categoria; i paesaggi, le marine, i temi astratti con numerosi e minuti motivi, appartengono al secondo gruppo. «Il «primo piano» vuole una cornice larga e spessa, molto se lo stile è energico e violento, meno se la figura è delicata, le linee tenui; la «veduta» non sopporta la cornice ricca e richiede un regolo stretto.

2) La tinta della cornice dev'essere in armonia col quadro e, contemporaneamente, con un elemento della stanza; un dipinto chiaro conviene abbia attorno qualcosa di scuro o di molto vivo; un quadro scuro starà meglio con margine pallido o luminoso. La scelta, poi, non trascurerà neppure sottili differenze, come le varie sfumature dei toni d'oro nelle cornici dorate.

3) Questa regola è basilare: adeguate rispetto della tonalità generale della stanza (stile e colori).

QUAGLINO
TORINO
GALLERIA D'ARTE
p.zza S. Carlo 177, t. 511.101
fino al 26 febbraio
5 giovani paesaggisti piemontesi
dal 28 febbraio le "formelle medioevali" di
LUIGI TOGLIATTO AMATEIS

documenta
arte varia
Mostra Personale di
IVAN THEIMER
Via Santa Maria, 2 - TORINO - Telefono 515.304

Galleria d'Arte
VIOTTI
Via Viotti, 8/c - Tel. 55.38.10
dal 21 febbraio al 6 marzo
LUIGI DALLA VIGNA

LA BUSSOLA
Via Po 9 - telefono 518.994
Grafica di
MARINO MARINI

Colore DORAZIO
Spazio FONTANA
Struttura NIGRO
Dal 4 al 30 marzo
GALLERIA MARTANO
VIA CESARE BATTISTI 3
TORINO (ITALIA)

berman
ARTE FIGURATIVA
via Arcivescovado 9/18
palazzo Tirreno
Torino, telef. 537.430
dal 14 al 26 febbraio
Bruno GUAITAMACCHI
dal 27 febbraio all'8 marzo
Maria ZANONE
POSTUMA

le immagini
STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA
Disegni e grafica (1909-1965) di
CARLO CARRÀ
sono esposti, tra gli altri, alcuni capolavori quali:
Fanciullo prodigio (1914) Mezza figura (1914) I Dioscuri (1920)
Ritmi di linee (1911) La brocca (1916) La Foce (1965)
La brocca (1916) La Foce (1965)
TORINO - Via della Rocca 3 - Tel. 836.765

galleria ACCADEMIA
Torino - Via Acc. Albertina 3 - tel. 885.408
mostra di autori contemporanei
BRINDISI — CAFFE' — CALIERNO — CAPELLINI
CARRA' — DA MILANO — DE CHIRICO
ENOTRIO — FANTUZZI — FEDELE
FILIPPI — FUNI — GALANTE — GIANSONE
GIULIO — GRECO A. — LEVRERO — LISA
LOCCHI — MALAGODI — MARTINA — MENZIO
MIGNECO — MORANDO — MUS — OMICCIOLI
ORIANI — PAULUCCI — PITOCCO — PROVERBIO
QUAGLINO — RIEGER — RIGHINI — SCHIFANO L.
SESIA DELLA MERLA — SPAZIANI — SPAZZAPAN
SPREAFICO — TRECCANI — ZENATELLO
PROSSIMA MOSTRA DI GIOVANNI OMICCIOLI

Galleria del Cortile
di M. Fissore
VIA NEGRONI, 4 - NOVARA - TEL. 31.308
Antiquariato
Grafica dei maestri moderni
Pittori naïf italiani,
francesi, jugoslavi
FOLK-ART
VIA OMAR, 18 - NOVARA - TEL. 392.364
Artigianato - Arte popolare
Antiquariato

galleria Pirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
25 maestri italiani e stranieri
ANNIGONI
AJMONE
CAIOURS
CHAPPEL
DANIELI
DEFY
DURENNE
FRIESZ
GIGNOUX
GUILLAUMIN
LEBASQUE
LUCE
LUPO
MAUFRA
MUSITELLI
PISSARRO
PUGLIESE LEVI
PUY
QUIZET
STEINLEN
TOMMASI
UTRILLO
VALTAT
VITALE
WILLARD

magimawa centro
Via Principe Tommaso 2 (ang. c. Vitt. Eman. II)
tel. 68.22.22 - 650.74.24
GIUSEPPE
CESETTI
oli - guaches - disegni
dal 27 febbraio al 30 marzo 1976

il quadrifoglio
CORSO RE UMBERTO, 10 - TEL. 530.618 - TORINO
Firme trattate in esposizione permanente:
ADAMI - ALBERTINI - BAJ - BONALUMI - CAGNONE - CHRISTO - DI BELLO - FONTANA - GERICO - HARTUNG - LAM - MATTA - MONDINO - MONORY - ORTELLI - PHILLIPS - PISTOLETTO - POZZATI - RICHTER - ROTELLA - SARRI - SCANAVINO - VASARELY.

IL CODICE ETICO

Consumate ma fatelo con un po' di cervello

YASMINE APRILE

« Consumate di più, vivrete di meno », è il tema su cui si impernia un vero e proprio « Codice etico del consumatore », pubblicato recentemente dalla rivista belga *« T'est Achats »*. Questo slogan, già caro agli studenti della Sorbona, nelle giornate calde del maggio francese, sembra aver superato i limiti di un semplice motivo provocatorio, per [illegible] le proporzioni di una scienza nuova. Imparare a consumare, raccomanda questo testo, che si presenta come un singolare vademecum del consumatore. Se il consumismo è una fase necessaria, a prescindere dal colore politico della ideologia, si possono evitare cattaviste abitudini consumistiche che si traducono in un inquinamento intollerabile ritorto contro noi stessi. Sarebbe assurdo quindi dire *« non consumiamo più »*. Piuttosto consumiamo meglio in modo più intelligente e razionale, rispettando maggiormente il prossimo e l'ambiente in cui viviamo.

Il tema si dilunga nell'elenco di allarmanti statistiche, per poi offrire dei consigli concreti che se non possono in qualche modo contribuire alla creazione di una legislazione europea in materia consumistica, sensibilizzano tuttavia notevolmente la coscienza dei consumatori. Così, riparare i rubinetti significa evitare che un filo sottilissimo, ma continuo, sprechi inutilmente un patrimonio indispensabile e prezioso come l'acqua, così come usare la lavabiancheria o la lavastoviglie, solo a carico pieno consente di risparmiare anche l'energia elettrica. (Non a caso, anche in Italia, molte ditte hanno risposto con nuove soluzioni tecniche esclusive che consentono di contenere notevolmente il consumo di acqua e di energia).

Evitare l'uso di carta igienica colorata, può significare non permettere che il colorante inquini ulteriormente le nostre acque di scarico. L'uso di detersivi contenenti fosfato od enzimi è dannosissimo. Non lavare troppo frequentemente l'auto, può giovare alla durata della vernice, così spegnere le luci che non sono necessarie evita uno spreco di elettricità, che è fonte indiretta di inquinamento. Curare bene l'isolamento dell'alloggio, può ridurre il consumo di combustibile. La carta si ricava dal legno. Gli alberi producono l'ossigeno che ci serve per vivere, proteggono dall'erosione, preservano le risorse naturali. Sarebbe meglio boicottare i prodotti *« iperimballati »* e le grandi scatole di cartone molto più voluminose dei prodotti che contengono. Non tissare fogli di alluminio, che non si degrada, e sta diventando raro, poichè richiede un gran consumo di energia elettrica: la produzione di un chilogrammo di alluminio richiede infatti 20 kwh. Per le bevande, preferire contenitori in vetro, anzichè in plastica. Un foglio di carta, conclude poeticamente il « Codice », è un oggetto « nobile » poichè rappresenta un albero di foresta: scrivete dunque sulle due facciate.

Questi suggerimenti dovrebbero trovare accoglienza favorevole in seguito alle recenti restrizioni e contribuire ad instaurare una *« sociologia della prosperità »*.

Non si tratta quindi di contrapporre ai consumi un'etica di rinuncia, di frugalità, ma un freno alle deviazioni e alla mistificazione dei consumi.

E' interessante rilevare, del resto, che la sobrietà dei consumi non c'è stata solo consigliata da Erich Fromm, ma abbia remote ascendenze nella dottrina di Diogene e Zenone. Non si ripropone, quindi, niente di nuovo nell'attuale società opulenta, rispetto agli ammonimenti che provengono da culture tanto diverse.

E se è vero per gli stoici che l'espansione indefinita dei desideri, non fa che rendere l'uomo infelice, oggi si può sottolineare che il consumo indiscriminato non può che contribuire alla distruzione della nostra civiltà.

Auguriamoci che il consumo, fino ad ora confinato sul piano dell'*eros*, venga attualmente investito di significati moralistici per passare sul piano dell'*ethos*.

Hildegard Knef presenta un suo libro. Nelle foto sotto, l'attrice sola e con la figlia Tina

L'attrice Hildegard Knef e il cancro

E' di nuovo sul set dopo 56 operazioni

Martoriata in tutto il corpo, quella che fu una delle più belle dive tedesche (oggi cinquantenne) non cede al male - Nel suo libro "Il verdetto" accusa i medici

ELVIO RONZA

Provatevi a contare 56 tagli, 56 maledette operazioni chirurgiche, una dopo l'altra, senza un attimo di respiro, dall'agosto del 1973 ad oggi, concentrate dunque in tre brevissimi anni, un'operazione e mezza al mese. Provatevi a pensare ad una bellissima donna, alta, bionda, quella donna straordinaria che qualsiasi uomo appena normale o in ordine col sesso vorrebbe incontrare una volta nella vita. Prendete questa donna tutta donna, mettetela sul tavolo operatorio, fatele le 56 maledette operazioni. Chi è che esce viva dalla sala d'ospedale? Vive, e con la voglia folle, irriverente a tutte le regole della natura umana: la voglia di non specorsi?

Lei, Hildegard Knef, diva del cinema, scrittrice, creatura sventurata. Ancora in piedi e battagliera, il a urlare, come in un dramma di Shakespeare lucido sulla sua pelle: « La vita strappatemela pezzo a pezzo, perchè io non ve la cedo ».

Ma sì che potete ricordarvela com'era ai tempi d'oro; fate un piccolo sforzo, quando esordì, nel 1946; aveva vent'anni giusti, apparve subito una grande ammaliatrice, gli occhi specialmente, quella due enormi cose verdi che agitavano il sangue ai uomini; il corpo perfettamente a posto, c'è chi dice che aveva lineamenti un po' forzati, mascelli: sono balle. Tutto a punto, tutto meraviglioso.

Il film era Gli assassini sono fra noi, *un film antinazista. Fece scalpore dunque quell'attrice nuova, dal nome difficile, e ancora più scalpore fece un altro film* La peccatrice, *quando Hildegard attraversò lo schermo nuda. Immaginiamoci lo scandalo, per quei tempi.*

In Italia non fu mai famosissima. In Germania invece... nessun'altra attrice, tranne la Dietrich, ebbe la sua fama, nemmeno la Tiller, nemmeno la Romy Schneider più recente. Sarà che il tedesco dalla punta dei capelli a quella dei piedi, tedesco addirittura secondo le regole del folclore: forte non c'è dubbio, ostinata, decisa. Quando andò a Hollywood scrisse un libro, Il cavallo donato, *e spiattellò le porcherie dei produttori, e cosa vogliono dalle attrici. Oh, lei comanda. Tutto spiattellò.*

Poi gli anni, il matrimonio con lo scenografo David Cameron, sceddito britannico: la nascita, 10 anni fa, di Christiana, soprannominata Tina, che venne al mondo malformata all'anca; si rimise in sesto anche lei, poverina, dopo qualche operazione.

Già un poco il lavoro di Hildegard si era allentato, quando... L'anno esatto è proprio il 1973, agosto; lei ha 47 anni precisi. Una bella donna giovanile che va dal medico; dice, come premessa, che vuole sapere tutto, non vuole le menzogne, « la prego, tutto, qualunque cosa sia, capito?, io in realtà l'ho sempre guardata negli occhi; avanti, c'è qualcosa da nascondermi? ».

E il medico che sospira, presumibilmente si avvicina alla finestra e guarda nel cortile, sotto gli alberi ci sono malati seduti, altri camminano, in lontananza il rumore di macchine; lei è dietro in piedi: « Dunque? ». E' il medico si volta lentamente, e poi dice: toh, quelle parole che gelano il sangue, inaridiscono il cuore con una fiammata improvvisa), e dice... sì, nessuno al mondo è così pazzo o incosciente da ascoltare con serenità o indifferenza parole simili, e nemmeno lei ascolta quella parola con tranquillo distacco: cancro. Di colpo, come a milioni di uccelli sparsi ai quattro venti, il mondo le crolla addosso.

E incomincia l'odissea, quella che ora è definita il tunnel della malattia, e un tempo era semplicemente un calvario. Alla fine c'è la morte. Solo la morte; livida e petulante come nel Settimo sigillo. Implacabile esattore, giocatrice testarda.

La prima volta a Hildegard salta la mammella: via via i ferri penetrano doppiatutto; in questo ospedale o in quello raggiungono l'utero, la milza, il rene, l'intestino... oh, i moralisti di dozzina vengono fuori con la loro cianca e puntano il dito: « Non ha vissuto in modo sano; i capricciosi, dieci appartamenti cambiati in cinque anni ». Come se il cancro guardasse in faccia alla gente che travolge prima di passarsi, pollice infernale, su un corpo.

No no, pietà lei non ne vuole. Deve lasciare il cinema perchè l'ufficiale? Lo lascia. Inizia dischi di canzoni, che la stancano molto; vive molto in famiglia; si gode Tina. La piccola sa, ha capito, la mamma gliel'ha detto, « Tina guarda qui, 56 cicatrici », quel corpo che è tutto una piaga. Stanco a lungo, mano nella mano... Mai come quando una vita si spegne, o combatte per non spegnersi, mai come allora il melodramma e l'esistenza coincidono e ogni gesto, a futura memoria, è simile all'ovale di un soprano. La morte vende tutti grimaldi appassionati.

Anche David le sta vicino con discrezione: un marito che non le dà noia con discorsi e commiserazioni; le offre una presenza, da spendere giorno dopo giorno, ora dopo ora.

No, pietà Hildegard non ne vuole. Quanto odio invece la tempesta dentro. Contro i medici. E scrive la sua storia: come le sbagliarono le diagnosi, come la straziarono il corpo anche quando potevano evitarlo. Pubblica « Il verdetto », libro lucido, freddo, senza veli.

Il lettore è imbarazzato, perchè uno che si lascia morire appartato, guardando il cielo e contando le nuvole, trabocconio di paura, ebbene quella è una persona da commiserare. Ma se un malato si divincola come vecchio pugile sul ring, o fumefatto, sanguinante, grida « che lui non cade, se lo tolgano dalla testa », è un pazzo. E proprio così si comporta Hildegard: denuncia chi ritiene colpevole, vuota il sacco: fuori tutte le magagne dei « baroni in camice bianco » che l'hanno straziata con la cinica tracotanza del sapere.

Ha detto una volta la Knef: « Un pilota d'aereo ogni sei mesi viene sottoposto ad accertamenti fisici e psichici. Per i medici, dopo la laurea, non c'è che una strada, l'ascendente. Con aria di superiorità parlano di scienza e il paziente magari ha già imboccato la via in discesa ».

E ancora: « Una volta andai da un medico per una ennesima visita. Stavo malissimo, avevo la febbre alta e dolori terribili al ventre. Glielo dissi, e lui: "Signora, lei sta benissimo, via, non raconti storie, guardi i suoi capelli, sono lucidi e morbidi come la seta. Una donna ammalata non ha questo aspetto". Venni operata d'urgenza pochi giorni dopo, di peritonite ».

Scrive un giornalista: « Non le hanno perdonato la sua autosufficienza. La sua forza. Ir un certo senso la sua presunzione ». *Non le hanno perdonato che* « Il verdetto » *le abbia reso 300.000 marchi.* « Ha speculato sul suo male » *le rinfacciano.*

E Hildegard: « Perchè questo libro? Perchè dovevo assolutamente far sapere quale inferno si nasconde dietro le porte di un ospedale, dove l'ammalato viene trattato alla pari di un deficiente. Questa è la verità. Non avevo bisogno di questo libro per arricchirmi ».

E ora, in fondo al sentiero, che cosa c'è per Hildegard Knef?

« Non so che cosa ci sarà domani. So quello che c'è oggi: un film da girare, anche se mi succhia tante forze. *Nessuno muore per se stesso*, il mio centesimo film. Poi c'è ottimismo. Amore. L'amore per questo corpo diventato brutto, ferito, ma che io faccio ancora camminare, guardare, respirare. Aspettare la primavera. E' poi l'estate. Sempre così. Aspettare una stagione dopo l'altra ».

Lettere a STAMPA SERA

Prova difficile ma inevitabile

Signor Direttore,

Per l'ennesima volta constato la totale incapacità dei nostri politici e l'influenza negativa che anche sui giornalisti esercitate sull'opinione pubblica.

Secondo me è impossibile che né i politici né voi abbiate visto che i provvedimenti economici d'emergenza (quelli per intenderci che dovrebbero « salvare l'Italia ») non *possono* essere realmente applicati.

Mi dica lei quale funzionario della pubblica amministrazione (finanziaria) arriverà mai a determinare con la necessaria tempestività il « margine di profitto delle imprese — rispetto al 1974 — realizzati da queste attraverso aumenti di prezzo »?

E, per continuare, mi vuol dire a che cosa serve un blocco dei salari in cui gli aumenti vengono fatti lo stesso ma vengono pagati in ritardo?

Spero che abbiate convinto almeno qualcuno, ma non venitemi a dire che voi o Moro siate in buona fede.

Cordiali saluti.

Giovanni Giachino - Torino.

Non siamo né ingenui né in mala fede, come non lo è il Presidente del Consiglio, Sapolino e abbiamo scritto che il pieno Moro è incompleto e di difficile situazione. Ma nelle condizioni attuali non si potrebbe fare molto di meglio.

Non tutti amano il naturismo

Egregio Direttore,

io sono siciliano e mia moglie piemontese. Abbiamo tre figli maschi di 13, 11 e 7 anni e siamo tutti molto felici. Le decisioni le abbiamo sempre prese tutti insieme, dopo aver discusso ogni cosa. L'articolo di Edoardo Baltone « Il naturismo avanza » ci ha fatto riprendere il discorso iniziato da un paio d'anni, circa la possibilità di trascorrere le prossime vacanze estive in un campo naturista jugoslavo.

L'unica ad opporsi è mia moglie che fa appello ai principi della morale cattolica. Essa assimila, come molti d'altronde, il nudo all'osceno, all'erotismo, al peccato. Inutile dirle che Gesù è morto nudo sulla croce, che l'uomo nasce nudo e che sono stati gli abiti a creare le malizie, a differenziare gli uomini in classi sociali.

Quando gli uomini sono nudi, sono veramente uguali. Chi potrebbe ancora distinguere il direttore dall'usciere, il generale dal commerciante, l'operaio dall'industriale?

Non è forse così?

Antonino Caramello, Torino

Probabilmente lei non ha tutti i torti. Ma non si superano millenni di tabù di colpo. E quindi sono anche comprensibili le esitanze di sua moglie. Aggiunga inoltre il comune senso del pudore, il rispetto per la propria vita privata. Ci sono persone molto progressiste che non accetterebbero mai di spogliarsi in presenza di altri.

Non c'è stato "silenzio voluto"

Signor Direttore,

ho letto il servizio di Giuliano Dolfini, del 13 u.s. sui giornali editi in Valle di Susa.

L'articolista, secondo il mio modesto parere, ha taciuto volutamente dati e fatti che avrebbero reso più nesto il quadro della informazione. Mi riferisco in particolare a quanto è stato scritto — e meglio sarebbe dire non scritto — sul settimanale « Il Nuovo Ricciamelone » che ha diecimasette mila di vita, e una tiratura di 7500 copie settimanali.

Pur essendo io un libero, ho mandato numerosi ai miei collaboratori le più ampia facoltà di esprimere il loro pensiero, tanto è vero che sul giornale, indipendente di nome e di fatto, sono di regola pubblicati scritti di democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e persino comunisti.

Santo Pedrini - Torino

Non credo che Dolfini abbia volontariamente taciuto dei fatti, e perciò trasmetto la lettera al suo giornale.

Tutte le opere di Emilio Salgari

Carissimi giornalisti della « Stampa »,

sono una signora sposata e con due bambini. Mi rivolgo a voi per un favore. Si è tanto parlato di Salgari, mi sono così appassionata a queste avventure, che io prima non avevo mai letto né sentito e vorrei chiedervi un favore: perchè non fate un elenco di tutti i romanzi che Salgari ha scritto, io vorrei comprarne un po' ma non so i titoli.

S. Tedellini - Torino

Vorrei sapere se i figli di Salgari sono tutti morti.

Un elenco esatto delle opere di Salgari non esiste: i romanzi sicuramente usciti dalla sua fantasia e dalla sua prima sono un centinaio; quasi altrettanti sono i racconti che altri (Motta, Nadir e Omar, forse Yambo e Fancelli) hanno compilato su tracce lasciate in embrione, o addirittura inventato.

Certamente non sono conosciute le opere a cui è ancorata più saldamente la sua fama: i sette romanzi imperniati del Ciclo della Malesia ed i tre del Corsaro Nero. Assieme a questi possiamo segnalare « La pantera di Algeri », « Carcagnac in fiamme », « Il foro delle perle », « Le Montagne di Luce », « I pirati », « Leone di Damasco » e « Capitan Tempesta », nonchè l'ingiustamente dimenticato « Tesoro delle Montagne azzurre ».

Quanto alla domanda se i figli di Salgari sono tutti morti, dobbiamo rispondere di sì. Salgari ebbe quattro figli: Fatima, Nadir, Romero e Omar. Questi morì per ultimo una decina di anni fa. c. m.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 4)

CORSO Mazzocchi angolo via Cavalli 126, ceduto ampio alloggio ristrutturato, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, 80 milioni mutuo trentennale. Cabrini 5767.

CORSO Stati Uniti, via Balduzzi 197/1, 4 camere, cucina, bagno 20 milioni 500 mila mutuo finanziario. Cabrini 5767.

CAPOTTA vendesi 2 camere salone cucina doppi servizi 110 mq 43 milioni. Telefonare 502.979.

FAGNI S.p.A.
Presenta in via Vandalino 140 area di 10 appartamenti composti di camere, living, cucina e bagno, cantina e L. 15 milioni. Per ulteriori informazioni telefonare ore 761.058 - 772.509.

FURBATTO 344.566 vende alloggi liberi corso Racconigi (Francia) 2 camere, vano cucina, servizi, libri 14 milioni 300 mila mutuo ventennale.

FURBATTO 344.566 vende bell'alloggio soleggiatissimo, recentissimo, in casa signorile Lo-Cascio, 2 camere, cucina, servizi L. 23 milioni 700 mila.

FURBATTO 344.566 P.zza Lagrange 5 vende alloggio libero posto p.sto Chiesa della Salute, camera, cucina, servizi, 7 milioni 500 mila.

GIROLIASCO libero ventisei camere, tinello, cucinino, servizi L. 11 milioni 500 mila mutuo compreso. Telefonare 545.822.

GRUGLIASCO via Edmondo Alinari, camere, tinello, servizi, vende occasione, facilitazioni finanziarie. Telefono 543.456.

IMMOBILIARETORO libero via Dei Margaritari salonetto, 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 501.219, 590.693.

IMMOBILIARETORO zona Crocetta ottimo, salottino, 1 camere, cucina, servizi. Telefonare 501.219, 590.693.

IMMOBILIARETORO libero mezzo via Cibrario 2 camere, cucina, bagno 2 milioni 600 mila contanti 6 milioni 400 mila dilazionabili. Tele [illegible] 501.219.

IMMOBILIARETORO vende via Virgilio camere, tinello, servizi 2 milioni 300 mila contanti 6 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 501.219.

IMMOBILIARETORO via Pisa 41, cinque camere, cucina, servizi 3 milioni contanti 6 milioni 500 mila mutuo a dilazioni. Telefonare 501.219.

IMMOBILIARETORO vende alloggio in zona Vanchiglia di salottino, 2 vaste camere, 2 milioni 300 mila contanti 12 milioni 200 mila dilazioni fino a 10 anni. Telefonare 501.219.

IMMOBILIARETORO via Sisteron 2 camere tinello servizi 3 milioni 400 mila contanti 7 milioni dilazionabili. Telefonare 501.219.

IMMOBILIARETORO vende alloggio in via Sanfelice due camere, tinello, servizi, termosifoni, facilitazioni di pagamento. Telefonare 501.219 590.693.

IMMOBILIARETORO vende in via Lanzo 72, appartamenti vicini quasi completi 1-2-3 camere, salottino servizi minimo 30% contanti, rimanenti mutuo fondiario ott. e dilazioni fino a 10 anni, ottimi affari per i risparmiatori diretti. Telefonare 501.219, 590.693.

IMMOBILIARETORO vende in via Principe Oddone 28 appartamenti di due camere, tinello, cucinino 3 milioni 400 mila contanti 6 milioni mutuo fondiario 10 anni 2 camere, cucina, angolo cottura, servizi 3 milioni 200 mila contanti 5 milioni 300 mila mutuo fondiario 2 milioni 400 mila dilazioni fino a 10 anni. Telefonare 501.219, 590.693.

IMMOBILIARETORO vende corso Agnelli 3 camere, cucinetta, servizi, ottimi contenti a dilazioni. Telefonare 501.219.

LANZO Torinese via Chailand bellissimi alloggi con giardino in nuova palazzina da L. 12 milioni 300 mila compresa rifinitura. Spedizione dettagli. Visita al cantiere. Telefono 544.566.

LEGNA via Bidone 14: 2 camere, tinello, cucinino, bagno 13 milioni 100 mila, mutuo fondiario e finanziario. Cabrini 5767.

LIBERA meravigliosa villa viale XXIV Aprile (Cavoretto): salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, ampio garage, giardino, prezzo 94 milioni. Union Case 548.777.

LIBERO alla periferia via Graulera 84: ingresso, camera, tinello, cucinino 9 milioni 500 mila contanti 7 milioni dilazionabili. Unione Case 548.777.

LIBERO signorile Borgata Parella: salone, 2 camere, cucina, servizi L. 32 milioni trattabili, mutuo dilazioni. Telefonare 590.693.

LIBERO vendesi superattico alla Crocetta: 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo 82 milioni. Tel. 650.3313 - 590.8474.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Pino Torinese via Montecroncato luminosa villa libera estate sala biliardo, soggiorno cucina 5 camere doppi servizi lavanderia laboratorio garage 3 auto terreno 10 mq giardino 200 mq 400.000.000.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende San Paolo via Reniet recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi piede a/g 53.000.000 compreso mutuo.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende corso Rosselli signorile ingresso salone soggiorno 2 camere cucina cucinetta doppi servizi 2 cantine 52.000.000.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende corso Orbassano recente libero ingresso tinello soggiorno 2 camere cucinotto cucinino 17.400.000.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Mazzini libero 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 21 milioni 300.000.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Garibaldi libero salone 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 19.800.000.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Barbaroux soleggiato corso Vercelli libero camere cucina bagno cantina 7 milioni 500.000.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende corso Agnelli libero piano rialzato soleggiato 3 camere cucina bagno posto macchina ascensore riscaldamento 24 milioni.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Alessandria (Barriera Milano) ventilatissimo signorile ampio salone camera tinello cucinino bagno 25.000.000.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende via Maria (Borgo S. Paolo) spaziosissimo signorile libero ultimo salone camere tinello cucinino ampio terrazzo doppi 49.100.000.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Le Case 24 km da Torino villa libera camere cucina 2 camere doppi servizi stallone con chiuso fontanella pozzo 31.000.000.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende Barriera Milano via Aosta 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale 14.100.000.

L'IMMOBILIARE tel. 503.666 vende corso Palermo camera tinello cucinino bagno riscaldamento centrale 7.100.000.

MAXIMMOBILI vende libero soleggiato via Roma salone 4 camere doppi servizi bilingues mq 215 L. 71 milioni facilitazioni pagamento. Telefonare 541.888, 547.894.

NICHELINO libero recente camera, tinello, cucinino, servizi vendo 1, 9 milioni 500 mila trattabili, dilazioni. Telefonare 618.093.

NICHELINO via Lagrange 8 recenti ampio, tinello, bagno 7 milioni 800 mila 2 camere, tinello, bagno 11 milioni 800 mila Scrivo. telefono 548.705.

PIAZZA Massaua, via Asiago 41 conveniente recente, tinello, cucinino, ascensori, riscaldamento centrale 3 milioni contanti 5 milioni dilazionabili e buona intavolare. Union Case 548.777.

PIAZZA Statuto angolo via Nizza 75: 2 camere, tinello, cucinino 6 milioni contanti 6 milioni 500 mila dilazionabili 3 camere, tinello, cucinino 6 milioni contanti, 11 milioni dilazionabili. Union Case 548.777.

PRECOLLINA via Cafasso 21: libera alle vendita soleggiato, 2 camere, vano doppi servizi, ampi terrazzi 24 milioni contanti 20 milioni dilazionabili. Unione Case 548.777.

PRECOLLINA corso Quintino Sella 33: in palazzina signorilissima, salottino, 2 camere, cucina, 2 bagni, 80 milioni mutuo trentennale. Cabrini 5767.

PRESTO libero via Kerbaker soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno 1 milione 700 mila contanti 6 milioni dilazionabili. Union Case 548.777.

RIVOLI zona Cascine Vica, via Alpe 15 soggiorno 2 camere, cucina, bagno, grande terrazzo 9 milioni contanti 19 milioni 300 mila mutuo e dilazioni. Union Case 548.777.

SANTA Rita, 3 camere, cucina, bagno 12 milioni 500 mila, mutuo finanziario. Cabrini 5767.

SIGNORILISSIMO alloggio libero corso Turati, salotto 3 camere, cucina stanze piene sviluppo verde 75 milioni. Telefonare 510.260.

SPAZIOSO via Bajone 58 ascensore, riscaldamento centrale, 3 camere, cucina, bagno 5 milioni contanti 14 milioni 200 mila dilazionabili. Union Case 548.777.

UNIONCASE vende in via Genova recentissima costruzione camere, tinello, cucinino, bagno 2 milioni 400 mila all'acquisto 5 milioni possibilità dilazione al Union Case 548.777.

VENDESI libero ottimo camere, tinello, cucinino, servizi, pieno reddito mensile 145.000.

VENDO alloggio libero alla vendita 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box. Lauzano mutuo e dilazioni. Telefonare 545.010.

VIA Massena 14/3 camere, cucina, bagno 10 milioni 400 mila; 4 camere, cucina, bagno 20 milioni mutuo fondiario e finanziario. Cabrini 5767.

VIA Nicola Fabrizi, angolo via Nizza 17: camere, cucina, servizi 2 milioni 800 mila; reddito buon reddito 8 milioni 500 mila mutuo finanziario. Cabrini 5767.

VIA Pisa 1, costruzione con accurato riscaldamento centrale, salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso 7 milioni, cantina 13 milioni mutuo e dilazioni. Union Case 548.777.

VIA Po 36: camere, cucina, servizi 3 milioni 400 mila; 2 camere, cucina, servizi 5 milioni 800 mila; 1 camera, cucina, servizi 8 milioni 100 mila. Cabrini 5767.

VILLA Stupenda nuova 2 camere, ottime cucina e camera cucina servizi 2 box giardino 58 milioni rotondi. Unione Case 548.777.

VILLA Pino: Torinese costruzione signorile recente, 10 vani, servizi, giardino mq 1.500 mila 500. Vendo dilazioni, mutuo 90.000.000.

VILLA Sciolze 2 camere, cucina, 2 soffitte, terreno mq 2500 mila, 4 milioni, dilazioni, valutasi. Unione Case 548.777.

VILLA signorile in costruzione cantina bifamiliare, ottime rifiniture, servizi, giardino, soleggiata panoramica, ottima zona vendo dilazioni. Telefonare 541.679.

VILLA strada Val Pattonera 196/8, recentissima mq 170 circa, ingresso, salone, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina, box, giardino. Occasione. via Cigna, via Gaeta 14, telefono 541.679.

VILLETTA libera subito Torino semi-nuova, 90 milioni. Telefonare 743.697.

VILLINO
a Villar Perosa (Val Chisone) panoramico soleggiato comodissimo 750 mq. giardino recintato 29.000.000 sanvendesi. Telefonare 90.03.129.

20 Domande affitto

A coniugi pienamente impiegati referenziatissimi abbiamo qualunque zona cercasi urgentemente. Telefonare 780.800 - 538.139.

ARBIANO
per posti alloggi, ville, masserie cercasi referenziati. Telefonare 441.474.

ALTO direzione cerca in affitto salone 2-3 camere cucina biancheria. Telefonare 511.220.

DIRIGENTE azienda piemontese cerca 2-3 camere, salone o 1 camera, cucina. Agenzia Cuneo via Sacchi 14. Telefonare 780.888 - 538.539.

GARETTI S.A.S.
ricerca salone, 2-3 camere, servizi per propria piacevolissima clientela, anche villetta. Torino, Telefonare 5761 interno 26.

MEC CASE affitta vostri alloggi rapidissimamente con serietà discrezione, cerca alloggi per referenziati del 5 p.: 75 liberi cascinali Napoli Sicilia interno. Tel. 705.125.

AUTOTRASLOCHI Palermo 4000 camion via Vigevano settimanale Torino Roma Napoli Bari tel. 530.127.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Abramo Torquati impiantati automezzo e rimanenziario per Torino e dintorni dal 5 p.: 75 liberi cascinali Napoli Sicilia interno. Tel. 705.125.

AUTOTRASLOCHI Palermo 4000 camion via Vigevano settimanale Torino Roma Napoli Bari tel. 530.127.

24 Mobili, arredi

AFFARONE artigiano vende camera letto stile spagnolo noce grezzo L. 295 mila lavorazione accurata. Telefonare 682.799 - 678.715.

PRIVATO vende sala pranzo Biancamanita scolpita. Telefonare 932.578.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI parrucchiere tappezzeria eseguisce garantite 25 mila tappezzeria [illegible] 24 mila. Telefono 355.295.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Borgo vendo villa padronale con parco mq. 10 mila di terreno L. 35 milioni trattabili tel. 510.512.

A Cervia impresa C.E.I. vende alloggi con residenziale vista mare con mutuo 30% mi mare. Telefono 918.666.109.

A L. 6.000.000 vendo rustico da ristrutturare con terreno collinare o servito da strada vicino luce possibilità allacciamento telefonico. Telef. 910.577.

a Luserna Lucerna Imperia Mustacchi di fiore vendo splendidamente arredati e minimalmente nel verde 200 mt dal mare diversi mutui. Telefonare Torino 513.917, sera 878.410; Cerioli 0182 90.330; Lyma 0182 40.587; Casalo 0182 47.89.

ABITABILE, mobile, Imperia, tranto mare, panoramici, 5-6 vani, servizi ga 21.000.000, affitto 7 vani, ripartiti 42.000.000. Mutuo 19.500.000. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare Sanremo, grande appartamento signorile, vista a prezzi miti, ottimi 5 camere, cucina, ripostigli, 80 mt. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

Al mare S. Bartolomeo, sul lungomare, libero, 4 camere, cucinotto, servizi 56.000.000. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare S. Lorenzo, zona residenziale, splendido, vicino a negozi, centro 10 minuti 500.000 mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare Sanremo, libero subito, appartamenti signorili 1-2-3 vani cucina, servizi da 12.900.000 a 28.000.000. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare Sanremo, signorile, 3 camere, cucina, ripostigli, servizio, ascensore, riscaldamento centrale. Telef. 910.577.

a Lucca Lerida Imperia Mustacchi di fiore vendo splendidamente arredati e minimalmente nel verde 200 mt dal mare diversi mutui. Telefonare Torino 513.917, sera 878.410; Cerioli 0182 90.330; Lyma 0182 40.587; Casalo 0182 47.89.

ABITABILE, mobile, Imperia, tranto mare, panoramici, 5-6 vani, servizi ga 21.000.000, affitto 7 vani, ripartiti 42.000.000. Mutuo 19.500.000. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare Sanremo, grande appartamento signorile, vista a prezzi miti, ottimi 5 camere, cucina, ripostigli, 80 mt. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

Al mare S. Bartolomeo, sul lungomare, libero, 4 camere, cucinotto, servizi 56.000.000. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare S. Lorenzo, zona residenziale, splendido, vicino a negozi, centro 10 minuti 500.000 mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare Sanremo, grande appartamento signorile, vista a prezzi miti, ottimi 5 camere, cucina, ripostigli, 80 mt. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

Al mare S. Bartolomeo, sul lungomare, libero, 4 camere, cucinotto, servizi 56.000.000. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare S. Lorenzo, zona residenziale, splendido, vicino a negozi, centro 10 minuti 500.000 mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare Diano Marina libero subito, 2 camere, cucina, servizi, cantina, 24 milioni 200.000, mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare S. Stefano, mini-alloggio vista mare, cucina, servizi. 12.000.000 mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare Sanremo, libero signorile, 4 vani, cucina, servizi, ripostigli, box, ottimi 5 milioni 800 mila. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare S. Stefano, villetta nuova, mq. 1.000 mila, 4 milioni, dilazioni, valutasi. Unione Case 548.777.

ABITABILE, mobile, Imperia, tranto mare, panoramici, 5-6 vani, servizi ga 21.000.000, affitto 7 vani, ripartiti 42.000.000. Mutuo 19.500.000. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare Sanremo, grande appartamento signorile, vista a prezzi miti, ottimi 5 camere, cucina, ripostigli, 80 mt. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

Al mare S. Bartolomeo, sul lungomare, libero, 4 camere, cucinotto, servizi 56.000.000. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare S. Lorenzo, zona residenziale, splendido, vicino a negozi, centro 10 minuti 500.000 mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare Sanremo, libero subito, appartamento signorile, vista a prezzi miti, ottimi 5 camere, cucina, ripostigli, 80 mt. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

Al mare S. Bartolomeo, sul lungomare, libero, 4 camere, cucinotto, servizi 56.000.000. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare S. Lorenzo, zona residenziale, splendido, vicino a negozi, centro 10 minuti 500.000 mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare Diano Marina libero subito, 2 camere, cucina, servizi, cantina, 24 milioni 200.000, mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare S. Stefano, mini-alloggio vista mare, cucina, servizi. 12.000.000 mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare Sanremo, libero signorile, 4 vani, cucina, servizi, ripostigli, box, ottimi 5 milioni 800 mila. Mutuo 70%. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

AL mare S. Bartolomeo, villetta nuova, mq. 1.000 mila, 4 milioni, dilazioni, valutasi. Unione Case 548.777.

ABITABILE, mobile, Imperia, tranto mare, panoramici, 5-6 vani, servizi ga 21.000.000, affitto 7 vani, ripartiti 42.000.000. Mutuo 19.500.000. L'immobiliare 0183 273.211 Imperia.

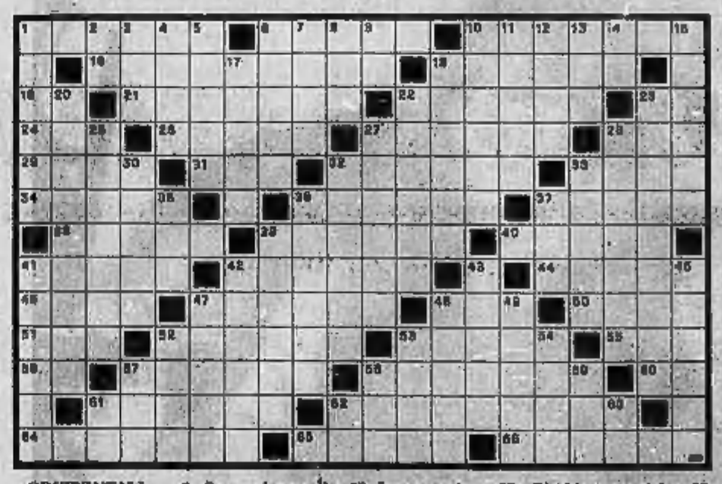
AL mare Sanremo, grande appartamento signorile, vista a prezzi miti, ottimi 5 cam

SALGARI

IL CORSARO NERO

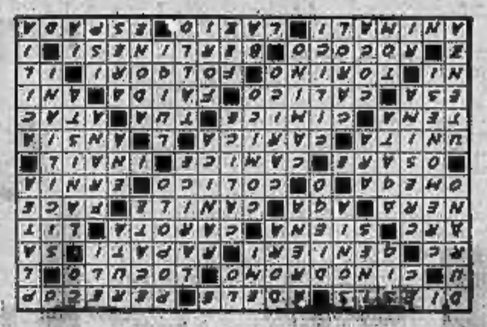
Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO
© MMII PROD ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI — 1. Segno musicale; 6. Nome di donna; 10. L'istmo che unisce la Crimea al continente; 16. Luogo frequentato da scommettitori; 18. Accoglie una pianta spogliata; 19. Iniziali dell'attore Calman; 21. Combattono lavorando; 22. Portano i capelli alla... Brynner; 23. Al termine della discesa; 24. Bagna Modane; 26. Romolo della tv; 27. Si dice che giovi alla vista; 28. Lire italiane; 29. Fiume dell'Umbria; 31. Capo militare turco; 32. Vi alloggia Fido; 33. Poetica torcia; 34. Lettera greca; 35. In provincia di Como; 37. Si comprime con un cinto apposito; 38. Verbo per coraggiosi; 39. Lo indossa il chirurgo; 40. Ente che tutela i lavoratori; 41. Noto quotidiano politico; 42. Attacco di cavalleria; 44. Tiene l'animo sospeso; 46. Impegna lo scolaro; 47. Animaletto repellente; 48. Canzone cara alla De Palma; 50. L'azienda tranviaria della capitale; 51. Prefisso per sei; 52. Tessuto simile al percalle; 53. Lunga serie di vendette; 55. Uccelli rampicanti; 56. Tra il sì ed il no; 57. Soliera Sala e Graziani; 58. Nel pugno di Zeus; 60. Articolo maschile; 61. Stile pomposo; 62. Sono divisi da un Muro; 64. Li studia lo zoologo; 65. Ha Pulci in poria; 66. Si esibisce nella «plaza de toros».

VERTICALI: 1. Giustino dello spettacolo; 2. Monogramma del grande Caruso; 3. Signore sulla busta; 4. Agnese a Saragozza; 5. Il nome della Henie; 6. La Scala dei veronesi; 7. Battea a Ripatia; 8. Sinù nel prefisso; 9. Articolo maschilino; 10. La sua voce è come quella di Mo; 11. Altro nome di Diana; 12. Fa verde la grappa; 13. Il nome dell'attore Wallach; 14. In mezzo al vicolo; 15. Gremita se il film è bello; 17. Tipico nome spagnolo; 18. Pianta resinosa; 20. Mina è la loro... tigre! 22. In provincia di Bergamo; 23. Gli abitanti della Trinacria; 25. Uno dei sette Sacramenti; 27. Bloccidere a stelo; 28. Allenava i gladiatori; 30. Pietra assai pregiata; 32. Uno come Enrico Montesano; 33. Insidia il minatore; 35. Misura agraria; 36. Un asso non di briscola; 37. L'ultima a regnare sulla Spagna; 39. Fuma tra le tegole; 41. L'insieme degli abbonati ad un pubblico servizio; 42. Morillcano i penitenti; 43. Festeggia il 21 Giugno; 45. Località presso Roma; 47. Fu re di Romania; 48. Ramoscello da trapiantare; 49. Il nome di Carnezzi; 52. La mastrano i boliviani; 53. Li pratica il controllore; 54. Marte per i greci; 57. Nome di negri americani; 58. Copricapo bersaglieresco; 59. Ispettore in breve; 61. Un po' di rimorso; 62. Sigla di Bari; 63. In fondo alla corsia.



DAMA

"Colpo" pratico

Il B. muove e vince

SOLUZ.: 28-22, 17-28; 26-17, 11-22; 31-26, 22-31; 26-21, 16-27; 37-26, 28-37; 42-33, Bianco vince

c. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Siate più energici ed aggressivi per imporre la vostra iniziativa tra l'altro destinata a sicuro successo. Felici conclusioni dalle intraprese negli affari e nelle trattative di lavoro. Nei rapporti con la persona cara siate meno sognatori per non perdervi dal tutto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giornata caratterizzata da contrasti nell'ambito familiare mentre saranno notevolmente avvantaggiate le relazioni e le conoscenze extradomestiche. Contrasti in campo lavorativo saranno presto facilmente superabili se riuscirete ad essere più elastici e di più ampie vedute.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) A patto qualche possibile difficoltà la giornata si presenta interessante e costruttiva soprattutto per quanto concerne viaggi di lavoro ed iniziative di affari. Favorite anche i contatti ad alto livello, successo in campo sentimentale. Possibilità di fare nuove simpatiche amicizie: sfruttate poi mantenete.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taleslo 29

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) Martì nel Cranio in congiunzione negativa vi costringeranno notevolmente collaborare in modo particolare negli affari e nelle iniziative ad impegni a breve scadenza. Siate più cauti nel fare le vostre confidenze ma siate più aperti con colleghi e collaboratori. Miglioramenti nei rapporti affettivi e nella vita familiare.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Gli influssi si presentano positivi sia per il lavoro che per la vita sentimentale anche se in quest'ultima dovrete essere pronti ad eventuali contrasti (soprattutto le donne). Presto però avrete la possibilità di riconciliarvi con una persona del passato che non vi ha mai dimenticato.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Cercate di non deprimervi per qualche delusione causata dalla persona che vi è più cara. Presto infatti avrete ritemprenati dal pentimento e dal suo desiderio di farsi perdonare. Siate magnanimi anche in amore così come lo siete nella vita: non pretete che saremo privilegi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Sapplate ascoltare i consigli che vi verranno offerti da una persona che vuole unicamente il vostro bene: vi permetteranno di prevenire possibili contrasti soprattutto nell'ambito del lavoro e più precisamente nei rapporti con un vostro superiore. Miglioramenti anche in amore così come lo siete nella vita: non pretete che saremo privilegi.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Impegnatevi calma e riflessione se volete raggiungere le mete più importanti che vi siete prefissi nel lavoro e nella vita di relazione. I miglioramenti ottenuti fino ad ora infatti potrebbero non essere nulla di fronte a quanto potrete ancora ottenere. Miglioramenti anche in campo affettivo: qualche contrasto in famiglia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata poco soddisfacente, quella di domani, sotto il profilo lavorativo e per quanto concerne gli interessi. Cuasi per consolarvi comunque gli astri influenzeranno favorevolmente la vostra vita affettiva e sentimentale. Soprattutto in famiglia ci saranno un maggiore accordo e la possibilità di porre i rapporti familiari su un nuova piano.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Siate meno insinceri e comportatevi con meno furberia nei rapporti con soci e collaboratori ma i quali dovreste avere, al contrario, un rapporto più chiaro e sincero per poter migliorare realmente sul piano professionale senza il pericolo di vergognose ritirate.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Un influsso di Marte vi scoraggerà momentaneamente nelle nuove iniziative e nei progetti di una certa importanza. Presto però l'intervento di Mercurio vi permetterà di stabilire in maniera le basi del vostro futuro. Di questo prossimo influsso saranno favorevolmente beneficiati soprattutto il lavoro e gli interessi. Sereno buona la vita sentimentale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata favorevole alle nuove conoscenze che dovrete saper coltivare tenendando possibili contrasti. Più che ora, infatti, vi saranno estremamente utili in un non lontano futuro. Presto viaggi di un certo impegno per diletto e lavoro. In campo sentimentale la nuova possibilità di successo non dovrà farvi trascurare le persone che vi sono sinceramente da tempo.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (tutti in zona): Ovest: passo; Nord: passo; Est: 1 SA; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 picche.

Il Senza Atout di Est è debole: 13-15 punti. Ovest attacca con il 5 di fiori per l'Asso del compagno. Ancora fiori per il Re e 9 di cuori in tavola: 3 del morto, 7 di Est e Re della mano. Fiori tagliati con il 7 di picche e 4 di picche per il 10 della mano che fa presa.

Senza guardare le carte degli avversari provate a fare un pieno di gioco. Dunque: Est ha aperto di 1 S.A. e non ha il Re di fiori; certamente, quindi, possiede la Dama di cuori e il Re di quadri, oltre naturalmente all'Asso di picche. Partendo da questo presupposto si può trovare la presa mancante (la decima) con una mossa in meno. Bisogna però avere l'avvertenza di incassare prima l'Asso di quadri affinché Est non possa giocare quadri senza liberare la Donna del morto.

Perciò Asso di quadri e picche. Est, costretto in presa è obbligato a rinviare fiori in taglio o scarto, mentre cuori verso la forchetta del morto e infine quadri sotto Re. In ogni caso il dichiarante guadagna la presa che gli manca per realizzare l'impegno.

Risultati del torneo di lunedì 9 febbraio. Settore: Nord-Sud: 1. Cornelio F.-Venosta M.; 2. Granelli-Pittalis; 3. Motta-Provasillo; 4. Fulloro-Garigliu; 5. Bottazzo-San Martino. Settore E-O: 1. Ferrara N.-Bosco; 2. Caposilo-Limoncini; 3. Costanzia C.-Versace; 4. Canova-Chiolar; 5. Chino Au.-Gderda.

REBUS (frase 7-1-5-4-1-4)

REBUS (frase 9-4-7-5)

SOLUZIONE DEL REBUS (9-4-7-5): RI corre(ra LLA; Man i (o) RA; FOR te = Riscrivere bla maniera forte

SOLUZIONE DEL REBUS (7-1-5-4-1-4): re STA; ra G (a) L; la CO; melo LIO = Ristare a palla come l'olio

Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

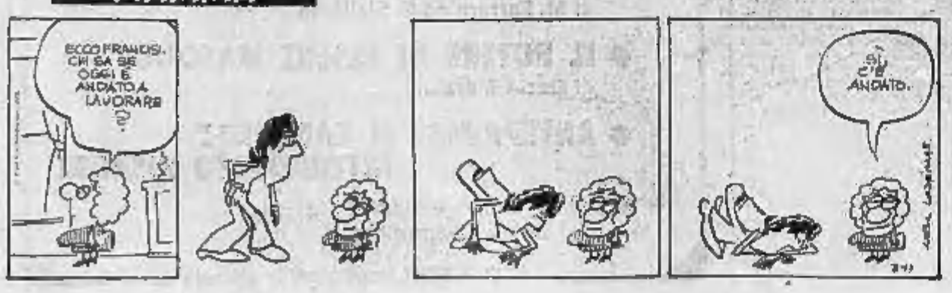
le gemelline di Homero

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

MAMMA

«Strip» di Mell



ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(La pubblicazione di «Dick Tracy» è rinviata per motivi tecnici)

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1183: 1. Da6; se 1. ..., Tf6/c2 2. Dd5/Tb5+

N. 1184 (5+8)

K. Nielsen (1° Pr. «Grand Magasin», 1925).

Il Bianco matta in 3 mosse

Partita

Doroscevic-Tal (III. Camp. sovietico) Difesa Est-Indiana: 1. d4,n6 2. c4,Ag7 3. a4,c6 4. d5,d6 5. Cc3,Cf6 6. As2,0-0 7. f4,a6 8. Cf3,e x d5 9. c x d5,As4 10. 0-0,A x f3 11. A x f3,Cb7 12. Af1,a5 13. Ae3,Te8 14. g4,h6 15. g5,h x g5 16. e5,g x f4 17. e x f6,T x e3 18. f x g7,Ce5 19. Ag2,Dg5 20. Ce4,Dh4 21. Dd2,R x g7 22. Df2,D x f2 23. T x f2,f3 24. C x d6,Td8 25. C x b7,f x g2 26. R x g2,T x d5 27. f3,Cd3 28. Tc2,Te1. Il Bianco abbandona.

f. p.

Perché il Festival punta su maniaci sessuali sfiatati?

Sanremo: si cambia in peggio

Qualcosa di positivo da Patrizio Sandrelli e (in parte) dalla "Strana Società"

Anche Orietta Berti è cambiata: in meglio, o no?

NOSTRO INVIATO
EMIO DONAGGIO

Sanremo, 20 febbraio.

Seconda serata di festival. Anche Romina Power, che pure vive a Cellino San Marco con Al Bano, dove è stata il primo avvenimento dopo l'ultima incursione dei pirati barbareschi, dice: « Se uno vuole, tutto cambia, di minuto in minuto ». Chiarisce: « Nella vita, non nelle canzoni ». Anche lei che pure non è una cima, ha imparato una lezione. Qui a Sanremo invece non è cambiato nulla. Salvetti fa l'impossibile per dare carta bianca all'industria discografica, fare finalmente uno spettacolo invece di una sfilata di uvole ensellate e si ritrova tra le mani una compresa di maniaci sessuali sfiatati.

Orietta Berti ieri sera si è presentata con una delle peggiori canzoni della sua vita, neppure buona per un ristorante ungherese, perché il ritmo era tale da impedire ai clienti di ingozzarsi un solo boccone di « goulash » tra un assolo di violino e un altro. Ha 31 anni Orietta Berti ed è sulla cresta dell'onda da almeno dieci, perché è una professionista seriissima, mai stanca, mai illusa.

In un'intervista registrata anche dalla Radio Libera Milano Internazionale, dice: « Da Sanremo non mi aspetto niente, come gli altri anni ». Poi spiega cos'è cambiato nelle sue canzoni: « Prima erano marcette e ci voleva un testo leggero, da indovinello. Ora sono, sul romantico, parlo d'amore, ci vuole un testo impegnato. Non sono più la barca che va, insomma ».

Ecco dunque la situazione in poche parole: la canzonetta assume il ruolo di poema sinfonico non appena diventa d'amore. E che la dica la Berti, pazienza, perché come interprete non è venuta a presentare un diploma di studi superiori, ma il guaio è che la maggior parte dei nostri autori sta dimostrando di essere come Charlie Brown, che torna a casa dal negozio di dischi in lacrime e annuncia: « Dove va a finire il mondo? Hanno fatto di Polvere di stelle una canzonetta ».

I primi tre finalisti sono Patrizio Sandrelli (voti 192), La Strana Società (181) e gli Opera (99). La prima scelta è stata felice: premia il buon momento di Sandrelli che ha piazzato ben due dischi a « Hit parade » e « Dischi caldi »: Rosa e Fratello in amore. Un po' naif di voce, gioca sul sicuro facendo leva sul sentimentalismo classico facile facile. Una non vittoria è Romina Power, seccata perché non le è successo nulla di nuovo e così è stata rimandata a casa.

Meno scontato invece il successo della Strana Società. I ragazzi che uscirono clamorosamente dall'anonimato con Pop corn, che fu pubblicizzata fino alla noia facendo da colonna sonora alla Domenica sportiva. Sul loro altare è stato sacrificato Sandro Rocchetti, uno dei giovani più interessanti, dotato di un'aggressività che trova paragone solo tra alcuni dei più quotati cantanti americani. E' stato falciato senza pietà dalla stessa giuria che ha scacciato Rosanna Fratello con un punteggio (32 voti) che è un colpo di grazia alla nuca. Non se lo meritavano.

Questa sera, secondo girone eliminatorio. Ancora due squadre capitanate da Paolo Frescura e i Ricchi e Poveri e da Daniel Santacruz Ensemble con Drupi, che andranno sicuramente alla finalissima di domani sera con i primi due giovani votati. La terza squadra sarà composta dai secondi arrivati tra cui le giurie dovranno scegliere i tre concorrenti che completeranno il « cast ».

Prima squadra

CARLO GIGLI, *25 anni, tassista, cantautore, studente universitario timido che culla ritmi ben noti come il « R & B ». Più forte. Una soddisfatta, meditazione a due piazze che rivive nella malinconia dell'alba: « Gridi: io sono una donna! Sto vivendo già dentro te ».*

LA NUOVA GENTE, *trio Cardullo-Landro-Ugolini che comprende due ex Gens ed è prodotto dal Guardiano del Faro qui in veste manageriale. Che naufragi. Timori di risvegliarsi e trovare il letto vuoto, un'altra guida: « Se sentirò di avere voglia di te ».*

EZIO FIOCCHETTA, *24 anni, uno studente in lotta che, memore dei troppi dottori a spasso, fa dello studio un « hobby » e della canzone una professione. Uomo qualunque. Vademecum del seduttore privo di « garçonnière », con precisazioni sul modo, dopo aver cenato e ballato, di vincere le esitazioni di lei ad andare in albergo.*

MAGGIE MAE, *25 anni, madre inglese, padre tedesco, fenomeno anomalo che Teddy Reno è riuscito a piazzare malgrado canti per metà in inglese. E' brava. Sing my song — Ragazza che spasima in ogni senso perché lui è lontano: « C'è solamente una cosa che ora vorrei, parlare un po' con te ».*

PAOLO FRESCURA, *22 anni, oltre laureato in giurisprudenza che vive sugli allori di una canzone scritta nel '75 (Bella dentro) che gli è valsa anche la qualifica di big. Due anelli — nel linguaggio esistenziale — sospirato da Migliori, un amore di scuola che rende anche ciechi: « Era sotto il tuo golfino trasparente, mi sono reso conto che non portavi niente ».*

RICCHI E POVERI, *celebre quartetto modificato nei capelli rapati a zero di Marisa, con aggregati ben nove bambini, detti i Nostri Bimbi, perché hanno celebrati papà cantautori come Bardotti, Bacalov e Piccioni. Due storie dei fratelli — Ballata sociale-politica interpretata da animali di una fattoria già descritta da Orwell, ma qui dimensionata da un ricorrente « I-bao-coccodè-mio ».*

Seconda squadra

ARMONIUM, *un quartetto composto da Sassia, Zugliani, Martoglio e Scali. Il alla sua prima prova impegnativa. Stella cadente — Romanzo fiume sentimental-erotico farcito come si conviene da ogni possibile rima e luogo comune con l'eccezione di un cuore di « jeans ».*

SILVANO VITTORIO, *30 anni, milanese, cantautore al suo primo disco. Vieni — Si seduce sulla pagina, anche perché la sprovveduta non si era resa conto del secondo soprannome che le aveva dato, paziente mio.*

ALBATROS, *sono in cinque guidati da Salvatore Cutugno ed hanno avuto con « Africa » un grosso successo in Francia. « Volo AZ 504 » — c'è una situazione imbarazzante, un addio complicato da « Potevo lasciarti avere il bambino, no... », il rendi conto di cosa sarebbe successo? »*

MIKO, *26 anni, da Alessandria, già Don Miko. Sintomatico che abbia cambiato il nome. Signora tu — Non poteva mancare l'inno alla signora non più giovane che ci sia: comunque non si fanno complimenti: « Il seno che trema tra le mie mani ».*

DANIEL SANTACRUZ ENSEMBLE, *sei milioni di dischi venduti nel mondo con « Soleado »; rosa solista di Stasera Mara, l'ex dei « Fiora, fauna e cemento ». Linda nella Linda — tentativo ritmato di portarsi una ragazza in casa, frustrato dal non aver acceso la luce: « Per chi mi hai preso? A luci spente insieme mai ».*

DRUPI *ovvero Giampiero Anelli, 28 anni, punto di forza dei cantanti della nuova generazione, ingiustamente cacciato dal suo primo Sanremo con « Vado via ». Sambarlo — se la fanno su un barcone, bullando via bestia e malinconia, fumandosi anche una sigaretta; dopo, ovviamente.*

Arriva la Bouchet ma non canterà

Domenica spettacolo benefico con i "big"

ROBERTO BASSO

Sanremo, 20 febbraio.

Ad una Rosanna Fratello scoppiata in lacrime all'annuncio della sua eliminazione dal XX Festival questa notte ha fatto seguito una telefonata spumeggiante di Barbara Bouchet. « Pronto, Sallinelli — ha detto da Roma l'attrice più sexy — il comunico che domani arriverò a Sanremo in Rolls-Royce. L'ho appena acquistata: trentasei milioni. E' una favola. Sono in perfetta forma, il tuo gala sarà un successo ».

Il Festival è appena incominciato e già si comincia a parlare del « Fuori ambassador award », lo spettacolo che si svolgerà domenica sera nei saloni del Festival del Casino, a favore del « World food program ». Il cast di Vittorio Salinelli è notevole, si comprendono artisti come Luciano Pavarotti, considerato il numero uno tra i tenori del mondo, Dino Asciolla, prima viola d'Italia, Michele Campanella, Jacques Tati, Florenza Consolo.

Nella fase organizzativa si è allocato il giallo. « C'è mancato poco — ha dichiarato Salinelli — che tutto all'ultimo momento saltasse in aria. Walter Chiari, che deve presentare il " gala ", infatti, aveva ricevuto una telefonata da Dallas, nel Texas, con la quale gli si comunicava che il figliastro Simone era in pericolo di vita. Walter ora come impazzito. Poi tutto si è aggiustato per il meglio. Simone, si è rimesso e dovrebbe arrivare oggi pomeriggio all'aeroporto di Nizza ». Anthony Quinn, invece, non ci sarà: l'attore americano, infatti, è vittima degli scioperi che da giorni stanno bloccando tutti gli studi cinematografici romani.

Dopo Sanremo, il « gala » a favore della Fao, con il vincitore del Festival volerà in America per le celebrazioni del bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti. La città dei fiori regalerà alla First Lady 1492 rose rosse, per ricordare la leggendaria impresa di Cristoforo Colombo.

Gli stranieri al lavoro per registrare «special»

Incontro con le "Chanter Sisters" - Tra le iniziative di domani, il gala di "Stampa Sera" con "Annabella pellicce"

ADELE GALLOTTI

Sanremo, 20 febbraio.

Come si sa, questo tanto chiacchierato festival è comunque nobilitato dalla presenza di « stars » internazionali, di cui vengono registrati gli interventi che saranno mesi in onda parte sabato in attesa del verdetto e parte con degli « special » in differita. L'unico difetto di questi artisti è che provano negli orari più scomodi: o di sera, dopo la trasmissione, verso mezzanotte o all'alba, prima che arrivino i debuttanti in gara e i cantanti capitesta.

Con un po' di buona volontà, riesci a scovarne qualcuno. Per esempio le The Chanter Sisters » che hanno provato giovedì mattina e oggi sono già partite. Sono veramente sorelle. Quando — non avendo buttato prima una sbirciatina al comunicato stampa — ho chiesto loro « da quanto siete insieme? » e le ho sentite sfrigolare nel rispondermi *« da sempre »*, cioè da 25 anni, visto che Doreen — la più giovane — ne ha 25.

La domanda però tanto sciocca non era. Irene, 36 anni, è tonda, paffuta — la madre di origine italiana, anzi romana, fa ancora in casa fettuccine — capelli neri, corti e ricci-ricci, viso aperto e bonario. Doreen invece ha un viso lungo, un po' cavallino da autentica anglosassone, capelli lunghissimi sulla schiena, nervosa e distratta. « The Chanter Sisters » a Sanremo cantano il successo che le ha tolte dall'anonimato delle coriste (una di ottima voce, assai conosciute nelle sale di incisione) e le ha portate al successo: *Cuckoo-Cuckoo* di Roger Cook, un pezzo molto ritmato che invita a ballare ed è adattissimo per le discoteche.

Sarebbe stato difficile per questo due restare fare qualcosa di diverso che cantare. Appartengono a una famiglia di musicisti, padre e sette fratelli suonano strumenti diversi. Nel '68 formarono tutti insieme un complesso che durò pochissimo a causa delle dimissioni di Peter. Ma poco dopo le due sorelle si riunirono e hanno cantato come coriste in moltissimi complessi fino alla consacrazione di *Cuckoo-Cuckoo*.

A Sanremo sono arrivate da Milano, dopo una sosta di un giorno. Doreen ha provato stringendo al seno una orchidea, dono di nonna Giacinta, una « fan » sulla settantina che regala orchidee alle cantanti che più la colpiscono.

In Italiano canterà per la prima volta Jacky James: *Innamorata*, anche se non conosce la nostra lingua e ne incespica drammaticamente in frasi come *« Qui all'orecchio mio »*. Il cantante francese sono celebre in Italia da *Take my heart*, pur essendo solo ventiquattrenne, ha la sfortuna d'avere un faccione non telegenico più adatto a reclamizzare un buon formaggio che per una dichiarazione amorosa.

Lo schermo gigante posto dal Comune e dal nostro giornale di fronte al Casinò di Sanremo. Domani all'« Hôtel des Etrangers » è annunciato il gala di « Stampa Sera » (Tel.)

carnet

FARO
Via B. Marsano 1 ang. via Pe
Il Ventre Balorio del Liscio
Venerdì allegrotto ad allegro
I MARMITTONI DI ROMAGNA

La Lucciola
Outlet Alta Moda '76
« JARIT »
Modelli: Vergottini - Biki - Sonalia Fontana
Ingresso gratuito

CHIKEBA
CLUB - DISCOTECA - ATTRAZIONI
Aperto tutte le sere, sabato e domenica pomeriggio
Via Valperga 15, tel. 656.005

Stasera ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Sempre giovani e snelli con i NOVELLI FOLK
Domani ore 21 DISCOTECA

Sono tornati al
MACUMBA
di RIVEROLO i fandel
LOS TRES GITANOS
Prezzi? Normali!
Cena danzante e menù da lecca lecca
Locale aperto tutti i giorni alle 21

LE CUPOLE
Stasera ore 21
Da noi torna il CARNEVALE
VITTORIO BORGHESI
Tanta gente, molta allegria

LA CONCHA
Stasera LISCIO con
ROMI NAGI
CARDILLO

Bottega Arte San Giors
« Bella » VIA S. SIMONE 1 - 5.681.272
Questa sera ore 21 Inaugurazione
BRUNO COPPO

PURGATORIO
discoteca di VILLAFRANCA Piemonte
Serata del BALLO LISCIO
Presenta CARLO WILLIA

TEATRO ALFIERI
stasera ore 21
GARINEI e GIOVANNINI
presentano
"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA,,
in esclusiva per il Piemonte

CARIGNANO - Ore 21,15
Lilla BRIGNONE - Ugo PAGLIAI
con Renzo GIOVAMPIETRO in
SPETTRI
ULTIME 3 RECITE
Sig.ri, via Roma 40 - tel. 544.362

ERBA - Tel. 880.467
Questa sera ore 21,15
Luisella BONI Vittorio CONGIA
« Le furberie di Scapino »
di MOLIERE Ultimi 3 giorni

NUOVO - Tel. 855.552
Questa sera ore 21,15
Alberto LUPO Nino CASTELNUOVO
Francesca Maria Marzia
BENEDETTI MONTI UBALDI
L'impresario delle Smirne
di C. GOLDONI
Regia di G. COBELLI
ULTIMI 3 GIORNI

TEATRO PELLICO
Per il CENTRO ARTE CULTURA
Tel. 847300 - 547300
Via Sacchi Romeo, 44 bis
LUCIANO SANGIORGI
2 CONCERTI
Venerdì 20, sabato 21, ore 21,15

Cabaret Voltaire
Associazione Culturale Arti Spettacolo
Via Cavour 7
Tel. 531.183
Ore 18,30 - 19,30 - 21,30 Rist.
« PUNTO ZERO » di M. C. Serafian
(Ingr. riserv. al Bocc. Infor. 556.162)

EDEN
BOUTIQUE DELL'ELEGANZA
Sottoportico tra i Cavalieri
Orologio SEYCO
Sorteggio tra le Dame
Composé da sera
PELLICCIA
E' gradito l'abito da sera

Oggi al cinema
ARLECCHINO
LINO VENTURA il favoloso interprete di « Una donna una canaglia »
PATRICK DEWAERE il divertente interprete di « I santissimi » insieme in una scatenata coppia di sbirri nel vortice di una società corrotta e violenta

LINO VENTURA | PATRICK DEWAERE
DAI SBIRRO

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Il film non è vietato

OGGI eccezionale prima
al MASSIMO
JOHN WAYNE in un nuovissimo western ricco di spettacolari colpi di scena
TORNA "EL GRINTA"
JOHN WAYNE · KATHARINE HEPBURN
Una Produzione HAL WALLIS
TORNA "EL GRINTA"
LUI il più duro e veloce scritto dal West
LEI la più testarda zitella del West
LUI + LEI = La coppia più esplosiva del West

Orario spettacoli: 14,40 - 16,40 - 18,35 - 20,30 - 22,30

Domani al REPOSI
Un famoso regista
DINO RISI
e un eccezionale cast di attori uniti in un solo film
Titanus
PIO ANGELETTI, ADRIANO DE MICHELI
DINO RISI
AGOSTINA BELLI

telefoni bianchi
COCHI PONZONI
VITTORIO GASSMAN, UGO TOGNAZZI
Regia di DINO RISI

Il concerto di stasera
Hindemith all'Auditorium

Questa sera all'Auditorium G. Dologni dirige l'ouverture « Oberon » di Weber, la « Kammermusik » per viola e orchestra di Hindemith e la « Sinfonia n. 8 » di Dvorak.

Il concerto diretto da Gastone Dologni (Messina, 1931) s'inizia con una composizione che, per gran parte dell'Ottocento e nei primi decenni del Novecento, fu una delle più brillanti e favorite dei concerti sinfonici: l'ouverture che C. M. Weber (1786-1826) premise alla sua opera *Oberon*, e dove un prestigioso incanto romantico emana dal misterioso richiamo iniziale del corno di Oberon, che avoca il fantastico mondo degli elfi e degli spiriti.

Il tedesco Paul Hindemith (1895-1963) si afferma, giovanissimo ancora, come violista di eccezionale valore, sia in formazioni cameristiche, sia come solista. Questo spiega perché la sua attività creativa abbia avuto come oggetto anche il suo strumento favorito. Le *Kammermusik* per viola e orchestra da camera op. 46 è di rilevante estensione anche per la straordinaria difficoltà esecutive. Fu composta nel 1930, quando Hindemith già aveva superato l'astratto period» espressionista, che aveva caratterizzato la sua giovinezza e si era orientato verso quel neo-oggettivismo, che si collegava, rinnovandola, con la tradizione polifonica tedesca di derivazione bachiana. La composizione è in cinque parti. Dopo una energica introduzione dell'orchestra (« Allegro »), la viola si inserisce con altrettanto vigore, rafforzato da procedimenti in ottave e in terze; direttamente si unisce con un « Calmo » (in ritmo 9/4) di distesa cantabilità, che però ha sviluppi anche movimentati e drammatici, disinvoltoi infine in un « pianissimo » sullo sfondo dei violoncelli divisi e con sordina; nel successivo « Vivace » la viola riprende tutto il suo brio, in una vertiginosa successione di salti e di passaggi acrobatici (la parte solistica è ora affidata a Dino Asciolla).

Chiude la serata la *Sinfonia n. 8* in sol magg. op. 88, dove Antonin Dvorak (1841-1904) prodiga colorite e fresche idee musicali, che sembrano riflettere le serene visioni della natura, in mezzo a cui la composizione nacque (1889). Particolare fascino ha il « Adagio », in cui affiorano echi popolari della Boemia.

l. c.

103ª FIERA DEI VINI E DELLA Gastronomia
Palazzo a Vela (Italia 61)
Grandioso LUNA PARK
Via Ventimiglia

Ballate i classici con TURI GOLINO e la sua grande orchestra
Cantano N. VILLA e O. CORTELLO
E' gradito l'abito da sera o maggiore
Pranzi alle migliori più eleganti
Domani ore 13,45 mattinée
Du Parc
Il nuovo salotto di Torino

SALA GAY
Ore 21 Ballabili
Ore 21 Giochi - Premi - Sorprese
Animatore PETER KAN
MARIO ACTIS e la sua grande orchestra

danze la perla
Ore 21 GALA DELL'ELEGANZA
esclusivo per le Clarks del ballo con la partecipazione di NELLA COLOMBO
Di nuovo Cavalieri: abito nero o blu scuro. Dame sera o mezza sera
Domenica ore 15,30
CARLA BONI ore 21
VALLERO SHOW

NINO GALLO
annuncia questa sera il
VEGLIONE D'ELEGANZA per il
GALA del CARNEVALE
al Massaua Danze con
CARLO PIERANGELI
ARTHUR - ALEX ZOPPI
Cotillons - Regali - Omaggi
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame abito da sera o mezzosera

FORTINO
Via Digna 47, tel. 483.416
Stasera
I PASSATORI
Eccezionale Folklore Romagnolo
per tutti gli Amanti del vero LISCIO
Presenta:
A. DARI della Rai-Tv

RITUAL CABARET DISCOTECA
Via S. Galileo, 9 - 259.062
Stasera, sabato, domenica la novità 1976
il CABARET di
Paola Borboni
e BRUNO VILAR
in esclusiva per Torino e Piemonte

MAGIMAWA
Gallery - Via Rismondo 7 - 661.483
Questa sera ore 21
INAUGURAZIONE
PERSONALE di
Adriana SCIUTO

ERBA per ragazzi
Oggi e domani
L'isola sul tetto del mondo
di W. DISNEY - Colori
Giovedì
Lilli e il vagabondo
Cart. anim. a colori di W. DISNEY

Oggi al VITTORIA
Quello che vedrete potrebbe veramente accadere... anche domani!

CADAVERI ECCELLENTI
Un film di FRANCESCO ROSI
ORARIO SPETTACOLI: 14,45 - 17,15 - 19,45 - 22,20

al cinema è stare in compagnia

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- TEATRO al Nuovo Alberto Lupo in "L'impresario delle Smirne" di Goldoni
- FILM al Punto due d'essai "Gang" di Robert Altman
- TV SVIZZERA alle 21,55 incontro con Wanda Osiris
- MUSICA al Teatro Pellico concerto del pianista Luciano Sangiorgi

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Dissenso	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Lisetta e orsetti di Bruno Valeti, con Giancarlo Sarnicki, Magali, Michael Lauberova, Bruno Valeti (Italia - Colori) — Le audaci ed drammatiche e terrificanti prove dei fratelli orsetti con i più famosi e audaci saltatori del gruppo de Nos veriali. ★ Documentario
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.40 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARCO-ENO c. Fr. Cairoli 31 Tel. 484.821
L'armata e degli sbarcanti, di Sam Peckinpah e Don Siegel. Vicendevole lite della « Rassegna nazionale delle (assistenza ...ci chiama eventuale ai cittadini ».
★ Fantascienza
RIEDIZIONE 1976
Orario 15 - 16.30 - 18 19.30 - 21 - 22.30 Ingresso L. 1000

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.141
Incredibile viaggio verso l'ignoto, di John Hough, con Eddie Albert, Kay Williams, Donald Pleasence, Kim Richards (Usa - Colori) — Due fratelli gemelli di sorprendenti riescono a fuggire dalla casa di un uomo malvagio di cui erano prigionieri. Non vivente. Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.15 - 16.30 18.50 - 20.50 - 22.50 (ore L. 1700 fest. 1200) Ingresso

ARLECCHINO p. Statuto 22 Tel. 537.190
Dal cielo, di Pierre Granier Defere, con Lino Ventura, Patrick Dewaere (Francia - Colori) — Poliziotto è incerto durante campagna elettorale, coinvolto nel commissario scoprire il movente del crimine. Non vivente. ★ Poliziesco
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000

ASTOR v. Vigone 8 Tel. 519.316
Quel maledetto di un giorno da mal, di Mickey Lucas, vivi Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggio i clienti di una banca, sono costretti da 200 poliziotti che reclamano di disinserti. Vivente minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.15 - 17.15 19.40 - 22.30 Ingresso L. 1700

AUGUSTUS Corso C.I.N. Tel. 530.716
La lotta disumanizza del mondo, di Kevin Conner, con Doug McClure, John McEnery, Susan Penhaligon (G.B. - Colori) — Nell'inferno d'un vulcano eroico gruppo di naufraghi in lotta per la sopravvivenza contro mostri immani e tribù primitive. Da un romanzo di E. Rice Burroughs.
★ Fantascienza
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.658
Black Christmas, di Robert Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea, Margo Kidder, Lynn Saxon (Usa - Colori) — In un penitenziario femminile l'atmosfera natalizia è scossa da, uccisione di varie ragazze per opera di un maniaco omicida. Vietato minori anni 14. ★ Giallo
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.45 18.40 - 20.50 - 22.50 Ingresso L. 1700

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.119
Stardust, di M. Apted, con David Essex, Adam Faith, Larry Hagman (Gran Bretagna - Colori) — Storia di un cantante rock che, improvvisamente diventato di successo, viene disturbato dalla droga e da numerosi amici e avid. Vietato minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 12.30 - 14.30 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 80 Tel. 610.703
Le gioie estremamente pericolose, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Dyliercie Bassins, Sally Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Con l'aiuto di due squilibrati investigatore omosessuale cerca l'assassino di una donna uccisa nella sua spiaggia. Vietato minori anni 14.
★ Poliziesco
Scarpone L. 1700

CRISTALLO v. Cotto 5 Tel. 650.7100
La supplente, di Guido Leoni, con Gerard Villani (Italia - Colori) — Una supplente supplisce con profonda turbamenti fra gli alunni e gli insegnanti. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Cavour 9 Tel. 542.422
Chi dice donna dice donna, di Tonino Cervi, con Ugo Agren Adriana Asti, Luigi Proietti, Giovanna Ralli, Stefania Sandrelli, Pierluigi Pelosi (Italia - Colori) — Cinque storie comuni delle quali ne vengono tratte una figura immaginaria. Vietato minori anni 18.
★ Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.00 Ingresso L. 1700

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 302.766
La poliziotta fa carriera, di M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Giuseppe Pambieri, Mario Carotenuto, Francesco Mule (Italia - Colori) — La più sexy delle poliziotte straniere che lavorano in Italia nelle divise della forza dell'ordine. Vietato minori anni 14.
★ Commedia poliziesca
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.533
Una sera c'incontrammo, di Piero Schivazappa, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Ugo D'Alessio (Italia - Colori) — Un poliziotto sfortunatissimo incontra un giovane che vorrebbe fare lo scrittore e vagabonda americana con d'inverno di lui. La sorte cambia, ma... Non vivente.
★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.285
Come diventare milionari di sprovveri, di Monsanto (Italia) con Robert Shaw, Richard Kiniscley, Barbara Scaiati, Shelley Winters, Claudio Gora, Valeria [illegible] A Tel Aviv la paura dei dinamiti è il [illegible] diretto obiettivo di una retata disastrosa unica nel suo genere. Non vivente.
★ Commedia poliziesca
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.063
Torna « Il Grinta », di Stuart Millar, con John Wayne, Katharine Hepburn, John McIntire, Paul Kruska (Usa - Colori) — Indomabile vecchio sceriffo con un occhio sopravvissuto « Il Grinta », torna in servizio, straniandosi avventure e furiosi degni amici e spade. Non vivente.
★ Western
OGGI LA PRIMA
Orario 14.40 - 16.40 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5670
Vivere insieme insieme, di Hans G. Koll, con Nina Friedrich, Catherina Cmiel, Gerd Schneider (Germania Occidentale - Colori) — Le divertenti avventure erotiche di una donna emancipata. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16 - 17.40 19.15 - 20.45 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Roma 7 Tel. [illegible]
La prigioniera nuda di Cesare Canevari, con Tina Aumont, Attilio Dottesio, Tino Bendicks (Italia - Colori) — La avventure erotiche di una bella prigioniera africana inviata a Milano per una esplosione. Vietato ai minori di anni 18.
★ Commedia erotica
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 21 Tel. 532.444
Mortacci il detective privato, di Dick Richards, con Robert Mitchum, Charlotte Rampling, Jack Ireland, Silvia Miles (Usa - Colori) — Gangster assume fascino detective alle soglie di vecchia con donna scomparsa. Vietato ai minori anni 14.
★ Poliziesco
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 12.30 - 14.30 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
...e vissero, di José Giovanni, con Alain Delon, Annie Girardot, Michel Bouquet, Paul Meurisse, Renato Salvatori (Francia - Colori) — Sopravvissuto « lo stagno », è in lotta con la società che lo disprezza. Vietato ai minori anni 14.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 310.143
Una donna chiamata moglie, di Jan Troell, con Gene Hackman, Liv Ullmann (Usa - Colori) — Gli scrupoli che nascono in una famiglia di pionieri americani formata da un ricco mercante e da una moglie scontrosa. Non vivente.
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Agosti Tel. 436.331
Salem, di Andrew Tarkovsky, con D. Bastiani Iuri Yarvet, Natalia Bondarchuk (Urss - Colori) — Filosofia di alcuni racconti isolati, macrobiotica i rimorsi della coscienza degli astronauti, cranio-cerebrali nel satellite che lo fa esplorando. Non vivente.
★ Fantascienza
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana
RIEDIZIONE 1974
Orario 16 - 18.02 20.10 - 22.20 Ingresso L. 1500

TORINO v. Bogetti 6 Tel. 550.553
Le Lauzun's, di I.R. Freiler, con André Claret, A. Fontaine, O. Granford, V. Benard (Francia - Colori) — All'università del sesso le lezioni di lussuria sono svolte e diventano sulle più belle e giovani compagni sulla materia. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.788
Coloratri sensibili, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Tina Aumont, Fernando Rey, Max von Sydow (Italia - Colori) — Dal romanzo « Il contesto » di Leonardo Sciascia la trama di un colpo attorno al quale, besandosi su omicidi a catena, un poliziotto indaga.
★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario 14.45 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 1700

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293 (orario condizionato)
Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale successo nuova che terrorizza una spiaggia atlantica presso New York, è mangiato senza tregua da un selvaggiume che lo infrange.
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 13.30 - 15.40 20.15 - 22.30 Ingresso L. 1000

ASTRA v. K. Filo 6 Tel. 733.597
Un genio due compari, un pollo, di Damiano Damiani, con Terence Hill, Klaus Kinski, Miou Miou, Patrick Mc Goohan (Italia - Colori) — Un tipo sornione e svelto, un mezzosangue e una donna, scontrano un maggiore guerrafondaio e malvagio agli indiani una favolosa riserva. Non vivente.
★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16.15 20.15 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 652.054
I tre giorni del Condor, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max von Sydow (Usa - Colori) — Nell'ambito della Cia impassibile e feroce lotta tra un killer e una vittima predestinata da sopprimere per misteriose ragioni.
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 16 - 18.15 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Gli avventurieri del pianeta Terra, di Robert Crouse, con Yul Brynner, Max von Sydow (Usa - Colori) — 2025: forze Terra distrutta da un'esplosione nucleare una piccola comunità cerca di sfuggire ad un gruppo di avventurieri e di raggiungere la « terra promessa ». Vietato minori anni 14.
★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 39 Tel. 544.791
Il gatto, il topo, la gatta e l'uomo di Claude Lelouch, con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valerie Lagrange (Francia - Colori) — Un commissario viene trovato morto. Dell'assassinio si accusa la moglie, che non aveva neanche il coraggio.
★ Giallo
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 13.30 - 17.40 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Lezioni private, di Vittorio De Sisti, con Carroll Baker, Rosalba Calabrese, Fernando Sancho, Carlo Giuffrè (Italia - Colori) — Insegnante di musica inizia all'amore ragazzini. Vietato minori anni 18.
★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

MASSAUA p.zza Massaua 9 Tel. 592.403
Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale successo nuova che terrorizza una spiaggia atlantica presso New York, è mangiato senza tregua da un selvaggiume che lo infrange.
★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 16 - 18.05 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.234
L'infermiera, di Nello Rossati, con Ursula Andress, Duilio Del Prete, Mario Pisu, Daniele Vargas (Italia - Colori) — Ballerina infermiera, chiamata a curare un vecchio industriale, fa l'amore con tutti prima di convolare a giuste nozze. Vietato minori anni 18.
★ Sexy
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16.45 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 38 Tel. 545.345
Jesse, di Robert Altman, con Keith Carradine, Shelley Duvall, John Schuck (Usa - Colori) — Presentato a Cannes e diretto da un talento preciso, narra la storia di tre sbandati che, tornati liberi, ripercorrono l'antica strada delinquenziale. « Leggi minori anni 18.
★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15.30 - 17.30 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE « Excitable's Suite Tessa ». Presenta Gianni Liberi. Vicolo 18. Orario 16.15; 21.30.

ALFIERI: stasera ore 21: « Aggiungi un posto a tavola », commedia musicale di Garinei e Giovannini con Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Rico Valeri, Pr[illegible] al teatro Alfieri. Informazioni 535.440.

CARPANO: stasera ore 21,15 Mario Chiocchio presenta Lilia Brignone-Ugo Pagliai con Hanna O overamore in « Spettri » di Henrik Ibsen; regia di Dino Traquillo. Biglietti ala Roma 49. Telefono 544.762. Ultimo 3 recite

ERBA: questa sera ore 21,15: « La locanda di Sessino », di Stoldoni. Prenot. tel. 690.407. Ultimi 3 giorni.

NUOVO: questa sera ore 21,15: « L'impresario delle Smirne », di Goldoni. Prenotazioni tel. 655.532. Ultimi 3 giorni.

CABARET VOLTAIRE (v. Cesare 7, t. 511.103): ore 16.30; 19.30; 22.30. Alle « Piante rare » di L. C. Serafini. Ingresso riservato ai soci. Tel. 535.162.

SWING (tel. 513.783): Quartetto jazz.

TEATRO TOSELLI - Cuneo -. Ore 21: « Il processo » di Kafka.

AL TAGATELLE (Str. Cavoretto 3): 21.
MUSIC HIND: ore 21 orchestra Rony.
BELLE ARTI: 21 La Nuova Gilliarini.
CASTELLINO: 21 The Rats.
DU PARC: ore 21 Tutti Collino.
KOKEN: ore 21 orch. Bevione.
PARCH: I Marmittoni di Romagna.
GAY SALA: 16-21 Mario Azila.
LA PERLA: ore 21 Gigi +5.
LE ROI: ore 21 Bal Masqué
PRINCIPE: ore 21 orch. Accorsi.
TRO-ADERO: ore 21 Cello Dri.

SHAKER-PIANO BAR (C. Raffaet 31): Thomas e Thomas.
R. GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze orchestra [illegible] Vorsimmen.

RED APPLE DISCOTECA (Moncalieri 14).
LIDO WHISKY (c. Mame. 472): 21.

Vittorio Caprioli è Scapino di Molière all'Erba (Ghia)

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 690.465
Quel martinenco che mi piace tanto, Martine Brochard, C. Giuffrè. Colori. V. 18. ★ Commedia

AC. CINESTUDIO v. Orvieto ang. c. Fortezza. L. 683.457
Il corvello, di G. Oury con P. Noiret, J.P. Belmondo, Colori. Ore: 20.05; 22.30. ★ Commedia

CONTINENTAL v. Nizza 148 Tel. 657.060
Combattenti della notte, K. Douglas, Y. Brynner, S. Berger. Colori. ★ Guerra

ERBA c. Moncalieri 241 Tel. 690.467
L'isola nel vento del mondo, di produzione Walt Disney. Colori. Unico spett. ore 16.30. ★ Avventuroso

FARO v. Po 30 Tel. 832.514
Il vento e il leone, Sean Connery, Candice Bergen. Techn. Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Avventuroso

FIAMMA c. Regina 47 Tel. 372.037
3 ore giorni del Condor, Robert Redford, Faye Dunaway, Max von Sydow. Techn. ★ Drammatico

HOLLYWOOD c. R. Margherita Tel. 851.804
Il Vangelo secondo Simone e Matteo, P. Smith, M. Cabot, Col. Non vist. Ab. 14.45. Ult. 22.30. ★ Avventuroso comico

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.734
Divina creatura, L. Antonelli, Terence Stamp, M. Mastroianni. Col. Vist. 14. ★ Drammatico

PRINCIPE v. C. d'Azeglio 44 Tel. 760.581
Il padrone e l'operaio, Rosario Perestio, colori. Vis. 14 Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.091
La [illegible], Femi Benussi, Techn. Vist. 16. Ore 14: 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.245
Ke fu dalle Sicilie con furore. Continuavano a chiamarlo Gatto di... ★ Commedia ★ Comunista

MOVIE CLUB v. Diodati 8 Tel. 344.071
Nove Notti Alcatraz, con Cagney, di Alexander Kluge, vers. orig. con sott. francesi. Ore 20.45; 22.30. ★ Drammatico

PO v. Po 21 Tel. 510.498
Forza l'ottava guascia, Terence Hill, Bud Spencer. Colori. ★ Avventuroso

REGINA v. R. Margherita 125 Tel. 530.865
Divina creatura, Laura Antonelli, T. Stamp, M. Mastroianni. Colori. Vist. 14. ★ Drammatico

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642
Mandato d'arresto i cacciatori di stars. Colori. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Rocchi 65 Tel. 527.713
Gli occhi di Frankenstein, R. Hales. Colori. Vie. 18.40 14. ★ Horror

GIARDINO v. Magellano 67 Tel. 538.873
Due cuori e una cappella, R. Pozzetto, Agostina Belli. Techn. Non vivente. ★ Commedia

MIRAFIORI c. Unione 88 Tel. 390.887
Dov'è la libertà, Totò, Colori. ★ [illegible]

S. RITA* v. Vercelli 35 Tel. 535.050
Jeff Bois cruzano di Mezzo. Colori. Ultimo 22. ★ Avventuroso

SMERALDO v. Pomba 29 Tel. 390.711
Mark il poliziotto spara per primo, F. Gasperi, Lee J. Cobb. Techn. Non vist. ★ Poliziesco

VENZAGLIO v. D. Alighieri 127 Tel. 390.729
Ultime grida dalla savana, un film di Ansorge Klimenti e Mario Morra. Techn. Vist. 14. Ore 16.30; 22.30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Pesaro 97 Tel. 351.748
10 secondi per fuggire, C. Brandon, A. Dickinson. Colori. ★ Avventuroso

ARALDO* v. Chivasso 3 Tel. 589.409
Quo Vadis, Robert Taylor, Deborah Kerr. Colori. ★ Colosso - storico

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815
Attenti al buffone, Nino Manfredi, Mariangela Melato. Techn. Vist. 14. ★ Commedia brillante

SAN PAOLO v. Cassini 66 Tel. 372.687
Mark il poliziotto spara per primo, F. Gasperi, Lee J. Cobb. Techn. Non vist. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Taranto 3 Tel. 771.843
Assassinio, di Fellini con Fumetto Magnolo, Mariani Noël. Colori. ★ Commedia drammatica
Segnalato dalla critica cinematografica italiana

ELICE v. Val Lagarina 40 Tel. 798.148
4 bastardi per un posto all'inferno. ★ Avventuroso

ESEDRA* v. Regaldi 30 Tel. 340.813
Il circo e la sua grande avventura, J. Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth. Colori. ★ Drammatico

ODEON v. Venaria 8 Tel. 772.582
Ultima grida dalla Savana. Techn. Vist. 14. ★ Documentario

STAR v. Diamodonte 68 Tel. 772.890
Ivory Hunter, Maria Schneider, R. Pezzetto. Sydow Rome. Col. Vist. 14. ★ Drammatico

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 54 Tel 772.901
Il mistero delle 12 mele, di Mel Brooks con F. Langella, D. De Luise. Ore 20.30; 22.30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
Fantozzi, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Liu Bosisio. Techn. ★ Commedia

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765
Tutto Peppino e la fanciulla, regia di Mario Mercuri con Tech. P. De Filippo. Non vist. Ap. 15. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Mark il poliziotto spara per primo, Franco Gasparri, S. Corsari. Colori. ★ Poliziesco

AMBRA v. Chivasso Sabato 77 Tel. 297.197
Fran Martone, di Robert Enrico, con P. Noiret, R. Schneider, G. Hoffman, M. Vegliz. Colori. Ore 20-22.30. ★ Drammatico

APOLLO Largo Giachino 91 Tel. 213.865
Mark il poliziotto spara per primo, F. Gasparri, Lee J. Cobb, tecnic. Non vist. ★ Poliziesco

EDERA CLUB v. Med. Canavese 1 Tel. 215.815
La furia del drago.. Bruce Lee. Col. Non vist. Ore 20; 22. ★ Lotta orientale

IOLLY v. Vercelloni 130 Tel. 280.187
Sesso con lei la papa le rose?, P. Franchi, C. Ingrassia. Techn. Non vivente. ★ Commedia

LUTRARIO v. Stradella 18 Tel. 280.742
Un sorriso una schiaffo un bacio in bocca. Tutti i grandi del passato. Colori. ★ Comico - drammatico

ORIONE* viale Mugnoni 18
Dinamite saguaro piccolo. ★ Avventuroso

SPLENDOR v. Biffiano 109 Tel. 390.356
Amore vuol dire gelosia, E. Montesano, B. Bolchet. Techn. Vist. 14. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. C. Lodi 87 Tel. 273.247
L'amore visto con occhi nuovi, Lino Ventura. Techn. Non vivente. ★ Drammatico

ARS c. R. Parco 142 Tel. 205.588
Il dittatore dello Stato libero di Bananas, Woody Allen, L. Lerner. Regia di W. Allen. ★ Satirico

AURORA c.so Brescia 3 Tel. 278.318
Il mostro invincibile, P. Williams. Colori. ★ Horror

FALCHERA Lib. ...ni vista del mondo, di prod. Walt Disney. Colori. ★ Avventuroso

MAIOR corso G. Cesare 105 Tel. 287.074
Fuga bollente, J. Dalessandro, C. De Grassi. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

ORIENTE v. Fr. Cigna 76 Tel. 341.663
Trash, i ritiuti di New York, J. Dallessandro. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

PALERMO v. Palermo 118 Tel. 375.030
Un sorriso, una schiaffo, un bacio in bocca. Non vivente. ★ Comico - drammatico

SEMPIONE v. Vercelli 144 Non vist. Techn. ★ Colossal storico

SOCIALE v. Cigna 2 Tel. 690.606
Mark il poliziotto spara per primo, F. [illegible] Lee J. Cobb. Techn. Non vist. ★ Poliziesco

ZENIT v. Cigna 1 Tel. 267.467
Rapporto al capo della polizia, S. Rizzardi. Techn. Non vivente. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Regina 83 Tel. 814.371
Vai gorilla, Fabio Testi, Claudia Mercuri, Colori. Vist. 14. ★ Avventuroso

ARTISTI v. C. di Revigo 24 Tel. 811.394
Mandolino amoroso, Bud Milliani. Colori. Vietato 14. ★ Giallo

EDDAMO d'Essai c. Casale 205 Tel. 852.046
Terremoto, di Mark Robson con C. Heston, A. Gardner. Colori. Ore 20; 22.30 ★ Drammatico - catastrofico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Bonfanti 6 p. Nizza, 148 Tel. 651.264
Il giustiziere sfida la città, di Sergio Martino con T. Milian, Maria Rosa, A. Lastrucci. Col. Vietato 14. Ore 20; 22.30. ★ Drammatico

CUORE* v. Nizza 38 Tel. 687.888
Prima pagina, T. Lemmon, W. Matthau. Col. Ore 19.30; 22.15. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

ITALIA v. Nizza 130 Tel. 664.071
Attenti al buffone, Nino Manfredi, M. Melato. Techn. Vietato 14. ★ Commedia drammatica

SPEZIA v. Nizza 179 Tel. 693.617
Cantilenavano a chiamarlo Trinità, T. Hill. Colori. Non vist. Ap. 15. ★ Western

* Cinema a carattere pornografico.

riduzioni enal-agis

Cinema: Adriano, Arco, Jolly, Stadium, Roma Inc., Vittorio Veneto — Teatri - Carignano (Palazzo Carignano) e Spezia, ridotti all'Enal per vedere e ascoltare: Nuovo: Lupo-Castelnuovo-Scrivia e Impresario delle Smirne; ridotti all'Enal ed alle sale del [illegible] Erba (Sagl-Cuneo) e Le furberie di Scapino »; ridotti all'Enal per vedere: Arlecchino: 16.15-21.30. Enal alle corse — Palaghiaccio: Enal alla Cisa — Tiziano-Ascoli: inferi e ridotti all'Enal.

taccuino del lettore

Film in prima

● **CADAVERI ECCELLENTI** di Francesco Rosi (al Vittoria) — Il breve romanzo di Leonardo Sciascia « Il contesto », pubblicato da Einaudi, ha offerto a uno dei nostri migliori registi — assai all'estero di « Salvatore Giuliano », « Il caso Mattei », « Lucky Luciano » — l'occasione di portare sullo schermo un « giallo » di levatura insolita. « Ma un "giallo" — ha dichiarato Rosi stesso — che da un certo momento in poi entra in una realtà ben più complessa di quella di un tradizionale racconto poliziesco. Il misterioso assassino ha scelto come vittime unicamente dei magistrati: procuratori, giudici, presidenti di corti. E l'ispettore Rogas che indaga, [illegible] onesto e giusto, si trova a scoprire una società nella quale convivono, a livello di governo, capi corrotti e istituzioni disgregatrici ». Questo ispettore (impersonato da Lino Ventura) approda nella sua indagine alla scoperta di un complotto gelatinoso e del « contesto » politico che ne favorisce la proliferazione. Gli altri principali interpreti sono: Tino Carraro, Marcel Bozzuffi, Paolo Bonacelli, Alain Cuny, Luigi Pistilli, Tina Aumont, Fernando Rey, Max von Sydow, Charles Vanel.

Venerdì letterari

Oggi alle 18 al Carignano per i Venerdì Letterari Fedele D'Amico terrà una conferenza su « L'opera lirica: come e perché ».

Concerto Fiat

Stasera alle 21,15, nel [illegible] di corso Dante 102, concerto del chitarrista Bruno Martelli.

"Conquista del Messico"

Stasera alle 21,15, nella sede del Cre-Enel, via Assarotti 6, rappresentazione de « La Conquista del Messico » con la compagnia del Grandarraglio. Ingresso L. 250.

Musica indostana

Stasera alle 21,15 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, recital di sitar e tamboura. Al sitar Claudio Melillo, al tamboura Roop Lal Bandhu.

Concerto Sangiorgi

Stasera e domani alle 21,15 al Teatro Pellico, via Delle Rosine 18, concerto del pianista Luciano Sangiorgi, dedicato ai maestri della musica popolare.

Spiritismo

Stasera alle 21,15, via San Massimo 21, conferenza di Maria Pia Fiorentino su « Lo spiritismo». Alle 22,30 Maria Pia Fiorentino condurrà una seduta medianica.

"Flauto magico"

Domani alle 17,30 al Piccolo Regio Massimo Mila presenta «Il flauto magico » di Mozart. Ingresso libero.

Film per famiglie

All'Ariston « Incredibile viaggio verso l'ignoto » (produzione Disney); all'Erba e Fetchura «L'isola sul tetto del mondo» (produzione Disney); all'Araldo «Cub Vadis? » (riedizione); all'Esedra « Il circo e la sua grande avventura » (con John Wayne); al Sempione « Sansone e Dalila » (biblico).

Oggi festeggiamo

S. Nilo [illegible], S. Zenobio, S. Didimo, S. Eleuterio, S. Paolino, Eros.

Oggi venerdì 20 febbraio: il Sole si sorge alle 7,24 e tramonta alle 18,01. Quinto giorno dopo il plenilunio.

TV oggi

PRIMO CANALE

12,30 **Sapere** (Sport e salute)
12,55 **Fascismo insieme**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Una lingua per tutti**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Per i più piccini** (Raccontando - La valle dei Mumin)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Chi è di scena - Il corvo)
18,45 **Sapere** (Tra moda e costume: il bello ideale)
20 — **Telegiornale - Carosello**
20,40 **Stasera G7**
21,45 **Adesso musica**

Riprende stasera la trasmissioni « Adesso musica », il programma dedicato alla musica classica, leggera e pop in Italia e nel mondo. Anche questa edizione della rubrica, giunta al quinto anno di vita e alla centesima puntata, sarà presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni, inalterato [illegible] le caratteristiche del notiziario che, con taglio giornalistico, attraverso una cronaca del disco e dei contenti segnala le ultime novità, indica le vendite dei dischi della hit Parade e propone ogni settimana alcuni contenti con le loro ultime incisioni. L'appuntato di stasera presenta un servizio filmato sul successo televisivo dell'anno, e cioè «Sandokan». E' impostato, naturalmente, sulle musiche dello sceneggiato che sono state firmate dai fratelli De Angelis. Seguirà Gigliola Cinquetti con il suo ultimo disco; quindi è la volta di Mario Guarnera, del complesso americano delle Supremes del complesso dei Romans, di Anna Identici con la sua ultima novità e del complesso africano degli Osibisa. Le parentesi classica è affidata al chitarrista Alirio Diez.

22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Jo Gaillard**
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **L'ebbaso** di Silvio Giovaninetti

Nando Gazzolo, Anna Miserocchi, Paolo Bacci e Mario Erpichini sono gli interpreti dell'Abisso, la prima opera teatralmente nostra con la quale Silvio Giovaninetti si affaccia sulla scena italiana del dopoguerra. Durante l'inquieto Donato, la moglie Vera e la loro figlia quindicenne Bianca, abitano in una villa di campagna lontani dalla guerra e dai bombardamenti: nella villa sono ospiti altri due sfollati, un professore di mezza età e una giovane dottoressa. Il professore è ossessionato dal rombo degli aerei; al solo sentirli passare è colto da crisi che lo spingono a barricarsi in camera dove resta a lungo senza voler vedere nessuno. Bianca (che non compare mai) è soggetta a sempre più frequenti collassi che lentamente la affiorano.

23 — **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico**

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 14: Scuola aperta; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,40: La tv dei ragazzi; 18,30: Sapere - 7 giorni al Parlamento - Tampo dello sciopero - Cronache del lavoro; 20: Telegiornale; 20,40: XXVI Festival di Sanremo; 22,30: Hotel Keystone; 22,45: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 14,55: Sport; 18: Dribbling; 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: Cobra; 22: Spazio 1999.

Radio oggi

nazionale

Giornale radio: Ore 7; 8; 11; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
12,10 Renato Rascel
13,20 Una commedia in 30 minuti
14,05 Canti e musiche del vecchio West
14,45 Incontri con la scienza
15,10 Le canzoni di Orlando
16,30 Per voi giovani
16,30 Finalmente anche noi
17,05 Un muro di nebbia
17,25 Effettissimo
18 — Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 I cantautori
20,20 Andata e ritorno
21,15 I concerti di Milano
22,35 Nuova compagnia di canto popolare

secondo

Giornale radio: Ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,35; 19,30; 22,